

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova

Relazione sulla *performance* 2015

Approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. del 9 maggio 2016

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

1. PRESENTAZIONE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.2 L'amministrazione

2.3 I risultati raggiunti

2.4 Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

3.3 Obiettivi e piani operativi

3.4 Obiettivi individuali

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

ALLEGATO 1 – ANALISI DI CLIMA INTERNO: LAVORARE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA. IL QUADRO DELLE TENDENZE (2015)

ALLEGATO 2 – TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI

ALLEGATO 3 – TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI PERSONALE NON DIRIGENTE

ALLEGATO 4 – INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ 2015

1. PRESENTAZIONE

Con la presente relazione la Camera di commercio di Genova intende presentare ai portatori di interessi della provincia, alle imprese e ai cittadini, i risultati organizzativi ottenuti nel corso dell'anno 2015, sulla base degli obiettivi programmati, dei target previsti nel Piano della Performance e delle risorse disponibili.

Giunge in tal modo a conclusione il ciclo di valutazione della performance avviato sulla base del piano della performance approvato dalla Giunta Camerale nel gennaio del 2015 e focalizzato, in ragione della sua collocazione nell'ambito della programmazione di mandato, su obiettivi annuali ispirati a una forte coerenza tra le esigenze strategiche e quelle operative.

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e in armonia con gli orientamenti del sistema camerale italiano, evidenzia pertanto, a consuntivo e con riferimento all'anno trascorso, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, evidenziando ed esaminando gli eventuali scostamenti.

Pur nel carattere schematico che deve esserle proprio la relazione documenta pertanto il continuo sforzo compiuto dall'organizzazione camerale nel rendere servizi all'utenza sempre più efficienti, efficaci ed economici, secondo le finalità sottese alla sua missione istituzionale e in piena coerenza con le politiche di rigore imposte dalla severità dell'attuale contesto economico.

La stesura della Relazione è stata improntata alla coerenza con i contenuti minimi previsti dalle Linee Guida approvate da Unioncamere Nazionale, con lo scopo di garantirne la conformità alle norme e la migliore fruibilità.

Il Presidente
Paolo Odone

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

LO SCENARIO 2015

A inizio 2015 la popolazione della provincia si attestava a quota 862.175 abitanti in diminuzione dopo le operazioni di riallineamento post censuarie. Dopo anni di continua crescita è diminuito per il terzo anno consecutivo il numero delle famiglie che si attesta a 429.248 unità con un numero medio di componenti pari a 1,99. Il capoluogo rimane al di sotto dei 600mila abitanti segnando 592.507 (rispetto ai 596.958 di fine 2013); le famiglie a Genova sono 297.970 (in diminuzione) con un numero medio di componenti pari a 1,97. Rispetto a inizio 2014 diminuisce il numero degli stranieri residenti che risultano nel complesso 73.210 e rappresentano l'8,5% della popolazione della provincia di Genova (erano il 2% nel 1999) e il 9,5% della popolazione del comune capoluogo (2,3% nel 1999) dove sono diminuiti nell'ultimo anno da 56.534 a 56.262. La popolazione della provincia di Genova, che rappresenta l'1,4% del totale nazionale, presenta una struttura per età condizionata da una forte presenza di persone di 65 anni e oltre che rappresentano il 28,1% del complesso. L'importanza della componente anziana è legata, in particolare, alla longevità femminile. Nel caso delle donne, infatti, la quota di ultra sessantacinquenni cresce decisamente rispetto a quella relativa ai maschi (31,3% contro 24,5%). La maggiore speranza di vita femminile così come la maggiore presenza di maschi nelle età giovanili è una caratteristica comune a tutte le popolazioni.

L'anno 2015 è stato caratterizzato da una diminuzione media dell'indice dei prezzi al consumo FOI per la città di Genova intorno allo 0,1%, così come a livello nazionale. Il dato è legato in buona parte agli andamenti dei prezzi energetici sui mercati mondiali con prezzo del petrolio decisamente basso in tutto il 2015 e una forte diminuzione dei prezzi dei suoi derivati anche sul mercato locale in particolare nella seconda metà dell'anno, fenomeni che hanno consentito un minimo recupero del potere di acquisto delle famiglie, con timidi segnali di miglioramento in alcune tipologie di consumi. Non sembrano, però, cambiare in maniera decisa le aspettative perché la situazione in Liguria rimane difficile soprattutto a livello occupazionale, il che rallenta la ripresa regionale.

La propensione al risparmio e il ricorso al finanziamento bancario risentono pesantemente della situazione generale dell'economia. Con l'unica eccezione registrata a novembre (tasso tendenziale mensile del +2,8%) per il terzo anno consecutivo si è registrato un andamento negativo dei prestiti alle imprese. In leggero miglioramento il dato relativo ai prestiti alle famiglie che nel secondo semestre 2015 crescono riportandosi al di sopra dello zero per la prima volta da ottobre 2012. Andamenti positivi ma decrescenti dei depositi delle famiglie durante tutto il 2015 e decisa diminuzione dei tassi di crescita per le imprese nel corso della seconda metà dell'anno e dato di dicembre negativo (-12,4%).

Sul territorio provinciale il numero delle imprese attive a fine 2015 è pari a 70.896, 149 in meno rispetto a quelle del 31 dicembre 2014 (-0,2%). Il commercio con 21.823 rappresenta il 30,8%, le costruzioni (13.569) il 19,1% e il manifatturiero (5.760) l'8,1%. Nel corso del 2015 le iscrizioni sono state 4.927 in aumento dell'1,2% rispetto al 2014 e le cessazioni 4.674 in diminuzione del 7%, il saldo è positivo per 253 unità (dopo due anni di segni negativi). Il saldo percentuale più pesante per settore è nei trasporti con un - 3,9% determinato da un saldo negativo di 133 imprese sul totale delle imprese attive, quello del manifatturiero è di 142 imprese pari al -2,5%. Il commercio presenta un saldo negativo di 503 imprese superiore a quello del 2014 (-462) pari al -2,3%. A fine 2015 le imprese individuali sono il 59,2% (41.985) del totale delle imprese, a seguire le società di persone (14.835) sono il 20,9% e quelle di capitale (12.585) sono il 17,9%. Tutti i saldi sono positivi tranne per le società di capitali che diminuiscono di 228 unità.

L'analisi dei risultati economici delle imprese obbligate al deposito del bilancio su un periodo di tre anni dal 2012 al 2014 evidenzia nell'ultimo anno qualche segnale positivo per le 7.745 società considerate:

- il valore della produzione del panel di società è di € 32.290.160.978, in diminuzione del 20,9% dal 2012 ma con un leggero incremento nell'ultimo anno (+0,2%);
- le società genovesi vedono la ricchezza prodotta oscillare intorno ai 6 miliardi di euro: nel 2014 rispetto al 2012 il valore aggiunto è aumentato del 14% mentre nell'ultimo anno cresce del 7% circa rispetto al 2013 (dato iniziale € 5.518.030.348, 2013 € 5.849.741.871 e 2014 € 6.293.486.078).
- L'andamento del risultato prima delle imposte è in crescita tra il 2012 e il 2014 con il dato 2014 quasi quadruplicato rispetto a quello del 2012 e più che raddoppiato rispetto al 2013 (2012 € 315.171.989, 2013 535.027.488, 2014 1.226.209.422).

Il valore aggiunto pro capite 2014 della provincia è pari a 29.668 euro inferiore a quello del Nord Ovest (30.348 euro) ma superiore a quello delle altre province liguri (La Spezia 26.466 euro, Savona 25.723 euro e Imperia 21.515 euro) e a quello medio nazionale (24.013 euro). I dati del valore aggiunto pro capite a prezzi correnti sono in diminuzione dal 2011 (-0,9% da 29.921 agli attuali 29.668 euro).

Il valore aggiunto per settore evidenzia un dato pari all'83% del peso dei servizi sul totale dei settori seguito dall'industria con quasi il 17%. Il peso dei servizi è superiore a quello registrato nel nord-ovest di circa 10,5 punti percentuali e grande è anche la differenza rispetto al totale nazionale (dove il terziario pesa per il 74,4%).

Positivi gli andamenti complessivi del mercato del lavoro per l'anno 2015. In provincia di Genova il tasso di disoccupazione è diminuito dal 10,1% (2014) all'8,3% (2015). Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) risulta ridimensionato rispetto al 48,6% del 2014 portandosi nel 2015 al 36,2% inferiore anche al dato del 2013. Il tasso di occupazione totale è in salita dal 61% al 63% e l'aumento riguarda entrambi i generi: il dato maschile sale dal 67% al 69%, mentre quello femminile dal 55,2% al 57,1%. In aumento anche il tasso di attività (dal 68% al 68,8%); l'aumento risulta maggiore per la componente femminile: infatti per i maschi il dato sale dal 74,7% al 75,1% mentre per le femmine dal 61,8% al 62,6%.

Dopo il decremento del 2014 (-8%) il monte ore complessivo della CIG diminuisce anche nel 2015 ad un tasso più elevato (-27,9%) registrando 6.285.311 ore autorizzate. Per la prima volta dal 2009 il dato scende sotto i 7 milioni di ore mentre per tutto il quinquennio 2010-2014 il dato complessivo si è attestato sempre al di sopra degli 8 milioni di ore, dopo il balzo tra il 2008 e il 2009 che aveva quasi triplicato il monte provinciale delle ore portandolo da 2.726.599 a 7.411.801.

Il movimento turistico alberghiero dei primi 11 mesi del 2015 conferma un andamento migliore, così come nei cinque anni precedenti, per la componente straniera, che cresce del 6% sul fronte degli arrivi e del 7,2% su quello delle presenze, mentre la componente italiana cresce rispettivamente del 2,1% e del 3,3%, per la prima volta dopo tre anni di diminuzioni. Per la prima volta gli arrivi negli alberghi presentano una percentuale maggiore di stranieri, mentre nel caso delle notti trascorse nelle strutture ricettive provinciali il sorpasso era avvenuto già due anni prima.

Per il porto di Genova il 2015 evidenzia il nuovo record per i container che crescono su base annua del 3,2% (2.242.902 TEU) ma nonostante i buoni auspici di inizio anno vede diminuire dell'1,2% il traffico complessivo. I passeggeri presentano aumenti in entrambe le componenti: + 4,4% per i traghetti e + 2,9% per le crociere, per queste ultime dopo la drastica caduta registrata nel 2014 (-21,5%).

L'aeroporto Cristoforo Colombo nel 2015 presenta trend positivo per aerei e passeggeri (+2,3% e + 7,5% rispettivamente il dato finale provvisorio del 2015); mentre continua la discesa dei dati relativi alle merci.

Il 2015 evidenzia un peggioramento nell'interscambio commerciale della nostra provincia: in corso d'anno si è, infatti, registrato un saldo negativo di circa 6 milioni di euro, con le importazioni che sono aumentate dell'8,8% circa e le esportazioni diminuite del 3,2% rispetto al 2014 quando il saldo era stato positivo per più di 113 milioni di euro.

Con più diretto riferimento all'azione dell'Ente Camerale occorre dare atto che anche nel 2015 si è protratta una sostanziale incertezza nello scenario in corso di definizione.

Nel corso d'anno è stata, infatti, emanata la legge 7.8.2015, n. 124 il cui art. 10 prevede l'emanazione di un disegno di legge di riforma del sistema camerale che ha gettato ulteriore incertezza sulla missione istituzionale, sulle funzioni e sulle risorse future del sistema delle Camere di Commercio.

L'incertezza protratta ha continuato ad influenzare le strategie gestionali dell'Ente che necessariamente mantengono un carattere estremamente limitato nel tempo con inevitabili ripercussioni sulla progettualità degli obiettivi gestionali.

Allo scenario appena delineato, si è aggiunto il rinnovo degli organi della Camera di Commercio di Genova, in scadenza nella primavera, che ha reso il 2015 un esercizio di passaggio in cui, tuttavia, l'attività dell'Ente non ha registrato significative riduzioni, nonostante il costante e inarrestabile trend di riduzione del personale ormai da anni registrato.

È proseguito lo sforzo innovativo che ha visto impegnata la Camera di Commercio da diversi anni al fine di dare attuazione alle disposizioni introdotte in materia di semplificazione amministrativa e informatizzazione della P.A.

A tal proposito si citano, tra le altre, l'introduzione della Nota integrativa in formato XBRL per i bilanci di esercizio prevista dal Servizio Regolazione del Mercato e il proseguo delle attività di sperimentazione che porterà alla piena smaterializzazione dei certificati d'origine nel settore Internazionalizzazione.

Inoltre, a seguito del nuovo regolamento dell'Albo Gestori ambientali nello scorso anno, sono state attivate ed adottate le nuove procedure inerenti le variazioni anagrafiche delle imprese iscritte che hanno prodotto un significato risparmio (in tempo e danaro) per le imprese, grazie al completo automatismo di tali procedure.

Si è protratta, inoltre, nel corso dell'anno l'attività di assistenza alle imprese colpite dagli eventi calamitosi che nell'autunno 2014 hanno colpito il territorio della provincia di Genova. Il cospicuo numero di procedimenti da gestire ha comportato un notevole sforzo tenuto conto dell'esigenza di contemperare semplificazione e celerità con le necessarie verifiche e controlli.

2.2 L'amministrazione

Si riporta di seguito un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera di Commercio nell'anno oggetto di rendicontazione, sotto il profilo delle risorse e delle condizioni in cui si è operato.

L'analisi, volutamente concisa a fini di introduzione generale, si concentra su alcuni dati di sintesi concernenti il personale a tempo indeterminato e determinato, le partecipazioni, le Aziende Speciali e le risorse economiche sulle quali la Camera ha potuto contare per implementare le azioni previste nel Piano della performance dell'anno rendicontato

Nella tabella successiva (tab. 1) sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) ripartiti per le funzioni istituzionali previste dall'ordinamento contabile delle Camere di Commercio.

Tale dato intende evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali al 31/12/15

Funzioni	31.12.2014		31.12.2015 (oggetto di rendicontazione)	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Funzione A: Organi istituzionali e Segreteria Generale	6	4,96	6	5,27
Funzione B: Servizi di supporto	32	26,44	30	26,31
Funzione C: Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato	54	44,63	50	43,86
Funzione D: Studio, formazione, informazione e promozione economica	29	23,97	28	24,56
TOTALI	121	100	114	100

(Tabella 1)

Si riportano, inoltre, di seguito (tab. 2) i dati al 31 dicembre 2015 concernenti la distribuzione del personale dipendente della Camera di Commercio secondo le qualifiche di inquadramento, allo scopo di evidenziare in termini molto generali la tipologia di risorse professionali che l'ente impegna nella propria attività.

Distribuzione del personale per qualifiche di inquadramento al 31/12/15

Categorie	Dotazione	Dipendenti di ruolo	Dipendenti a termine	Totale
Dirigenti	5	2	1	3
Categoria D	33	24	0	24
Categoria C	96	71	0	71
Categoria B	17	13	0	13
Categoria A	4	3	0	3
Totale	155	113	1	114

(Tabella 2)

Nella tabella "Risorse economiche" (Tab. 3) vengono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, dal consuntivo dell'anno precedente a quello oggetto di rendicontazione, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Risorse economiche

Nella tabella "Risorse economiche" (Tab. 3) vengono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, dal consuntivo dell'anno precedente a quello oggetto di rendicontazione, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Risorse economiche

Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2014	Preventivo anno 2015	Consuntivo al 31/12/2015 (anno oggetto di rendicontazione)
A) Proventi correnti			
Diritto Annuale	16.816.934	10.290.301	11.069.036
Diritto di Segreteria	3.222.268	3.456.000	3.271.102
Contributi trasferimenti e altre entrate	586.291	288.400	895.864
Proventi di gestione di beni e servizi	145.200	97.050	108.683
Variazioni delle rimanenze	1.265	-	412
Totale Proventi Correnti (A)	20.771.958	14.131.751	15.345.097
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	5.790.109	5.787.098	5.536.345
Spese di funzionamento	6.130.029	5.363.821	5.271.705
Spese per interventi economici	6.437.861	3.833.180	3.238.301
Ammortamenti e accantonamenti	7.023.290	4.430.311	4.678.929
Totale Oneri Correnti (B)	25.381.288	19.414.409	18.725.279
Risultato Gestione Corrente (A- B)	- 4.609.331	- 5.282.658	- 3.380.182

(Tabella 3)

Nella tabella successiva (tab. 4) sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera. Ciò per ancorare l'analisi dei risultati, che sarà oggetto della sezione successiva, anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale.

Le partecipazioni

Denominazione Società	Capitale sociale al 31/12/2014	%
Partecipazioni Controllate o Collegate (Spa Scpa)		
Porto Antico Spa	5.616.000,00	43,440%
Aeroporto di Genova Spa	7.746.900,00	25,000%
Società Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	314.000,00	25,000%
Partecipazioni Controllate o Collegate (Srl Scrl)		
Consorzio Osservatorio Ligure Marino pesca ambiente	5.148,00	60,200%
COARGE Cooperativa Artigiana Garanzia Provincia Genova	752.221,00	22,820%
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	90.000,00	31,790%
Altre partecipazioni (Spa Scpa)		
FILSE Spa	24.700.565,00	3,710%
Autostrada Fiori Spa	325.000.000,00	1,466%
Autostrada Ligure Toscana SALT Spa	160.000.000,00	0,579%
Fiera Internazionale di Genova Spa	17.992.762,00	16,380%
Tecnoholding Spa	25.000.000,00	1,730%
Infocamere Spa	17.670.000,00	1,554%
infrastrutture recupero energia agenzia regionale ligure - i.r.e. s.p.a	372.972,00	0,508%
Sviluppo Genova Spa	5.164.500,00	10,000%

Ligurcapital Spa	5.681.060,00	1,264%
Liguria International S.c.p.a.	120.000,00	12,000%
SIIT Sistemi Integrati Intelligenti S.c.p.a.	600.000,00	4,000%
Rete Fidi Liguria S.c.p.a.	15.343.137,00	0,000%
Tecnoservicecamere S.c.p.a	1.318.941,00	1,064%
ISNART Ist. Naz. Ricerche Turistiche S.c.p.a	1.046.500,00	0,191%
Altre partecipazioni (Srl Scrl)		
Promoprovincia Genova Srl in liquidazione	45.805,00	13,245%
Geie euro cin gruppo interesse economico	163.056,00	10,000%
Retecamere S.c. a r.l. In liquidazione	242.356,00	0,090%
Themis Scuola Formazione Pubblica Amministrazione Srl	90.000,00	13,190%
Istituto Superiore Studi Tecnologia Informazione	42.614,00	5,71%
sistema camerale servizi s.r.l.	1.499.935,00	0,260%
Ecocerved Srl	2.500.000,00	0,500%
S.T.L. del Genovesato soc. cons. a r.l.	21.300,00	24,120%
S.T.L. Terre di Portofino soc. cons. a r.l.	21.950,00	11,350%
Dintec Scrl	551.473,00	0,535%
Uniontrasporti Soc Cons a rl	772.867,00	5,608%
Job Camere Srl	600.000,00	1,050%
ic outsourcing s.c.r.l.	372.000,00	0,940%

(Tabella 4)

Nella tabella 5 che segue, infine, sono riepilogati i dati dimensionali delle Aziende Speciali ed il contributo previsto ed effettivamente erogato nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione. L'assenza di contributi nell'anno considerato è determinata dalla circostanza che le tre aziende speciali esistenti operano nei confronti della Camera di Commercio come fornitori in modalità *in house providing* dei servizi facenti oggetto delle rispettive funzioni statutarie.

Le aziende speciali: dati dimensionali

Nome	Dipendenti al 31/12/2015 (oggetto di rendicontazione)	Contributo previsto	Contributo effettivo
InHouse	13	696.700,00	696.700,00
WTC Genoa	6	396.590,00	396.590,00

(Tabella 5)

Nel corso dell'esercizio 2015 è stata nuovamente condotta l'indagine relativa all'analisi di clima che ha portato all'aggiornamento del documento "Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze", già realizzato nel corso del 2012.

Il documento, riportato in allegato (All.to n. 1) è stato realizzato con la partecipazione del Dipartimento di Discipline Organizzative e Gestionali Economiche della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova in collaborazione con il Centro Ligure Produttività operante presso la Camera di Commercio.

2.3 I risultati raggiunti

In questo paragrafo viene riportata una sintesi dei risultati raggiunti dalla Camera di commercio nell'anno 2015 sulla base degli obiettivi strategici e operativi definiti nel piano della performance 2015-2017, con riferimento specifico all'esercizio 2015.

La finalità, preliminare rispetto alla documentazione più estesa presentata nella sezione successiva "Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti" è consentire una percezione "segnalitica" dei dati e delle informazioni attraverso modalità che possano consentire, a prima vista, di leggere il livello di risultato raggiunto dall'ente camerale nel primo anno di attivazione formalizzata del ciclo della performance.

A fini descrittivi si sviluppano e segnalano inoltre, in allegato (All.to 4) informazioni e considerazioni a carattere descrittivo sui progetti, profili gestionali e attività di maggiore interesse che, anche al di là della progettualità formale, hanno caratterizzato l'esercizio concluso di maggiore interesse.

Si riportano di seguito le rappresentazioni sintetiche del livello generale dei risultati raggiunti.

Percentuale degli obiettivi strategici raggiunti

Rappresentata graficamente come rapporto tra il numero degli obiettivi il cui target previsto è stato raggiunto e il numero totale degli obiettivi strategici che sono stati riportati nel piano della performance. Nel caso di obiettivi triennali il raggiungimento degli obiettivi è stato determinato utilizzando al numeratore il numero degli obiettivi strategici il cui valore previsto per l'anno oggetto di rendicontazione è stato raggiunto o superato;

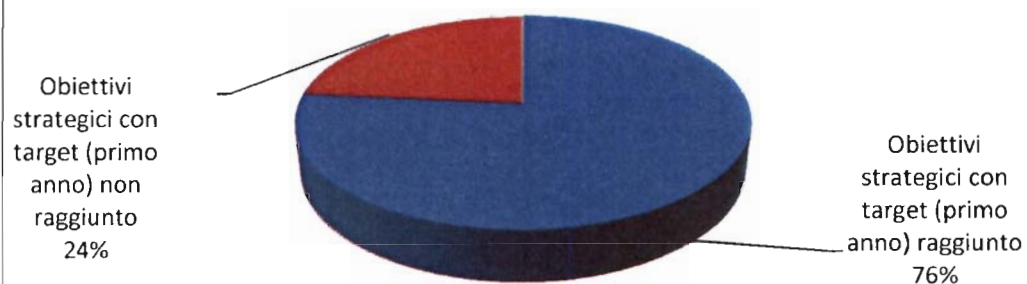
Percentuale degli obiettivi operativi raggiunti

Rappresentata graficamente come rapporto tra il numero degli obiettivi il cui target previsto è stato raggiunto e il numero totale degli obiettivi strategici che sono stati riportati nel piano della performance.

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi strategici con target (primo anno) raggiunto	13	76,47
Obiettivi strategici con target (primo anno) non raggiunto	4	23,53
Obiettivi strategici totali individuati nel Piano della performance	17	100,00

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

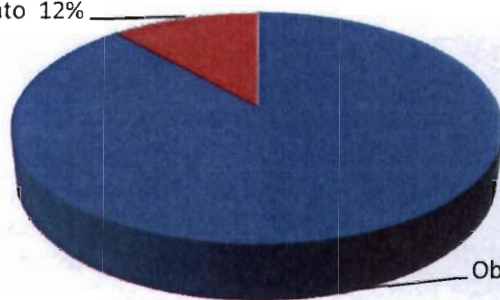


Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi operativi con target raggiunto	23	88,46
Obiettivi operativi con target non raggiunto	3	11,54
Obiettivi operativi totali individuati nel Piano della performance	26	100,00

Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati

Obiettivi operativi
con target non
raggiunto 12%



■ Obiettivi operativi con target
raggiunto

■ Obiettivi operativi con target
non raggiunto

Obiettivi operativi
con target
raggiunto 88%

Altra criticità è stata rilevata nel conseguimento dell'ob. 005 "Azioni di formazione, informazione e implementazione della procedure in materia di Regolazione del Mercato" a causa della difficoltà dell'ufficio sanzioni di procedere ad un numero di visite ispettive pianificato per la prolungata assenza di uno dei due addetti all'ufficio. La riduzione degli organici (di cui si è dato atto nel precedente paragrafo 2.2) non ha permesso infatti la sostituzione del personale assente con conseguenti implicazioni in termini di produttività dell'ufficio.

Infine, anche nell'esercizio 2015 è stata registrata la difficoltà a conseguire pienamente l'obiettivo cod. 007 volto alla riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Anche in questo caso, l'esito deriva complessivamente dal mancato conseguimento di uno dei quattro indicatori predefiniti: si tratta dell'indicatore volto a misurare il Tasso di sospensione delle pratiche del Registro Imprese".

Anche nell'esercizio 2015 si continua a scontare il carattere frammentato dell'utenza, in particolare professionale, del territorio di riferimento, cui è correlata statisticamente una maggiore frequenza di errori.

L'esigenza di confermare l'immagine dell'Ente come struttura al servizio delle imprese, in un quadro politico-istituzionale in cui il ruolo delle Camere di Commercio è stato posto in discussione, ha consigliato anche per il 2015 di non adottare linee gestionali severe ispirate al principio del sistematico respingimento immediato di pratiche non regolari, ma si è perseguito con la strategia di accogliere le pratiche e consentirne la successiva rettifica, con evidenti aggravii in termini di tempistica dei tempi di chiusura delle stesse.

Dato atto di quanto sopra esposto, si rileva comunque una performance dell'Ente complessivamente positiva tenuto conto degli scostamenti residuali di una percentuale ridotta di obiettivi strategici (24%) rispetto ai target prefissi, pur in presenza di ridotte risorse economiche, elemento che si accompagna all'impovertimento numerico del personale in servizio presso l'Ente.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

In questa sezione si riporta la rappresentazione sintetica e complessiva della performance realizzata dalla Camera rispetto ai propri obiettivi di Piano.

L'esito a consuntivo degli obiettivi strategici e operativi stabiliti, con riferimento all'esercizio 2015, dal piano della performance 2015 – 2017, è espresso dalle rappresentazioni grafiche di sintesi di seguito elencate e riportate:

§ Albero della performance (ex piano della performance approvato con del. della Giunta Camerale n. 19 del 26 gennaio 2015)

§ Rappresentazione di sintesi dell'esito degli obiettivi strategici (modalità "semaforo")

§ Rappresentazione di sintesi dell'esito quantitativo degli obiettivi strategici (modalità "cruscotto")

§ Rappresentazione di sintesi dell'esito quantitativo degli obiettivi operativi (modalità "cruscotto")

Albero della Performance 2015

Area Strategica

0001 Genova porta d'Europa

Obiettivo Strategico

0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'ope

Indicatori

Eventi promozionali in campo infrastrutturale	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 50
Target 2016	>= 50
Target 2017	>= 50
Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 70 %
Target 2016	>= 70 %
Target 2017	>= 70 %

Programma

0001 Sistema infrastrutture

Obiettivo Operativo

0004 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali

Indicatori

Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 70 %
Eventi promozionali in campo infrastrutturale	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 50

Azione

0015 Supporto alle iniziative promozionali in campo promozionale

Indicatori

Eventi promozionali in campo infrastrutturale	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	>= 50

0011 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate

Indicatori

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	> 12
Target 2016	> 12
Target 2017	> 12
Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturali provinciali/ Partecipazioni camerali	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	> 60 %
Target 2016	> 60 %
Target 2017	> 60 %
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	> 10
Target 2016	> 10
Target 2017	> 10
Partecipazioni: Conseguimento obiettivi art. 1 c. 611 e ss. Legge 190/2014	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	>= 1
Target 2016	>= 1
Target 2017	>= 1

Programma

0002 Strutturazione dell'economia provinciale

Obiettivo Operativo

0010 Supporto al monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Ca

Indicatori

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	> 12
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	> 10
Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturali provinciali/ Partecipazioni camerali	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	> 60 %
Partecipazioni: Conseguimento obiettivi art. 1 c. 611 e ss. Legge 190/2014	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	>= 1

Area Strategica

0002 Valorizzazione del territorio

Obiettivo Strategico

0004 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2015 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella pro

Indicatori

Spesa media per intervento promozionale	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	> 18.000
Target 2016	> 18.000
Target 2017	> 18.000
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	> 80 %
Target 2016	> 80 %

Programma

0003 Marketing territoriale e turismo

Obiettivo Operativo

0006 Supporto al coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali

Target 2017

> 80 %

Indicatori	Azione
Spesa media per intervento promozionale	0001 Slow Fish 2015 (15/17 maggio 2015): coordinamento delle attività di competenza della Camera di Commercio con l'obiettivo di massimizzare l'effetto promozionale a favore del rilancio dell'economia
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	> 18 000
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	> 80 %

Indicatori	
Slow Fish 2015: Costo unitario impresa (stand) partecipante a slowfish 2015	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	<= 4.000
Slow Fish 2015: Costo a mq	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	<= 338,96

0002 "Artigiani In Liguria": attivazione dei cinque nuovi disciplinari di produzione: arte orafa, gelateria, panificazione, pasta fresca, restauro artigianale, e realizzazione di un evento informativo

Indicatori	
Attivazione di 5 nuovi disciplinari di produzione entro il 31/5/2015	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	>= 1

0005 Iniziative di promozione e comunicazione delle botteghe storiche genovesi.

Indicatori	
N. iniziative di promozione delle botteghe storiche genovesi	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	>= 3

0007 Implementazione continua del portale FocusStudi e gestione dello sportello informativo statistico

Indicatori	
Tempi medi di evasione richieste del Portale FocusStudi	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	<= 5

0013 Organizzazione percorsi formativi e informativi in collaborazione con istituzioni e organismi ufficiali

Indicatori	
Eventi formativi e informativi (eccellenza come leva competitiva)	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	>= 3

0010 Attività gestionale, comunicazione e coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvio delle atti

Indicatori	Programma
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	0004 Sviluppo territoriale
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 5
Target 2016	>= 5
Target 2017	>= 5
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	> 140
Target 2016	> 140
Target 2017	> 140

Obiettivo Operativo

0022 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale,

Indicatori	
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 5
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	> 140

0011 bis Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate

Indicatori	Programma
------------	-----------

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni:

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	> 12
Target 2016	> 12
Target 2017	> 12

Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerali

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	> 60 %
Target 2016	> 60 %
Target 2017	> 60 %

Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	> 10
Target 2016	> 10
Target 2017	> 10

Partecipazioni: Conseguimento obiettivi art 1 c. 611 e ss. Legge 190/2014

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	>= 1
Target 2016	>= 1
Target 2017	>= 1

0005 Marketing territoriale e investimenti

Obiettivo Operativo

0010 bis Supporto al monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente

Indicatori

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	> 12

Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	> 10

Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerali

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	> 60 %

Partecipazioni: Conseguimento obiettivi art 1 c. 611 e ss. Legge 190/2014

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	>= 1

Area Strategica

0003 Sostegno anticiclico alle PMI

Obiettivo Strategico

0009 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste

Indicatori

Percentuale di utilizzo risorse stanziante per programmi di sostegno al credito

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 60 %
Target 2016	>= 60 %
Target 2017	>= 60 %

Programma

0006 Sostegno al credito

Obiettivo Operativo

0009 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito

Indicatori

Percentuale di utilizzo risorse stanziante per programmi di sostegno al credito

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 60 %

Azione

0003 Eventi alluvionali 2014: Coordinamento delle attività per il completamento dell'istruttoria delle domande di accesso ai bandi regionali e invio a FILSE per la liquidazione

Indicatori

Percentuale completamento istruttoria pratiche alluvione entro 5 mesi dalla scadenza dei relativi bandi (media delle tre percentuali dei 3 bandi)

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 80

0010 bis Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvio

Indicatori

Azioni promozionali su bandi Regionali POR

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 5
Target 2016	>= 5
Target 2017	>= 5

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	> 140
Target 2016	> 140
Target 2017	> 140

Programma

0007 Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese

Obiettivo Operativo

0022 bis Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale

Indicatori

Azioni promozionali su bandi Regionali POR

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 5

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	> 140

Area Strategica

0004 Formazione ricerca e innovazione

Obiettivo Strategico

0010 ter Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvio

Indicatori

Azioni promozionali su bandi Regionali POR		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 5	
Target 2016	>= 5	
Target 2017	>= 5	
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2015	> 140	
Target 2016	> 140	
Target 2017	> 140	

Programma

0008 Diffusione dell'innovazione

Obiettivo Operativo

0022 ter Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale

Indicatori

Azioni promozionali su bandi Regionali POR		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 5	
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2015	> 140	

Azione

0010 Azioni volte ad accrescere la cultura imprenditoriale nei giovani, anche attraverso la diffusione della cultura d'impresa e delle capacità imprenditoriali e realizzazione di percorsi formativi in

Indicatori

N. iniziative di promozione della cultura imprenditoriale giovanile		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 4	

Area Strategica

0005 Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione del mercato

Obiettivo Strategico

0005 Azioni di formazione, informazione e implementazione delle procedure in materia di Regolazione del Mercato

Indicatori

Attività di emissione di ordinanze - ingiunzioni		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 60	
Target 2016	>= 60	
Target 2017	>= 60	
Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio meteo		
Peso	20 %	
Stato	30,71	
Target 2015	< 0,9	
Target 2016	< 0,9	
Target 2017	< 0,9	
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 1,89	
Target 2016	>= 1,89	
Target 2017	>= 1,89	
Visite ispettive effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio (n-3,n-1)		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 4	
Target 2016	>= 4	
Target 2017	>= 4	
Ricavi servizio meteo		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 18.000	
Target 2016	>= 18.000	
Target 2017	>= 18.000	

Programma

0009 Regolazione del mercato

Obiettivo Operativo

0016 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento

Indicatori

Grado di utilizzo delle risorse stanziare per il progetto Legalità		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2015	> 80 %	
Contenimento costi strumentazione resa progetto legalità		
Peso	50 %	
Stato	13.000	
Target 2015	< -33 %	

0017 Riqualificazione del servizio ispettivo e sanzionatorio

Indicatori

Visite ispettive effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio (n-3,n-1)		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 4	
Volume di attività gestite dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 65	

0018 Efficientamento economico del servizio metrologico

Indicatori

Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio meteo		
Peso	50 %	
Stato	30,71	
Target 2015	< 0,9	
Ricavi servizio meteo		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 18.000	

Azione

0016 Ottimizzazione dell'esecuzione delle possibili attività di verifica configurabili come servizi all'utenza

Indicatori

Numero di verifiche metriche eseguite rispetto alle richieste pervenute		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 55 %	
Ricavi servizio meteo		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2015	>= 18.000	

0017 Realizzazione delle visite ispettive sulle attività svolte dai Centri Tecnici autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico al montaggio ed alla riparazione dei tachigrafi digitali

Indicatori	
n. visite ispettive sull'attività svolta dai Centri Tecnici autorizzati dal Ministero	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	>= 9

0018 Realizzazione delle visite di valutazione (audit) relative alla gestione dei sistemi qualità con i quali operano i laboratori che eseguono verificazioni periodiche

Indicatori	
N. visite di valutazione (audit) relative alla gestione dei sistemi di qualità	
Peso	150 %
Stato	—
Target 2015	>= 4

0019 Formulazione e realizzazione di proposte in ordine all'efficientamento del servizio conciliati

Indicatori	
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 1,89
Volume di attività gestito dal personale dedicato alla gestione Conciliazioni e Mediazioni	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 100

Area Strategica

0006 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche

Obiettivo Strategico

0006 Sviluppo delle collaborazioni interistituzionali con particolare riferimento al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo

Indicatori	
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 7
Target 2016	>= 7
Target 2017	>= 7
Incremento delle pratiche SUAP	
Peso	50 %
Stato	383
Target 2015	>= +7 %
Target 2016	>= +7 %
Target 2017	>= +7 %

Programma

0010 Accessibilità e semplificazione

Obiettivo Operativo

0020 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L.

Indicatori	
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 7
Incremento delle pratiche SUAP	
Peso	50 %
Stato	383
Target 2015	>= +7 %

Azione

0019 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza camerale relativi allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui all'art. 38 della Legge n. 133 del 2008, in un'ottica di rafforzamento

Indicatori	
Incremento delle pratiche SUAP	
Peso	50 %
Stato	383
Target 2015	>= +7 %
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 7

0007 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Indicatori	
Rispetto dei tempi di esecuzione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	>= 40 %
Target 2016	>= 40 %
Target 2017	>= 40 %

Programma

0011 Tempestività

Obiettivo Operativo

0021 Riduzione dei tempi di

Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese		
Peso	25 %	
Stato	—	
Target 2015	<= 29 %	
Target 2016	<= 29 %	
Target 2017	<= 29 %	
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese		
Peso	25 %	
Stato	—	
Target 2015	<= 12	
Target 2016	<= 12	
Target 2017	<= 12	
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di attivati nel RI e nel REA		
Peso	25 %	
Stato	—	
Target 2015	> 5.000	
Target 2016	> 5.000	
Target 2017	> 5.000	

iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini a

Indicatori	Azione
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di attivati nel RI e nel REA	0011 Applicazione del nuovo regolamento dell'Albo Gestori ambientali (DM 3 GIUGNO 2014, N. 120): supporto alla definizione delle norme di dettaglio, telematizzazione delle comunicazioni Registro Imprese
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	> 5.000
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	>= 40 %
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	<= 29 %
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	<= 12
Indicatore	
Applicazione del nuovo regolamento Albo Gestori ambientali entro un mese dalla data di emanazione delle norme di dettaglio del Comitato Nazionale	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	> 1
Indicatore	
0012 Attività di aggiornamento dell'albo concernente le autorizzazioni interessate dal Regolamento UE n. 1357/2014	
Indicatore	
Aggiornamento ai sensi Regolamento UE 1357/2014 del 100% delle posizioni vigenti al 30/5 entro il 31/12/201	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	> 1

0020 Riduzione dei tempi di iscrizione, modifica e cessazione delle posizioni del Registro delle Imprese coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e in un'ottica di benchmark con realtà come

Indicatori	Azione
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di attivati nel RI e nel REA	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	> 5.000
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	>= 40 %
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	<= 12
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	
Peso	25 %
Stato	—
Target 2015	<= 29 %

Area Strategica

0007 Informazione e comunicazione economica

Obiettivo Strategico

0010 quater Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente a

Indicatori	Programma
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	0012 Comunicazione
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 5
Target 2016	>= 5
Target 2017	>= 5
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	> 140
Target 2016	> 140
Target 2017	> 140

Obiettivo Operativo

0022 quater Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regi

Indicatori	Azione
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	0004 Coordinamento delle iniziative camerali di comunicazione sull'alluvione e degli interventi per il rilancio dell'immagine turistica di Genova, anche in relazione al relativo progetto presentato
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 5
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	> 140
Indicatore	
N. di Iniziative camerali di comunicazione e interventi per il rilancio dell'immagine turistica di Genova	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	>= 140

0009 Realizzazione attività di sensibilizzazione e informazione in tema di startup innovative

Indicatori	
N. iniziative di sensibilizzazione e informazione su start-up	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	>= 8

0014 Realizzazione newsletter elettronica per gli operatori con l'estero

Indicatori	
Attivazione newsletter per gli operatori con l'estero entro il 31/05/2015	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	> 1

Area Strategica

0008 Efficientamento dei servizi di supporto

Obiettivo Strategico

0003 Perfezionamento e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza

Indicatori	
Report Controllo di Gestione	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2015	> 10
Target 2016	> 10
Target 2017	> 10
Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2015	> 20
Target 2016	> 20
Target 2017	> 20
Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2015	>= 8
Target 2016	>= 8
Target 2017	>= 8
Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2015	>= 4
Target 2016	>= 4
Target 2017	>= 4
Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2015	>= 5
Target 2016	>= 5
Target 2017	>= 5
Incremento percentuale dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente pubblicati sul sito web	
Peso	16,65 %
Stato	32
Target 2015	>= +5 %
Target 2016	>= +5 %
Target 2017	>= +5 %

Programma	
0013 Efficacia gestionale trasparenza e anticorruzione	

Obiettivo Operativo

0005 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni in materia di ciclo della performance

Indicatori	
Report Controllo di Gestione	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2015	> 10
Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance	
Peso	33,34 %
Stato	—
Target 2015	> 20
Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2015	>= 8

0015 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione

Indicatori	
Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2015	>= 5
Incremento percentuale dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente pubblicati sul sito web	
Peso	33,33 %
Stato	32
Target 2015	>= +5 %
Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	
Peso	33,34 %
Stato	—
Target 2015	>= 4

Azioni	
0006 Monitoraggio del sito istituzionale www.ge.camcom.it con particolare riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni a carico delle pubbliche amministrazioni	

Indicatori	
Assolvimento obblighi trasparenza entro il 30/06/2015	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	> 1

0008 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle ris

Indicatori	
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	
Peso	14,29 %
Stato	—
Target 2015	< 1
Target 2016	< 1
Target 2017	< 1
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	
Peso	14,29 %
Stato	—
Target 2015	< 1
Target 2016	< 1
Target 2017	< 1

Programma	
0014 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse dei servizi	

Obiettivo Operativo

0007 Supporto all'adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni

Indicatori	
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	
Peso	33,33 %
Stato	—

Azioni	
0021 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'	

Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili

Peso	14,29 %
Stato	—
Target 2015	< 1
Target 2016	< 1
Target 2017	< 1

Rispetto del Budget Studi e Consulenze

Peso	14,29 %
Stato	—
Target 2015	< 1
Target 2016	< 1
Target 2017	< 1

Rispetto Budget di spesa per spese di Missione

Peso	14,29 %
Stato	—
Target 2015	< 1
Target 2016	< 1
Target 2017	< 1

Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali

Peso	14,26 %
Stato	—
Target 2015	< 1
Target 2016	< 1
Target 2017	< 1

Rispetto del budget acquisto beni mobili

Peso	14,26 %
Stato	—
Target 2015	< 1
Target 2016	< 1
Target 2017	< 1

Rispetto Budget di spesa per spese di Missione

Target 2015 < 1

Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali

Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2015	< 1

Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione

Peso	33,34 %
Stato	—
Target 2015	< 1

applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispe

Indicatori	
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2015	< 1
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2015	< 1
Rispetto del budget acquisto beni mobili	
Peso	33,34 %
Stato	—
Target 2015	< 1

0023 Applicazione delle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti - Split payment

Indicatori	
N. adempimenti legati all'assoggettamento a regime di scissione dei pagamenti iva (SPLIT PAYMENT)	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2015	>= 10

0008 Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizza

Indicatori	
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'anno	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 3
Dimensionamento servizi al personale	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 19

0012 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti ivi previsti.

Indicatori	
Indice economico di produzione delle norme di autonomia e degli atti in materia di Organi istituzionali	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	< 20 %
Target 2016	< 20 %
Target 2017	< 20 %
Atti di Giunta e Consiglio in materia di Organi Istituzionali e disciplina degli stessi	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	>= 3
Target 2016	>= 3
Target 2017	>= 3

Programma

0015 Processi istituzionali

Obiettivo Operativo

0011 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disci

Indicatori	
Indice economico di produzione delle norme di autonomia e degli atti in materia di Organi istituzionali	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	< 20 %
Attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	> 1,7

0012 Gestione della procedura di rinnovo del Consiglio Camerale

Indicatori		Azione	
Attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale		0008 Attività di supporto in ordine al rinnovo del Consiglio Camerale	
Peso	100 %	Indicatori	
Stato	—	Attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale	
Target 2015	> 1,7	Peso	100 %
		Stato	—
		Target 2015	> 1,7

0013 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2

Indicatori	
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2015	> -5.000
Target 2016	> -5.000
Target 2017	> -5.000

Programma

0016 Supporto Aziende Speciali

Obiettivo Operativo

Volume delle attività di supporto alle Aziende Speciali		
Peso	50	%
Stato	—	
Target 2015	>= 0,1	
Target 2016	>= 0,1	
Target 2017	>= 0,1	

0013 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina dell'

Indicatori		
Risultato economico delle Aziende Speciali		
Peso	33,33	%
Stato	—	
Target 2015	> -5.000	
Volume delle attività di supporto alle Aziende Speciali		
Peso	33,33	%
Stato	—	
Target 2015	>= 0,1	
Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Speciali		
Peso	33,34	%
Stato	—	
Target 2015	>= 4	

Area Strategica

0009 Rafforzare le condizioni di equilibrio e di efficienza del sistema

Obiettivo Strategico

0001 Definizione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti

Indicatori		
Riduzione costi di funzionamento		
Peso	16,67	%
Stato	6.130.029	
Target 2015	<= -10	%
Target 2016	< -10	%
Target 2017	< -10	%
Riduzione costi di personale		
Peso	16,67	%
Stato	5.790.109	
Target 2015	<= -2,7	%
Target 2016	< -2,70	%
Target 2017	< -2,7	%
Riduzione costi Interventi economici		
Peso	16,67	%
Stato	6.437.861	
Target 2015	<= -15	%
Target 2016	< -15	%
Target 2017	< -15	%
Definizione di un programma pluriennale		
Peso	16,67	%
Stato	—	
Target 2015	>= 1	
Target 2016	>= 1	
Target 2017	>= 1	
Grado di riscossione spontanea del pagamento del diritto annuale dell'anno precedente		
Peso	16,67	%
Stato	—	
Target 2015	>= 1,66	%
Target 2016	>= 1,66	%
Target 2017	>= 1,66	%
Percentuale di riscossione DA		
Peso	16,65	%
Stato	—	
Target 2015	>= 56,86	%
Target 2016	>= 56,86	%
Target 2017	>= 56,86	%

Programma

0017 Equilibrio economico dell'Ente

Obiettivo Operativo

0001 Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento

Indicatori		
Riduzione costi Interventi economici		
Peso	33,33	%
Stato	6.437.861	
Target 2015	<= -15	%
Riduzione costi di funzionamento		
Peso	33,33	%
Stato	6.130.029	
Target 2015	<= -10	%
Riduzione costi di personale		
Peso	33,34	%
Stato	5.790.109	
Target 2015	<= -2,7	%

0002 Ottimizzazione del gettito del diritto annuale sulla base determinata dall'impatto del D.L. 90

Indicatori		
Grado di riscossione spontanea del pagamento del diritto annuale dell'anno precedente		
Peso	50	%
Stato	—	
Target 2015	>= 1,66	%
Percentuale di riscossione DA		
Peso	50	%
Stato	—	
Target 2015	>= 56,86	%

0003 Razionalizzazione economica dell'utilizzo degli immobili dell'Ente e della gestione dei contra

Indicatori		
Volume di attività gestito dal personale addetto al processo di gestione dei beni materiali e immateriali		
Peso	100	%
Stato	—	
Target 2015	>= 25	

Azione

0022 Attuazione di iniziative di Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Indicatori		
N. beni immobili valorizzati		
Peso	100	%
Stato	—	
Target 2015	>= 2	

0014 Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento

Indicatori		
Riduzione costi Interventi economici		
Peso	33,33	%
Stato	6.437.861	
Target 2015	< -15	%
Riduzione costi di funzionamento		
Peso	33,33	%
Stato	6.130.029	
Target 2015	< -10	%
Riduzione costi di personale		
Peso	33,34	%
Stato	5.790.109	
Target 2015	< -2,7	%

Albero della Performance

Obiettivo	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o lope	91,52%	
0011 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	100,00%	
0004 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2015 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella pro	100,00%	
0010 Attività gestionale, comunicazione e coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvio delle atti	100,00%	
0011 bis Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	100,00%	
0009 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste	100,00%	
0010 bis Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvi	100,00%	
0010 ter Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvi	100,00%	
0005 Azioni di formazione, informazione e implementazione delle procedure in materia di Regolazione del Mercato	87,50%	
0006 Sviluppo delle collaborazioni interistituzionali con particolare riferimento al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo	100,00%	
0007 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	96,25%	
0010 quater Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente a	100,00%	
0003 Perfezionamento e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza	100,00%	
0008 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle ris	100,00%	
0012 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti ivi previsti	100,00%	
0013 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2	100,00%	

Obiettivo	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
0001 Definizione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti	83,33%	

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
0001 Genova porta d'Europa	0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o lope	91,52%
	0011 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	100,00%
0002 Valorizzazione del territorio	0004 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2015 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella pro	100,00%
	0010 Attività gestionale, comunicazione e coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvio delle atti	100,00%
	0011 bis Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	100,00%
0003 Sostegno anticiclico alle PMI	0009 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste	100,00%
	0010 bis Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvi	100,00%
0004 Formazione ricerca e innovazione	0010 ter Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvi	100,00%
0005 Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione del mercato	0005 Azioni di formazione, informazione e implementazione delle procedure in materia di Regolazione del Mercato	87,50%
0006 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche	0006 Sviluppo delle collaborazioni interistituzionali con particolare riferimento al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo	100,00%
	0007 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	96,25%
0007 Informazione e comunicazione economica	0010 quater Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente a	100,00%
0008 Efficientamento dei servizi di supporto	0003 Perfezionamento e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza	100,00%
	0008 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle ris	100,00%
	0012 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti ivi previsti.	100,00%
	0013 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2	100,00%
0009 Rafforzare le condizioni di equilibrio e di efficienza del sistema	0001 Definizione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti	83,33%

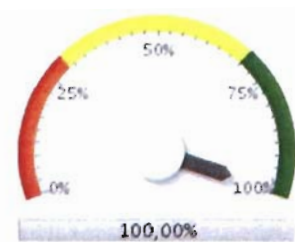
Obiettivi Operativi

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	Performance
0001 Genova porta d'Europa	0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o lode	0001 Sistema infrastrutture	0004 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali	91,52%
	0011 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	0002 Strutturazione dell'economia provinciale	0010 Supporto al monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Ca	100,00%
0002 Valorizzazione del territorio	0004 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2015 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella pro	0003 Marketing territoriale e turismo	0006 Supporto al coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali	100,00%
	0010 Attività gestionale, comunicazione e coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvio delle atti	0004 Sviluppo territoriale	0022 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale,	100,00%
	0011 bis Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	0005 Marketing territoriale e investimenti	0010 bis Supporto al monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente	100,00%
0003 Sostegno anticiclico alle PMI	0009 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste	0006 Sostegno al credito	0009 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del micro	100,00%
	0010 bis Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvio	0007 Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese	0022 bis Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale	100,00%
0004 Formazione ricerca e innovazione	0010 ter Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvio	0008 Diffusione dell'innovazione	0022 ter Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale	100,00%
0005 Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione del mercato	0005 Azioni di formazione, informazione e implementazione delle procedure in materia di Regolazione del Mercato	0009 Regolazione del mercato	0016 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento	100,00%
			0017 Riqualificazione del servizio ispettivo e sanzionatorio	68,75%
			0018 Efficientamento economico del servizio metrologico	100,00%
			0019 Formulazione e realizzazione di proposte in ordine all'efficientamento del servizio conciliati	100,00%
0006 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche	0006 Sviluppo delle collaborazioni interistituzionali con particolare riferimento al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo	0010 Accessibilità e semplificazione	0020 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L.	100,00%
	0007 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	0011 Tempestività	0021 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini a	96,25%
0007 Informazione e comunicazione economica	0010 quater Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente a	0012 Comunicazione	0022 quater Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regi	100,00%
0008 Efficientamento dei servizi di supporto	0003 Perfezionamento e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza	0013 Efficacia gestionale trasparenza e anticorruzione	0005 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni in materia di ciclo della performan	100,00%
			0015 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione	100,00%
	0008 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle ris	0014 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse dei servizi	0007 Supporto all'adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni	100,00%
			0008 Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizza	100,00%
	0012 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti ivi previsti	0015 Processi istituzionali	0011 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disci	100,00%
			0012 Gestione della procedura di rinnovo del Consiglio Camerale	100,00%
0009 Rafforzare le condizioni di equilibrio e di efficienza del sistema	0001 Definizione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti	0016 Supporto Aziende Speciali	0013 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina dell'	100,00%
			0001 Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento	100,00%
			0002 Ottimizzazione del gettito del diritto annuale sulla base determinata dall'impatto del D.L. 90	100,00%
			0003 Razionalizzazione economica dell'utilizzo degli immobili dell'Ente e della gestione dei contra	100,00%
			0014 Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento	100,00%

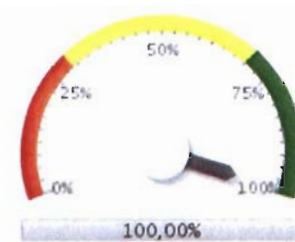
0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazi...



0011 Monitoraggio e coordinamento operativo d...



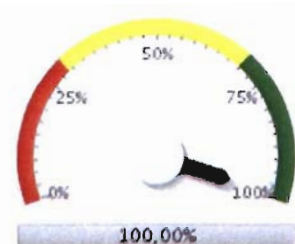
0004 Coordinamento della partecipazione dell'ent...



0010 Attività gestionale, comunicazione e coordi...



0011 bis Monitoraggio e coordinamento operativ...



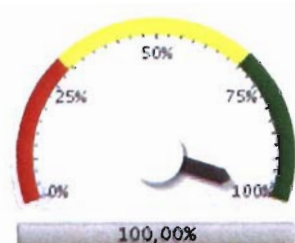
0009 Gestione delle iniziative di sviluppo delle re...



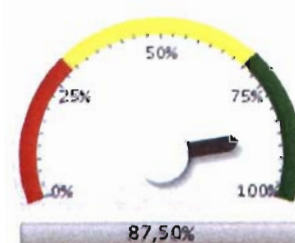
0010 bis Attività gestionale, di comunicazione e ...



0010 ter Attività gestionale, di comunicazione e ...



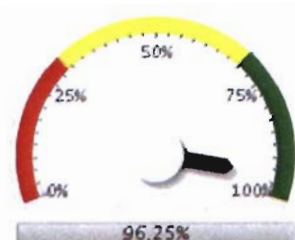
0005 Azioni di formazione, informazione e imple...



0006 Sviluppo delle collaborazioni interistituzion...



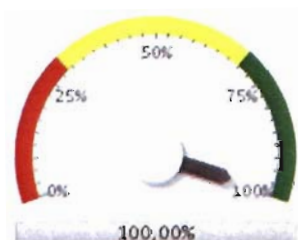
0007 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica...



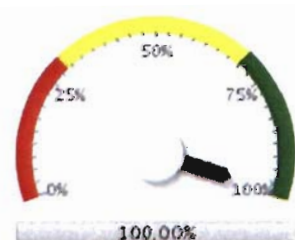
0010 quater Attività gestionale, di comunicazioni...



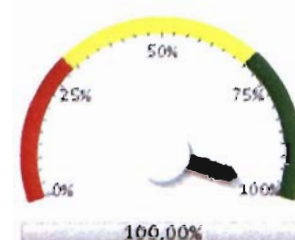
0003 Perfezionamento e implementazione delle al...



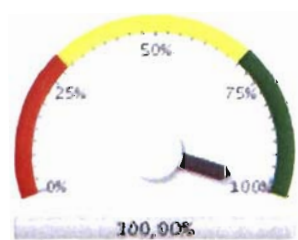
0008 Adozione degli atti e adempimenti consegu...



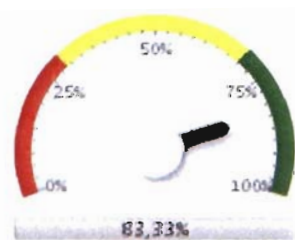
0012 Supporto alle attività degli organi istituzion...



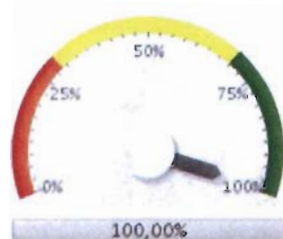
0011 Attività propositiva e di supporto in ordine...



0001 Definizione di un programma pluriennale di...



0001 Attuazione delle iniziative di competenza rif...



0002 Ottimizzazione del gettito del diritto annua...



0003 Razionalizzazione economica dell'utilizzo d...



0014 Attuazione delle iniziative di competenza rif...



0004 Supporto alle iniziative intese alla realizzaz...



0005 Gestione, monitoraggio e implementazione...



0015 Realizzazione degli obiettivi specifici in mat...



0006 Supporto al coordinamento della partecipaz...



0016 Coordinamento del progetto per la legata...



0017 Riqualificazione del servizio ispettivo: + sanz...



0018 Efficientamento economico del servizio met...



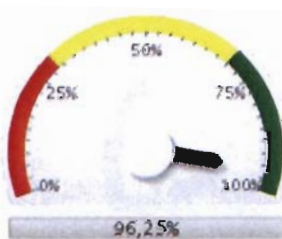
0019 Formulazione e realizzazione di proposte L...



0020 SIAP: Gestione degli aderenti di comp...



0021 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica...



0007 Supporto all'adozione degli atti e adempime...



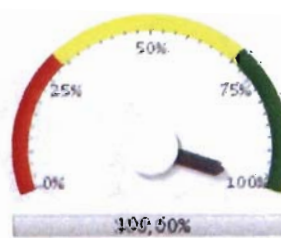
0008 Formulazione di proposte in materia di ott...



0009 Gestione delle iniziative di sviluppo delle re...



0022 Attività gestionali, di comunicazione e di c...



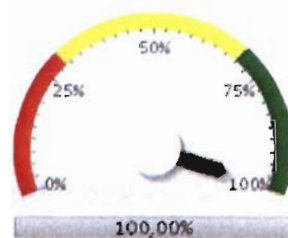
0022 bis Attività gestionale, di comunicazione e ...



0022 quater Attività gestionale, di comunicazione



0022 ter Attività gestionale, di comunicazione e



0010 Supporto al monitoraggio e coordinamento ...



0010 bis Supporto al monitoraggio e coordiname...



0011 Supporto alle attività degli organi istituzion.



0012 Gestione della procedura di rinnovo del Co...



0013 Attività propositiva e di supporto in ordine ...



3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Il presente paragrafo ha lo scopo di Rendicontare l'avanzamento su base annuale di ciascuno degli obiettivi strategici presentati nel Piano della Performance 2015-2017.

Tali obiettivi sono riferiti alle aree strategiche desunte dal piano pluriennale 2010-2014 a suo tempo approvato dal Consiglio Camerale.

Sulla base delle previsioni incluse nel programma di mandato l'albero della performance dell'Ente, precedentemente riportato, si è sviluppato radicandosi sulle aree strategiche con cui la Relazione Previsionale e Programmatica 2015, approvata dal Consiglio Camerale il 20 ottobre 2014, n. 10/C ha aggiornato il piano pluriennale di attività dell'Ente secondo le previsioni del DPR 2 novembre 2005 n. 254 .

Come già ampiamente espresso nei documenti di programmazione dell'Ente, la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015, in vista dell'approssimarsi della fine del mandato degli organi camerali e tenuto conto del panorama normativo in evoluzione, ha mantenuto sostanzialmente inalterati nel loro complesso gli obiettivi e le linee programmatiche.

Si è, tuttavia, dovuto prendere atto della forte riduzione delle entrate camerali derivante dall'entrata in vigore dell'art. 28 del decreto legge n.90/2014, convertito nella Legge 114/2014, unita all'ipotesi, nel quadro dell'iter del disegno di legge in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, di ulteriori rilevanti misura in materia di assetto e funzioni del sistema camerale.

Sulla base delle previsioni del programma di mandato l'albero della performance dell'Ente si sviluppa sulla base delle seguenti aree strategiche:

- 1 Genova, porta d'Europa
- 2 Valorizzazione del Territorio
- 3 Sostegno anticiclico alle PMI
- 4 Formazione, ricerca e innovazione
- 5 Sviluppo e integrazione delle attività di Regolazione del Mercato
- 6 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche
- 7 Informazione e comunicazione economica
- 8 Efficientamento dei servizi di supporto
- 9 Rafforzamento delle condizioni di equilibrio e di efficienza del sistema

Si riporta di seguito, con riferimento a tutti gli obiettivi strategici così articolati nel piano della performance, un prospetto sinottico finalizzato a evidenziare i risultati relativi a ciascuno di essi, con contestuale analisi di dettaglio nei termini di seguito precisati.

Il dettaglio è sviluppato a livello dei singoli indicatori il cui andamento determina l'esito dell'obiettivo nel suo complesso.

Per ciascun indicatore si riporta:

- La denominazione per esteso dell'obiettivo strategico
- La tipologia di ognuno degli indicatori (KPI) riferiti a tale obiettivo, ovvero se si tratti di indicatori standard a livello nazionale ovvero di indicatori proposti dall'Ente Camerale per la sue esigenze di pianificazione e puntualmente monitoraggio validati da sistema di gestione.
- La codifica dell'indicatore (KPI)
- La descrizione dell'indicatore
- La formula matematica di calcolo dell'indicatore, a livello tipologico
- L'espressione di calcolo adottata

- La pesatura dell'indicatore nell'ambito della misurazione dell'esito dell'obiettivo cui è riferito
- La descrizione della prima misura impiegata nella formula
- Il valore verificato da tale misura al 31.12.2015
- La descrizione della seconda misura impiegata nella formula
- Il valore verificato di tale misura al 31.12.2015
- Il valore storico dell'indicatore nell'anno n-1 (2014)
- Il valore matematico calcolato dell'indicatore al 31.12.2015
- La descrizione della quantità che l'indicatore misura e monitora
- Il target inserito nel Piano della Performance

Obiettivo strategico	Tipo Kpi	Codice Kpi	Descrizione kpi	Formula	Peso	Misura A	Descrizione misura A	Valore Misura A al 31/12/2015	Misura B	Descrizione Misura B	Valore Misura B al 31/12/2015	Valore 2014	Cosa misura	Valore Indicatore al 31/12/2015	TARGET INSERTO PP15
001 Definizione di un programma pluriennale idoneo a realizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio	dell'Ente	KPI185	Riduzione costi di personale	AI-A1-1/A1-1*100	16,67%	MSTD143	Costi del personale	5.536.344,59				5.790.109,00	Misura la riduzione dei costi di personale rispetto all'esercizio precedente	-4,38	<=-2,7%
001 Definizione di un programma pluriennale idoneo a realizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio	dell'Ente	KPI184	Riduzione costi di funzionamento	AI-A1-1/A1-1*100	16,67%	MSTD110	Oneri di funzionamento	5.028.729,51				6.130.029,00	Misura la riduzione dei costi di funzionamento rispetto all'esercizio precedente	-17,97	<=-10%
001 Definizione di un programma pluriennale idoneo a realizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio	dell'Ente	KPI186	Riduzione costi interventi economici	AI-A1-1/A1-1*100	16,67%	MSTD149	Interventi economici	3.238.301,08				6.437.861,00	Misura la riduzione dei costi di interventi economici rispetto all'esercizio precedente	-49,70	<=-15%
001 Definizione di un programma pluriennale idoneo a realizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio	dell'Ente	KPI188	Definizione di un programma pluriennale	A	16,67%	M80	Programma pluriennale	0,00					Indica la realizzazione di un programma pluriennale	0,00	>=1
001 Definizione di un programma pluriennale idoneo a realizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio	dell'Ente	KPI191	Grado di riscossione spontanea del pagamento del diritto annuale precedente	A/B*100	16,65%	M81	Importo totale riscossioni spontanee del diritto annuale anno n-1 senza sollecito anche dopo ravvedimento operoso al netto di interessi e delle sanzioni	416.371,98	M82	Importo totale diritto annuale anno n-1	15.088.505,88	1,88%	Misura il grado di riscossione spontanea del pagamento del diritto annuale precedente	2,76	>=1,66%
001 Definizione di un programma pluriennale idoneo a realizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio	dell'Ente	KPI192 (ex KPI190)	Percentuale di riscossione DA	A/B*100	16,67%	MSTD112	Importo riscossione Diritto Annuale in completanza	6.579.088,33	MSTD113	Proventi da Diritto Annuale	9.937.599,06	81,84%	Misura la percentuale di riscossione del diritto annuale	86,20	>=56,86%
002 Supporto alle iniziative tese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico produttivo, attraverso azioni di promozione e/o favore il coinvolgimento dei soggetti interessati.	dell'Ente	KPI116	Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	A/B*100	50%	M24	Spesa per iniziative promozionali specifiche	51.036,70		Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	87.886,31		Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	58,13	>=70%
002 Supporto alle iniziative tese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico produttivo, attraverso azioni di promozione e/o favore il coinvolgimento dei soggetti interessati.	dell'Ente	KPI118	Eventi promozionali in campo infrastrutturale	A	50%	M20	Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno	77,00					Il numero degli eventi, riunioni e manifestazioni connesse alle iniziative dell'ente, camerali in campo infrastrutturale	77,00	>=50
003 Perfezionamento e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza.	dell'Ente	KPI180	Incremento percentuale dei contenuti del ciclo di gestione della trasparenza pubblicati sul sito web	AI-A1-1/A1-1*100	16,67%	M77	Numero dei contenuti della sezione trasparenza pubblicati sul sito web	39,00				32,00	Incremento percentuale dei contenuti della sezione trasparenza-valutazione merito del web	21,88	>=5%
003 Perfezionamento e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza.	dell'Ente	KPI18020	Volume di attività gestite dal personale rispetto al processo Ciclo A/B	A/B	16,67%	MSTD233	Documenti inerenti il ciclo di gestione della Performance approvati nell'anno	16,00	MSTD34	Risorse impiegate nel processo del Ciclo della Performance nell'anno	0,33		Indica il numero di documenti approvati inerenti il ciclo di gestione della performance nell'anno per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata nel processo del ciclo di gestione della performance. E' una misura dell'efficienza con cui la camera di commercio gestisce il processo di gestione della performance	49,48	>20
003 Perfezionamento e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza.	dell'Ente	KPI121	Report Controllo di Gestione	A	16,67%	M24	Report Controllo di Gestione	17,00					Il numero di Report Controllo di Gestione	17,00	>10
003 Perfezionamento e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza.	dell'Ente	KPI183	Documenti inerenti il ciclo di gestione della Performance approvati nell'anno	A	16,67%	MSTD233	Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	16,00					Il numero di documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	16,00	>=8
004 Perfezionamento e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza.	dell'Ente	KPI188	Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	A	16,67%	M83	Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	1,50					Il numero di documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	1,50	>=4

003	Partecipazione e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, implementazione economica ed efficienza.	Gall'Ente	K175	Attività di monitoraggio e controllo preventivo e verifiche nell'anno n.	16,65%	M72	Numero Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della promozione e contenzione nell'anno n.	7,00	Il numero di atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della	>=5
004	Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale al (per) eventi promozionali previsti per l'esercizio 2013 e (per) attività di informazione e promozione del territorio (per) partecipazione all'attività promozionale del territorio (per) partecipazione all'attività promozionale del territorio (per) partecipazione all'attività promozionale del territorio).	Gall'Ente	K174	Spesa media per iniziative promozionali	50%	M71	Spesa media per iniziative promozionali	3.238.301,08	Indica la spesa media per ogni iniziativa promozionale	>18000
005	Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale al (per) eventi promozionali previsti per l'esercizio 2013 e (per) attività di informazione e promozione del territorio (per) partecipazione all'attività promozionale del territorio (per) partecipazione all'attività promozionale del territorio (per) partecipazione all'attività promozionale del territorio).	Gall'Ente	K173	Grado di utilizzo del Budget per grandi eventi promozionali	50%	M70	Budget stanziato per iniziative promozionali	216.700,00	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	>80%
006	Adempimento delle attività di informazione e implementazione della partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	Gall'Ente	K172	Attività di emissione di circolari	20%	M69	Numero di ordinanze ingiuntive emesse nell'anno	194,00	Riduzione della adempimento di partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	>=60
007	Adempimento delle attività di informazione e implementazione della partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	Gall'Ente	K171	Grado di utilizzo del Budget per grandi eventi promozionali	50%	M68	Spesa media per iniziative promozionali	22,00	Indica la spesa media per ogni iniziativa promozionale	<0,9
008	Adempimento delle attività di informazione e implementazione della partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	Gall'Ente	K170	Grado di utilizzo del Budget per grandi eventi promozionali	20%	M67	Spesa media per iniziative promozionali	21.420,50	Indica la spesa media per ogni iniziativa promozionale	>=18000
009	Adempimento delle attività di informazione e implementazione della partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	Gall'Ente	K169	Grado di utilizzo del Budget per grandi eventi promozionali	20%	M66	Spesa media per iniziative promozionali	4,00	Indica la spesa media per ogni iniziativa promozionale	>=4
010	Adempimento delle attività di informazione e implementazione della partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	Gall'Ente	K168	Grado di utilizzo del Budget per grandi eventi promozionali	20%	M65	Spesa media per iniziative promozionali	291,00	Indica la spesa media per ogni iniziativa promozionale	>=1,89
011	Adempimento delle attività di informazione e implementazione della partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	Gall'Ente	K167	Grado di utilizzo del Budget per grandi eventi promozionali	20%	M64	Spesa media per iniziative promozionali	70.896,00	Indica la spesa media per ogni iniziativa promozionale	>=1,89
012	Adempimento delle attività di informazione e implementazione della partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	Gall'Ente	K166	Grado di utilizzo del Budget per grandi eventi promozionali	20%	M63	Spesa media per iniziative promozionali	538,20	Indica la spesa media per ogni iniziativa promozionale	>=7%
013	Adempimento delle attività di informazione e implementazione della partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	Gall'Ente	K165	Grado di utilizzo del Budget per grandi eventi promozionali	20%	M62	Spesa media per iniziative promozionali	16,00	Indica la spesa media per ogni iniziativa promozionale	>=7
014	Adempimento delle attività di informazione e implementazione della partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	Gall'Ente	K164	Grado di utilizzo del Budget per grandi eventi promozionali	20%	M61	Spesa media per iniziative promozionali	49.672,00	Indica la spesa media per ogni iniziativa promozionale	>=5000
015	Adempimento delle attività di informazione e implementazione della partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	Gall'Ente	K163	Grado di utilizzo del Budget per grandi eventi promozionali	20%	M60	Spesa media per iniziative promozionali	28.185,00	Indica la spesa media per ogni iniziativa promozionale	>=40%
016	Adempimento delle attività di informazione e implementazione della partecipazione in materia di partecipazione del Mercato	Gall'Ente	K162	Grado di utilizzo del Budget per grandi eventi promozionali	20%	M59	Spesa media per iniziative promozionali	49.872,00	Indica la spesa media per ogni iniziativa promozionale	<=12

007	Adozione dei tempi di iscrizione e modifica delle prassi per la gestione delle imprese in termini di bilancio, rendimenti e di bilancio.	Struttura	KPI17: Tasso di soddisfazione della pratica del Registro imprese	A/B=100	25%	MST016: Pratiche del Registro imprese con una gestione ordinaria nell'anno	18.257,00	MST016: Pratiche del Registro imprese evase nell'anno	48.746,00	Indica la percentuale di pratica rispetto al totale delle imprese iscritte al Registro delle imprese e al bilancio, rendimenti e di bilancio.	33,35	<=29%
008	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede di D.L. n. 78/2010, 85/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	32° Ente	KPI25: Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	A/B	14,28%	M29: Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali	6.806,91	M28: Piombo di spesa per Organi collegiali nell'anno	17.438,00	Indica il rispetto del budget di spesa per organi collegiali	0,39	<1
009	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede di D.L. n. 78/2010, 85/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	32° Ente	KPI14: Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	A/B	14,30%	M4: Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi	712,12	M8: Piombo di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	3.316,18	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Autoveicoli e Taxi	0,21	<1
010	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede di D.L. n. 78/2010, 85/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	32° Ente	KPI15: Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	A/B	14,25%	M5: Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili	37.984,65	M9: Piombo di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	905.134,17	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Manutenzione di Immobili	0,08	<1
011	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede di D.L. n. 78/2010, 85/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	32° Ente	KPI50: Rispetto del budget acquisto beni mobili	A/B	14,28%	M45: Costi sostenuti per acquisto beni mobili	1.823,48	M49: Budget per acquisto beni mobili	5.436,32	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per l'acquisto di beni mobili	0,34	<1
012	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede di D.L. n. 78/2010, 85/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	32° Ente	KPI24: Rispetto Budget di spesa per Missioni	A/B	14,28%	M27: Costi sostenuti nell'anno per Missioni	9.033,08	M26: Piombo di spesa per Missioni per l'anno	27.949,00	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per spese di missione	0,32	<1
013	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede di D.L. n. 78/2010, 85/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	32° Ente	KPI3: Rispetto del Budget Studi e Consulenze	A/B	14,38%	M3: Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze	3.797,00	M7: Piombo di spesa per Studi/consulenze per l'anno	6.185,15	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per studi e consulenze	0,62	<1
014	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede di D.L. n. 78/2010, 85/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	32° Ente	KPI6: Rispetto Budget spese per Convegni, Mostre Pubblicità e Rappresentanza	A/B	14,30%	M8: Costi sostenuti nell'anno per Convegni, Mostre Pubblicità e Rappresentanza	8.953,98	M10: Piombo di spesa per Convegni, Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	21.395,36	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Convegni, Mostre Pubblicità e Rappresentanza	0,42	<1
015	Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutte le scale, in materia di sviluppo economico, sociale, culturale, ambientale e di sviluppo delle imprese, in termini organizzativi e di efficienza innanzi, delle risorse.	Bandiera	KPI13: Tasso di utilizzo risorse sostenute per programmi di sviluppo al credito	A/B=100	100%	M13: Risorsa conferita per il sostegno al credito nell'anno	80.000,00	M10: Risorsa prevista per il sostegno al credito nell'anno	80.000,00	Indica la capacità della CCIAA di migliorare il sostegno al credito	100,00	>=80%
016	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede di D.L. n. 78/2010, 85/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	32° Ente	KPI19: Azioni promozionali su bandi Regionali POR	A/B	60%	M2: Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	12,00	M22: Bandi Regionali su fondi europei (POR)	1,00	Indica la frequenza e l'intensità degli atti di comunicazione sui bandi Regionali POR	12,00	>=5
017	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede di D.L. n. 78/2010, 85/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	32° Ente	KPI20: Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	A/B	90%	M23: Imprese coinvolte in iniziative su bandi Regionali (POR) nell'anno	1.755,00	M21: Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	12,00	Indica il coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	144,25	>140

1011-00110a Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	KPI11	Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni				25%	M15	Riunioni societarie alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente	27,00	27,00	Indica in termini di numero di presenze alla assemblea straordinaria dell'Ente Camerale il numero di riunioni del comitato di controllo finalizzato al controllo societario e all'orientamento strategico di grandi partecipazioni	>12
1011-00110b Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	KPI39	Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni				25%	M12	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi partecipazioni	17,00	17,00	Indica il numero di atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	>10
1011-00110c Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	KPI112	Partecipazioni: Conseguimento obiettivi art. 1 c. 611 e ss. Legge 190/2014				25%	M101	Numero partecipazioni societarie cessate	1,00	1,00	Misura il livello di conseguimento obiettivi art. 1 c. 611 e ss. Legge 190/2014	>1
1011-00110d Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	KPI12D73	Percentuale partecipazioni sistema partecipazioni provinciali/ Partecipazioni generali				25%	M12D68	Partecipazioni in sistemi infrastrutturali provinciali	16.982.381,00	24.702.193,61	L'indicatore misura la capacità della CCIAA di valorizzare le proprie partecipazioni	>60%
1012 Supporto alle attività degli organi istituzionali, volte all'implementazione della nuova disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti ivi previsti	KPI28	Indice economico di produzione delle norme di autonomia e degli atti in materia di Organi istituzionali				60%	M32	Costo sostenuto nell'anno per congruenza specifica	0,00	3.797,00	Misura la capacità dell'ente di produrre autonomamente le norme in autonomia regolamentari ex Digs 23/2010	<20%
1013 Supporto alle attività degli organi istituzionali, volte all'implementazione della nuova disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti ivi previsti	KPI82	Atti di Giunta e Consiglio in materia di Organi istituzionali e discipline A degli assest				50%	M31	Atti di Giunta e Consiglio adottati nell'anno in materia specifica	6,00	6,00	Misura l'attività in materia di Organi istituzionali in termini di numero di atti	>3
1013 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 59/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.	KPI82	Volume delle attività di supporto alle Aziende Speciali				50%	M17	Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	0,17	0,17	Volume delle attività di supporto alle Aziende Speciali espresso in FTE	>=0,10
1013 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 59/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.	KPI13	Risultato economico delle Aziende Speciali				50%	M16	Risultato economico Azienda Speciale dell'anno	7.544,73	7.544,73	Risultato economico delle Aziende Speciali	>-50000

L'esito degli obiettivi strategici riportati nell'albero della performance è stato soddisfacente in quanto, su un totale di diciassette, tredici di essi, pari al 76% risultano pienamente conseguiti, solo quattro (pari al 24%) hanno fatto riscontrare un indice tecnico di conseguimento non in linea i livelli prefissi.

Gli obiettivi strategici che risultano non totalmente conseguiti sono stati i sottoindicati, rispetto ai quali si indicano, per ciascuno, le cause degli scostamenti risultanti:

0009, 0001 "Definizione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un'ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio" [livello tecnico di conseguimento: 83,33%]

Il livello tecnico di conseguimento non pienamente positivo è riconducibile al mancato conseguimento soltanto di uno (KPI88) dei sei indicatori previsti, tutti pienamente conseguiti.

Il citato indicatore prevedeva la definizione nel corso dell'esercizio di un programma pluriennale, che tuttavia non è stato redatto a causa del persistere di due fattori concomitanti, entrambi non influenzabili dalla struttura amministrativa dell'Ente.

In primo luogo deve farsi riferimento all'emanazione in corso d'anno della legge 7.8.2015, n. 124 che, nel prevedere all'art. 10 l'emanazione di un DDL di riforma del sistema camerale, ha gettato profonda incertezza sulla missione istituzionale, sulle funzioni e sulle risorse future del sistema delle Camere di Commercio rendendo oggettivamente non razionale l'adozione di una programmazione pluriennale fondata su un quadro generale prevedibile anteriormente all'emanazione del decreto delegato legge.

Tale orientamento è stato accolto dal Consiglio camerale in occasione del provvedimento n. 11/C del 26.9.2015 in sede di approvazione della Relazione Previsionale Programmatica. In secondo luogo deve segnalarsi la tempistica del rinnovo del Consiglio Camerale medesimo, insediatosi in data 7.9.2015.

0001, 0002 "Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati" [livello tecnico di conseguimento: 91,52%]

Il mancato pieno conseguimento (livello tecnico di conseguimento 95%) è dovuto all'esito non pienamente positivo di uno dei due indicatori di performance finalizzato a monitorare il grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale (KPI15).

Il mancato raggiungimento della percentuale dello speso rispetto al budget preventivato è dovuto a fattori diversi per quanto riguarda le due partecipate Assonautica e Aeroporto di Genova Spa:.

Nel primo caso si è adottata in corso d'esercizio una strategia di contenimento dei costi, suggerita dalla stessa Camera di Commercio alla luce di motivazioni di opportunità intervenute del corso di esercizio, che ha comportato il parziale utilizzo del contributo deliberato dall'Ente camerale.

Per quanto riguarda il contributo a favore di Alitalia per il secondo volo con Roma, si evidenzia che sia il contributo a favore del vettore aereo sia il riconoscimento alla società aeroportuale per i servizi resi al riguardo non si sono potuti attivare a causa della mancata comunicazione da parte di Aeroporto di Genova S.p.A. dei necessari parametri quantitativi del traffico aeroportuale per la tratta e il periodo considerati, malgrado i sistematici e numerosi contatti assunti con Aeroporto che non hanno ancora prodotto effetto.

0005 0005 "Azioni di formazione, informazione e implementazione della procedure in materia di Regolazione del Mercato" (livello tecnico di conseguimento del 87,50%)

L'esito non pienamente positivo è determinato dallo scostamento rispetto al pieno livello di raggiungimento dell'indicatore (KPI81) volto a verificare lo sviluppo delle visite ispettive effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio (n-3;n-1)

La programmazione dell'attività dell'ufficio sanzioni non ha potuto procedere - se non in parte - come preventivato per la prolungata assenza di uno dei due addetti all'ufficio, così che solo nella parte finale dell'anno è stato possibile effettuare uscite sul territorio garantendo al tempo stesso l'attività di sportello.

0006 0007 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark (livello tecnico di conseguimento 96,25%).

L'esito deriva complessivamente dal non pieno conseguimento dell'obiettivo KPISTD170 "Tasso di sospensione delle pratiche del Registro Imprese".

Gli altri indicatori predefiniti, infatti, pur non avendo registrato il pieno conseguimento, si inseriscono comunque in un quadro complessivamente positivo.

Gli scostamenti registrati sono, infatti, nel complesso poco rilevanti essendo del 5% per l'indicatore (KPISTD166) volto a monitorare il rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese e per l'indicatore (KPI38) relativo al Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI e nel REA, entrambi perseguiti al 95%.

Anche gli esiti del monitoraggio relativo ai tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (KPISTD169) è risultato prossimo al pieno conseguimento (pari al 90%).

Più nel dettaglio, l'indicatore del "tasso di sospensione delle pratiche di iscrizione al Registro imprese" continua a scontare anche nell'esercizio 2015 il carattere frammentato dell'utenza, in particolare professionale, del territorio di riferimento, cui è correlata statisticamente una maggiore frequenza di errori. Il persistere della crisi economica ha inoltre contribuito al rilievo statistico del fenomeno.

L'esigenza di confermare l'immagine dell'Ente come struttura al servizio delle imprese, in un quadro politico-istituzionale in cui il ruolo delle Camere di Commercio è stato posto in discussione, ha consigliato anche per il 2015 di non adottare linee gestionali severe ispirate al principio del sistematico respingimento immediato di pratiche non regolari, ma si è perseguito con la strategia di accogliere le pratiche e consentirne la successiva rettifica, con evidenti aggravii in termini di tempistica dei tempi di chiusura delle stesse.

3.3 Obiettivi e piani operativi

Analogamente a quanto presentato nel precedente paragrafo si dà di seguito atto del livello di conseguimento di ciascuno degli obiettivi operativi presentati nel Piano della Performance 2015 – 2017 con riferimento all'anno 2015, precisandosi preliminarmente che caratteristica del piano, confermata anche in questa annualità, è stata la previsione di una stretta coerenza tra obiettivi strategici e operativi che ne ha determinato il frequente coincidere, pur nella diversa distribuzione e pesatura degli obiettivi in relazione alla performance delle singole aree.

Si riporta di seguito, con riferimento a tutti gli obiettivi operativi articolati nel piano della performance, un prospetto sinottico finalizzato a evidenziare i risultati relativi a ciascuno di essi, con contestuale analisi di dettaglio nei termini di seguito precisati.

Anche in questo caso il dettaglio è sviluppato a livello dei singoli indicatori il cui andamento determina l'esito dell'obiettivo nel suo complesso.

Per ciascun indicatore si riporta:

- La denominazione dell'obiettivo operativo
- La tipologia di ognuno degli indicatori (KPI) riferiti a tale obiettivo, ovvero se si tratti di indicatori standard a livello nazionale ovvero di indicatori proposti dall'Ente Camerale per le sue esigenze di pianificazione e puntualmente validati dal sistema di gestione.
- La codifica dell'indicatore (KPI)
- La descrizione dell'indicatore (KPI)
- La formula matematica di calcolo dell'indicatore, a livello tipologico
- L'espressione di calcolo adottata
- La pesatura dell'indicatore nell'ambito della misurazione del conseguimento dell'obiettivo cui è riferito
- La descrizione della prima misura impiegata nella formula (Misura A)
- Il valore verificato da tale prima misura al 31.12.2015
- La descrizione della seconda misura impiegata nella formula, ove prevista (Misura B)
- Il valore verificato di tale seconda misura al 31.12.2015
- Il valore storico dell'indicatore nell'anno n-1, ove utile al computo (2014)
- Il valore matematico calcolato dell'indicatore al 31.12.2015
- La descrizione della quantità che l'indicatore misura e monitora
- Il target inserito nel Piano della Performance

Obiettivo operativo	Tipo Kpi	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Peso	Misura A	Descrizione misura A	Valore Misura A al 31/12/2015	Misura B	Descrizione Misura B	Valore Misura B al 31/12/2015	Valore 2014	Cosa misura	Valore Indicatori a al 31/12/2015	TARGET INSERTO PP15
001 Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento degli obiettivi annuali di contenimento dei costi derivanti dal programma pluriennale di attività.	del/Ente	KPI06	Riduzione costi Interventi economici	AlA+1/A+1*100	33,30%	MSTD149	Interventi economici	3.238.301,08				6.437.861,00	Misura la riduzione dei costi di interventi economici rispetto all'esercizio precedente	-49,70	<=-15%
001 Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento degli obiettivi annuali di contenimento dei costi derivanti dal programma pluriennale di attività.	del/Ente	KPI84	Riduzione costi di funzionamento	AlA+1/A+1*100	33,30%	MSTD110	Costi di funzionamento	5.028.729,51				6.130.029,00	Misura la riduzione dei costi di funzionamento rispetto all'esercizio precedente	-17,97	<=-10%
001 Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento degli obiettivi annuali di contenimento dei costi derivanti dal programma pluriennale di attività.	del/Ente	KPI45	Riduzione costi di personale	AlA+1/A+1*100	33,40%	MSTD147	Costi del personale	5.536.344,50				5.700.100,00	Misura la riduzione dei costi di personale rispetto all'esercizio precedente	-4,38	<=-2,7%
002 Ottimizzazione del getto del diritto annuale sulla base determinata dall'impatto del D.L. 90/2014.	del/Ente	KPI01	Grado di ricezione spontanea del pagamento del diritto annuale precedente	A/B*100	50,00%	M81	Importo totale diritto annuale anno n-1 senza scomputo anche dopo ravvedimento operoso al netto di interessi e delle sanzioni	416.371,08	M82	Importo totale diritto annuale anno n-1	15.088.505,88	1,90%	Misura il grado di ricezione spontanea del pagamento del diritto annuale dell'anno precedente	2,76	>=1,60%
002 Ottimizzazione del getto del diritto annuale sulla base determinata dall'impatto del D.L. 90/2014.	del/Ente	KPI02 (ex KPISTD93)	Percentuale di ricezione DA	A/B*100	50,00%	MSTD112	Importo ricezione Diritto Annuale in compliance	6.579.088,33	MSTD113	Proventi da Diritto Annuale	9.937.569,06	61,84%	Misura la percentuale di ricezione del diritto annuale	66,70	>=56,86%
003 Razionalizzazione economica dell'utilizzo degli immobili dell'Ente e della gestione dei contratti di durata	Standard	KPISTD01	Volume di attività gestite dal personale addetto al processo di gestione dei beni materiali e immateriali	A/B	100,00%	MSTD256	Atti di gestione del patrimonio immobiliare gestiti nell'anno	22,00	MSTD257	Risorse impiegate nel processo di gestione dei beni materiali e immateriali nell'anno	0,61	26,32	Indice il volume di attività gestite dal personale addetto al processo di gestione dei beni materiali e immateriali	36,07	>=25
004 Supporto alle iniziative in fase alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione ed opera di coordinamento dei soggetti interessati.	del/Ente	KPI16	Eventi promozionali in campo infrastrutturale	A	50,00%	M20	Runioni e manifestazioni specifiche nell'anno	77,00				74,00	Il numero degli eventi promozionali connessi alla iniziativa dell'ente camerali in campo infrastrutturale	77,00	>=50
004 Supporto alle iniziative in fase alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione ed opera di coordinamento dei soggetti interessati.	del/Ente	KPI15	Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	A/B*100	50,00%	M34	Spesa per iniziative promozionali specifiche	51.086,70	M16	Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	87.886,31	0,60	Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	58,13	>=70%
005 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in armonia con le disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche.	del/Ente	KPI21	Report Controllo di Gestione	A	33,30%	M24	Report Controllo di Gestione	17,00				16,00	Il numero di documenti presentati il ciclo di gestione (dalla performance nell'anno)	17,00	>10
005 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in armonia con le disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche.	del/Ente	KPI03	Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	A	33,30%	MSTD233	Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	16,00				11,00	Il numero di documenti presentati il ciclo di gestione (dalla performance nell'anno)	16,00	>=8
005 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in armonia con le disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche.	Standard	KPISTD003	Volume di attività gestite dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance	A/B	33,40%	MSTD234	Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	16,00	MSTD234	Risorse impiegate nel processo del Ciclo della Performance nell'anno	0,33	44,00	Indice il numero di documenti approvati presentati il ciclo di gestione (dalla performance nell'anno per ogni unità di personale impiegata nel FTE)	46,48	>20

006 Supporto al coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2010 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficacia ed efficiente impiego delle risorse.	KPI18	Scala media per interventi promozionali	A/B	50,00%	MSTD149	Interventi economici	3.238.301,08	M43	Iniziativa promozionali effettuate nell'anno	157,00	91.376,65	Indica la spesa media per ogni intervento promozionale	20.628,12	>18000
006 Supporto al coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2010 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficacia ed efficiente impiego delle risorse.	KPI17	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	A/B+100	50,00%	M34	Spesa per iniziative promozionali specifiche	208.032,49	M19	Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	218.700,00	90,17	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	98,00	>80%
007 Supporto all'adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede all'Ente D.L. n. 78/2010, 16/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, intervenienti nel merito e a carattere finanziario.	KPI24	Rispetto Budget di spesa per spese di Massone	A/B	33,30%	M27	Costi sostenuti nell'anno per Massoni	9.033,08	M28	Plafond di spesa per Massoni per l'anno	27.948,00		Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per spesa di missione	0,32	<1
007 Supporto all'adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede all'Ente D.L. n. 78/2010, 16/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, intervenienti nel merito e a carattere finanziario.	KPI23	Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione	A/B	33,30%	MST016	Costi diretti formazione	5.719,00	M23	Plafond di spesa per Formazione del Personale per l'anno	22.945,00		Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per la formazione del personale	0,25	<1
007 Supporto all'adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in sede all'Ente D.L. n. 78/2010, 16/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli atti, anche successivi, intervenienti nel merito e a carattere finanziario.	KPI25	Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	A/B	33,40%	M29	Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali	6.808,91	M28	Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	17.438,00		Indica il rispetto del budget di spesa per organi collegiali	0,39	<1
008 Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro nell'Ente finalizzate a una maggiore efficienza dei servizi	KPI40	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'anno	A	50,00%	M81	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'anno	6,00					Indica il volume di attività spesa per l'attuazione delle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro	6,00	>3
008 Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro nell'Ente finalizzate a una maggiore efficienza dei servizi	KPI87	Dimensionamento servizi al per sociale	A/B	50,00%	MST049	Personale (compresi Dirigenti e SO) della Camera di commercio presente a tempo indeterminato nell'anno	110,58	M70	FTE Isolate dal progetto B1.1 ACQUISIZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	5,11			23,40	>19
Standard	K MST042	Percentuale di utilizzo risorse sanitarie per programmi di sostegno al credito	A/B+100	100,00%	MST048	Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno	80.000,00	MST049	Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno	80.000,00		Indica la capacità della CCIAA di migliorare il sostegno al credito	100,00	>80%
0010-0010384 Supporto al monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate.	K29112	Partecipazioni Consorzio Obblighi art. 1 e 611 e s. Legge 190/2014	A	25,00%	M101	Numero partecipazioni societarie cessate	1,00					Indica il grado di conseguimento degli obiettivi fissati dalla L.190/2014, art. 1, c. 611 in termini di cessazioni delle società partecipate	1,00	>=1
0010-0010384 Supporto al monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate.	KPIST073	Percentuale partecipazioni sistemi infrastrutturali provinciali Partecipazioni camerale	A/B+100	25,00%	MST045	Partecipazioni in sistemi infrastrutturali provinciali	18.882.381,00	MST046	Partecipazioni camerale	24.702.190,81		Indica la capacità della CCIAA di valorizzare le proprie partecipazioni	68,75	>60%

0010-0010b1a	Supporto al monitoraggio e coordinamento operativo della attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate.	0011a	Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	A		25,00%	M15	Funzioni esecutive alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente	27,00						Indica in termini di numero di presenze l'attività sviluppata dall'Ente camerale nei momenti di coordinamento finalizzati al controllo societario e all'orientamento strategico di grandi partecipazioni	27,00	>12
0010-0010b1a	Supporto al monitoraggio e coordinamento operativo della attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate.	0011b	Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	A		25,00%	M12	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	17,00						Indica il numero di atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	17,00	>10
0011	Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutua disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti in previsti.	0012a	Indice economico di produzione della forma di autonomia e degli atti in materia di Organi istituzionali	A/B1+100		50,00%	M12	Costo bilanciativo nell'anno per consulenza specializzata	0,00	3.797,00					Misura la capacità dell'ente di produrre autonomamente le norme in autonomia Regolamentari ex Digs 23/2010	0,00	<20%
0011	Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutua disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti in previsti.	0012b	Attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale	A		50,00%	M11	Attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale	2,00						Misura l'attività di supporto in materia di personale delle Aziende Speciali espressi in FTE	2,00	>1,70
0012	Gestione della procedura di rinnovo del Consiglio Camerale	0012c	Attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale	A		100,00%	M11	Attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale	2,00						Misura l'attività di supporto in materia di personale delle Aziende Speciali espressi in FTE	2,00	>1,70
0013	Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in sede di eventuale integrazione del regolamento di cui all'art. 245 comma 1 della Legge 58/2003 e all'eventuale riordino del sistema camerale.	0013a	Risultato economico delle Aziende Speciali	A		33,30%	M10	Risultato economico Azienda Speciale dall'anno	7.544,73						Risultato economico delle Aziende Speciali	7.544,73	>5000
0013	Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in sede di eventuale integrazione del regolamento di cui all'art. 245 comma 1 della Legge 58/2003 e all'eventuale riordino del sistema camerale.	0013b	Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Speciali	A		33,40%	M03	Atti supportati nell'anno in materia di personale delle Aziende Speciali	7,00						Misura l'attività di supporto in materia di personale delle Aziende Speciali in termini di atti realizzati	7,00	>4
0013	Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in sede di eventuale integrazione del regolamento di cui all'art. 245 comma 1 della Legge 58/2003 e all'eventuale riordino del sistema camerale.	0013c	Volume delle attività di supporto alle Aziende Speciali	A		33,30%	M17	Funzionale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	0,17						Volume delle attività di supporto alle Aziende Speciali espresso in FTE	0,17	>=0,10
0014	Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento degli obiettivi annuali di contenimento dei costi derivanti dal programma pluriennale di attività.	0014a	NP04a Riduzione costi di funzionamento	Al-A1/A1+1*100		33,40%	MST010	Oneri di funzionamento	5.028.779,51						Indica la riduzione dei costi di funzionamento	-17,97	<=-10%
0014	Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento degli obiettivi annuali di contenimento dei costi derivanti dal programma pluriennale di attività.	0014b	NP04b Riduzione costi di personale	Al-A1/A1+1*100		33,40%	MST0147	Oneri del personale	5.538.344,59						Indica la riduzione dei costi di personale	-4,38	<=-2,1%
0014	Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento degli obiettivi annuali di contenimento dei costi derivanti dal programma pluriennale di attività.	0014c	NP04c Riduzione costi interventi economici	Al-A1/A1+1*100		33,40%	MST0148	Interventi economici	3.278.301,08						Indica la riduzione dei costi per interventi economici	-49,70	<=-15%
0015	Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza.	0015a	NP05a Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e trasparenza	A		33,40%	M03	Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e trasparenza	4,00						Il numero di documenti in materia di gestione invariati il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	4,00	>=4

0015 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza.	del'Ente	KPI75	Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	A	33,30%	M72	Numero Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	7,00		Il numero di atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	7,00	>=5
0015 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza.	del'Ente	KPI89	Incremento percentuale dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente pubblicati sul sito web.	AtAt-1/At-1100	33,30%	M77	Numero dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente pubblicati sul sito web	39,00		Incremento percentuale dei contenuti della sezione trasparenza-velocità merito del web.	21,88	>=5%
0016 Coordinamento del progetto per la legalità attuato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficacia messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto.	del'Ente	KPI83	Conoscimento costi strumentazione resa progetto legalità	AtAt-1/At-1100	50,00%	M36	Costi sostenuti per iniziative in materia di legalità	9.760,00		Indica la capacità di ridurre i costi della strumentazione resa nel progetto Legalità rispetto all'anno precedente	-38,46	-0,33
0016 Coordinamento del progetto per la legalità attuato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficacia messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto.	del'Ente	KPI30	Grado di utilizzo delle risorse sanzionate per il progetto Legalità	AtB-1100	90,00%	M30	Costi sostenuti per iniziative in materia di legalità	9.760,00	M35	Il grado di utilizzo delle risorse sanzionate per il progetto Legalità	100,00	>=80%
0017 Riquadratura del servizio legislativo e sanzionatorio.	del'Ente	KPI81	Valore legale effettuale dalla Camera di Commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio (n-3,n+1)	A	50%	M78	Numero di valute legislative effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio (n-3,n+1)	-0,00		Indica il numero di valute legislative effettuate nell'anno rispetto alla media del triennio precedente	1,50	>=4%
0017 Riquadratura del servizio legislativo e sanzionatorio.	Standard	KPI81D19	Volume di attività gestite dal personale addetto alla gestione (c.c.o. ordinanze sanzionatorie)	A/B	50,00%	MSTD21	Ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'anno	104,00	MSTD22	Indica il volume di attività gestite dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie	105,96	>=65
0018 Efficientamento economico del servizio micrologico.	del'Ente	KPI81	Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metrico	AtAt-1	50,00%	M51	Tempo medio di fatturazione ufficio metrico	22,00		Il miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metrico	0,72	<0,9
0018 Efficientamento economico del servizio micrologico.	del'Ente	KPI81D19	Ricavi servizio metrico	A	50,00%	M59	Ricavi generali dal processo micrologico	21.420,50		I ricavi generali dal processo micrologico	21.420,50	>=18000
0019 Formulazione e realizzazione di proposte in ordine all'efficientamento del servizio conciliativo.	Standard	KPI81D19	Utile di diffusione del servizio di Conciliazione Mediazione	A/B	50,00%	MSTD18	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	291,00	MSTD21	Indica la diffusione del servizio di Conciliazione Mediazione sul tessuto economico provinciale assicurando il numero di conciliazioni mediazioni avviate dalla Camera di Commercio in rapporto alle imprese attive	4,10	>=1,89
0019 Formulazione e realizzazione di proposte in ordine all'efficientamento del servizio conciliativo.	Standard	KPI81D19	Volume di attività gestite dal personale addetto alla gestione Conciliazioni e Mediazioni	A/B	50,00%	M59D19	Processo di gestione Conciliazioni e Mediazioni nell'anno	201,00	MSTD20	Indica il volume di attività gestite dal personale addetto alla gestione Conciliazioni e Mediazioni	217,16	>=100
0020 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo.	del'Ente	KPI33	Incremento delle pratiche SUAP	AtAt-1/At-1100	50,00%	M39	Pratiche Suap nell'anno	568,00		L'incremento delle pratiche SUAP sotto il profilo di un effettivo sviluppo della procedura nei termini delineati dalle normative concorrentemente vigenti	48,30	>=+7%
0020 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo.	del'Ente	KPI34	Attività istruttorie correlate con le operazioni del Suap	A	60,00%	M40	Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno	16,00		Capacità dell'ente di interazione con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attività del Suap	16,00	>=7
0021 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro imprese in termini assoluti, nominali e di beneficiari.	del'Ente	KPI38	Volume di attività gestite dal personale addetto alla gestione dell'iscrizione di attività nel REA	A/B	23,00%	MSTD19	Pratiche del Registro imprese ricevute nell'anno	49.872,00	MSTD197	Volume di attività gestite dal personale addetto alla gestione dell'iscrizione di attività nel REA e nel REA comprese Picc e nel REA Bilanci	5.540,94	>5000

3021 Riduzione dei tempi di lavorazione e modifica delle posizioni del Registro imprese in termini assoluti, nominali e di benchmark.	Standard	KPIST016 6 (anni) come previsto Registro imprese	Registri dei tempi di lavorazione (5 anni) come previsto Registro imprese	A/B+100	25,00%	MST0186	Pratiche del Registro imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento	28.185,00	MST0189	Pratiche del Registro imprese ricevute nell'anno	49.672,00	55,65	Indica la percentuale di pratiche del Registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento	56,74	>=40%
3021 Riduzione dei tempi di lavorazione e modifica delle posizioni del Registro imprese in termini assoluti, nominali e di benchmark.	Standard	KPIST016 6 (anni) come previsto Registro imprese	Tabelle medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro imprese	A/B	25,00%	MST0186	Tavoli di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno	454.873,00	MST0189	Pratiche telematiche evase nell'anno	42.328,00	7,86	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro imprese. Un valore inferiore o pari a 5 giorni indica una buona capacità della Camera di commercio di evadere le pratiche del RI nel rispetto dei termini previsti dalla legge.	11,89	<=12
3021 Riduzione dei tempi di lavorazione e modifica delle posizioni del Registro imprese in termini assoluti, nominali e di benchmark.	Standard	KPIST016 6 (anni) come previsto Registro imprese	Tabella di sospensione delle pratiche telematiche Registro imprese	A/B+100	25,00%	MST0186	Pratiche del Registro imprese con almeno una gestione corretta nell'anno	16.257,00	MST0189	Pratiche del Registro imprese evase nell'anno	48.746,00	32,47	Indica la percentuale di pratiche evase sul totale pratiche e inoltrate nella capacità della Camera di commercio di promuovere una maggiore efficienza e competenza del Registro imprese. Un valore inferiore o pari al 30% indica una buona capacità della Camera di commercio di far comprendere i procedimenti attuati per convalidare la pratica in natura corretta.	33,35	<=20%
3022 Riduzione dei tempi di lavorazione e modifica delle posizioni del Registro imprese in termini assoluti, nominali e di benchmark.	Standard	KPIST016 6 (anni) come previsto Registro imprese	Tabella di sospensione delle pratiche telematiche Registro imprese	A/B	50,00%	M21	Indicatore e atti di comunicazione ai bandi regionali nell'anno	12,00	M22	Bandi Regionali su fondi europei (POR)	1,00	5,67	La frequenza e l'intensità degli atti di comunicazione sui bandi Regionali POR	12,00	>=5
3022 Riduzione dei tempi di lavorazione e modifica delle posizioni del Registro imprese in termini assoluti, nominali e di benchmark.	Standard	KPIST016 6 (anni) come previsto Registro imprese	Tabella di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	A/B	60,00%	M22	Reportage coinvolte in iniziative ai bandi Regionali (POR) nell'anno	1.755,00	M21	Indicatore e atti di comunicazione ai bandi regionali nell'anno	12,00	145,50	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	146,25	>140

L'esito degli obiettivi operativi nel primo anno di applicazione del ciclo della performance è stato complessivamente soddisfacente poiché oltre l'88% degli stessi registrano un target raggiunto.

In considerazione della sostanziale coincidenza tra i due livelli di programmazione, le cause degli scostamenti dai target previsti nei casi sopra indicati sono pienamente rappresentate dalle precisazioni riportate nel precedente paragrafo, cui è possibile perciò fare riferimento.

Attività contemplate nel programma triennale della trasparenza

Come negli anni precedenti, la Giunta Camerale ha provveduto con deliberazione n. 18 del 26 gennaio 2015 all'approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 dello stesso D.Lgs., ora integrato all'interno del PTPC – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è articolato in 5 paragrafi, dedicati rispettivamente all'organizzazione e alle funzioni dell'amministrazione, alla pubblicazione e alla qualità dei dati, al procedimento di elaborazione e adozione del programma, alle iniziative per la trasparenza, la legalità e la promozione della cultura dell'integrità e al sistema di monitoraggio interno sull'adozione del programma stesso.

La politica di totale trasparenza adottata dall'Ente camerale emerge dall'architettura del sito istituzionale www.ge.camcom.gov.it, orientata alle esigenze all'utenza, nonché dal linguaggio di facile comprensione rivolto anche ai non addetti ai lavori e dalla grafica essenziale e lineare.

Il percorso ha seguito l'evoluzione tecnologica e normativa, sino ad arrivare all'aspetto odierno che è il frutto di una prima rimodulazione avvenuta nel giugno 2013, con la creazione della sezione **"Amministrazione trasparente"**, e di una seconda rimodulazione, a seguito dell'adozione del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con la nuova struttura prevista dal decreto.

Il 16 giugno 2015 si è svolta la "Giornata della trasparenza", evento che viene organizzato in concomitanza con la "Giornata dell'economia" anche allo scopo di sfruttare l'effetto di trascinamento dato dal grande interesse che stampa e stakeholder tradizionalmente mostrano nei confronti della diffusione dei dati sull'economia.

3.4 Obiettivi individuali

Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali posti al personale dirigente e non dirigente dell'Ente Camerale è evidenziato in dettaglio dagli allegati 2 e 3 alla presente relazione.

La tabella riepilogativa 2, concernente il personale dirigente, riporta, per ciascuna posizione dirigenziale, l'esito quantitativo di ciascun obiettivo, corredato della pesatura e del relativo punteggio, nonché la sintesi del punteggio complessivo attribuibile alla componente obiettivi sulla base del sistema di valutazione adottato dall'Ente Camerale.

La tabella riepilogativa 3 concerne l'esito degli obiettivi individuali attribuiti al personale di qualifica non dirigenziale titolare di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità ai sensi del CCNL Regioni – Autonomie Locali nonché gli obiettivi di produttività collettiva della generalità del personale, formalizzati con determinazione del Segretario Generale n. 432/A del 29 dicembre 2014.

L'esito degli obiettivi indicati costituisce derivazione dell'esito degli obiettivi assegnati alla dirigenza previa eventuale mediazione valutativa compiuta secondo le previsioni del sistema di valutazione. Ove ciò abbia avuto luogo, ne è riportata evidenza motivata.

Pertanto la tabella riporta gli obiettivi e il loro grado di raggiungimento riferendoli con puntuale codifica alle aree strategiche e agli obiettivi strategici e operativi attribuiti ai livelli dirigenziali di riferimento delle strutture in coerenza con il sistema di misurazione e valutazione in adozione nel quale l'accertamento della performance individuale si è basato sulla valorizzazione dello sforzo comune per il raggiungimento di obiettivi attribuiti a tutte le persone che lavorano in una determinata struttura.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La rendicontazione dei risultati conseguiti in termini di efficienza ed economicità dell'azione della Camera di commercio non può prescindere da un pur sommario riferimento al monitoraggio delle risorse economiche.

Allo scopo si riportano sintetiche ma rilevanti informazioni di carattere economico-patrimoniale attraverso l'utilizzo di alcuni tra gli indicatori più rilevanti tratti dal Sistema Informativo Pareto Unioncamere ivi disponibili nella sezione "Performance e Accountability" del sito Unioncamere all'indirizzo www.unioncamere.gov.it

In armonia con le indicazioni del sistema nazionale delle Camere di Commercio si riportano i valori degli indicatori in tale sede individuati come più rappresentativi, corredati di una breve descrizione.

• Margine di Struttura finanziaria a breve termine - EC1

VALORE: 5,8

Misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.

Esso, infatti, indica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro l'anno è superiore ai debiti che nello stesso arco di tempo diventeranno esigibili. Inoltre, è in grado di fornire un'immediata percezione della misura di eventuali "squilibri" positivi o negativi.

• Quick Ratio - EC2.1

VALORE: 4,957

Misura l'indice di liquidità espresso come rapporto tra la liquidità immediata e differita, attraverso i valori patrimoniali a consuntivo dell'attivo circolante e dei crediti di funzionamento rapportati alle voci passive debiti entro 12 mesi, , fondi per rischi e oneri, ratei e risconti passivi.

• Margine di struttura secondario – EC5.2

VALORE: 1,881

Misura la solidità patrimoniale della Camera di commercio attraverso il rapporto tra il patrimonio netto, comprensivo di passività a lungo termine e le immobilizzazioni.

• Incidenza costi strutturali – EC04

VALORE: 1,009

Esprime il rapporto tra gli oneri correnti, detratti gli interventi economici , e i proventi correnti

• Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva - EC17

VALORE: 45,68

Misura il valore medio di Interventi economici e nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per impresa attiva.

• Costi per promozione per impresa attiva - EC25

VALORE: 45,68 [calcolato su 70.896 imprese]

Misura il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva.

• **Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto annuale) - EC13.1**

VALORE: 0,72

Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti.

• **Scomposizione dei Proventi correnti (Contributi trasferimenti e altre entrate) - EC13.3**

VALORE: 0,06

Misura l'incidenza di contributi, trasferimenti e altre entrate sul totale dei Proventi correnti.

• **Economicità dei Servizi - EC10**

VALORE: 0,09

Misura il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria, largamente prevalenti) rispetto agli oneri "operativi". Nella realtà di un Ente Pubblico, quale è la Camera di Commercio, finanziato in gran parte da entrate di diritto pubblico, il valore così definito è ordinariamente residuale.

In termini operativi si segnalano all'interno della presente relazione le informazioni che documentano l'attività svolta per contenere o per ridurre i costi, in particolare secondo quanto prescritto dalla normativa finanziaria che ha interessato specifiche voci di spesa.

Gli esiti del monitoraggio e controllo delle rispettive variabili sono riportati nel precedente paragrafo 3.2 all'interno dei prospetti concernenti la documentazione estesa sugli obiettivi strategici e operativi, con precisazione dell'algoritmo di calcolo, con particolare riferimento agli obiettivi strategici 001 e 008.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Con riferimento alle problematiche di genere, va segnalato che da anni la Camera è attiva, così come tutto il sistema camerale regionale, nella promozione dell'imprenditoria femminile.

Inoltre, la revisione statutaria del 2011 ha recepito il principio della rappresentatività di genere in tutti gli organi collegiali della Camera di Commercio di Genova. Gli effetti delle nuove disposizioni deliberate dal Consiglio Camerale si sono prodotte in occasione del rinnovo quinquennale del Consiglio medesimo e della Giunta della Camera di Commercio avvenuto nel corso dell'esercizio 2015.

In sede di designazione dei membri è stata, infatti, promossa, conformemente alle indicazioni dell'art. 15 dello Statuto, la presenza di entrambi i sessi nel pieno rispetto del principio delle pari opportunità.

L'impegno dell'Ente Camerale sul tema non si è ancora tradotto, allo stato, nella predisposizione di un organico bilancio di genere, che costituisce uno degli obiettivi dell'implementazione documentale dell'attività della Camera di Commercio.

Per una nozione più completa del quadro di azione in proposito si forniscono di seguito alcuni elementi salienti concernenti sia il contesto esterno, rappresentato dallo scenario sociale demografico e economico, sia il quadro interno, esemplificato da presentazioni grafiche.

Aspetti di rilievo del contesto esterno

Il peso della componente anziana della popolazione genovese (28,1% del totale) è decisamente elevato e ciò è legato alla maggiore longevità femminile. La quota delle ultra sessantacinquenni è decisamente superiore a quella dei maschi (31,3% contro 24,5%).

La popolazione ligure, ma il dato può essere stimato abbastanza vicino a quello della provincia di Genova, presenta una quota di persone con titolo di studio superiore, laurea o post laurea pari a 42,8% del totale: per i maschi tale percentuale è il 44,5% e per le femmine il 41,3%.

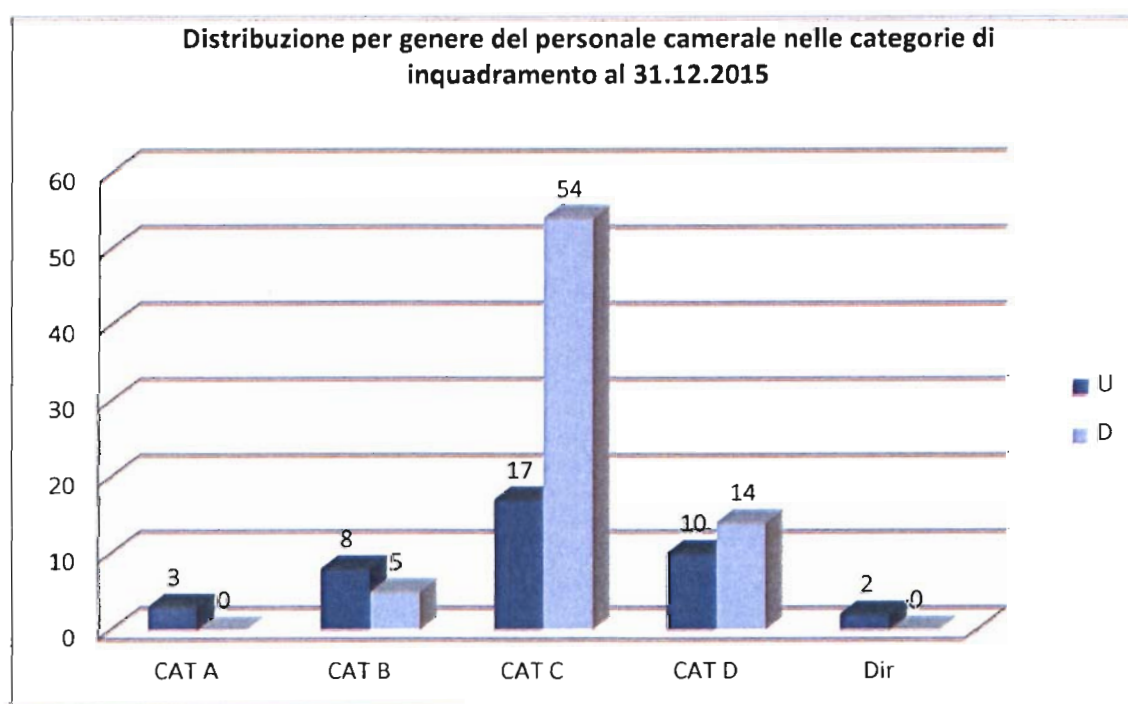
Delle 70.896 imprese attive a fine 2015 quelle femminili sono 14.662 in diminuzione rispetto alle 14.748 di un anno prima. Esse rappresentano il 20,7% del totale e questo dato risulta in calo da qualche anno

Il 2015 presenta un miglioramento del mercato del lavoro che riguarda entrambe le componenti di genere. Il tasso di disoccupazione femminile nell'ultimo anno è diminuito dal 10,6% all'8,8% così come quello maschile è passato dal 9,7% al 7,9%. Il tasso di disoccupazione giovanile femminile si riduce dal 49,3% del 2014 al 30,4% del 2015, decisamente migliore del risultato maschile (dal 48,1% al 40,5%). Il tasso di occupazione totale è in salita dal 61% al 63% e l'aumento riguarda entrambi i generi: il dato maschile sale dal 67% al 69%, mentre quello femminile dal 55,2% al 57,1%. In aumento anche il tasso di attività (dal 68% al 68,8%); l'aumento risulta maggiore per la componente femminile: infatti per i maschi il dato sale dal 74,7% al 75,1% mentre per le femmine dal 61,8% al 62,6%. Complessivamente le persone in cerca di occupazione sono diminuite da 37.000 a 30.000.

I dati del contesto interno

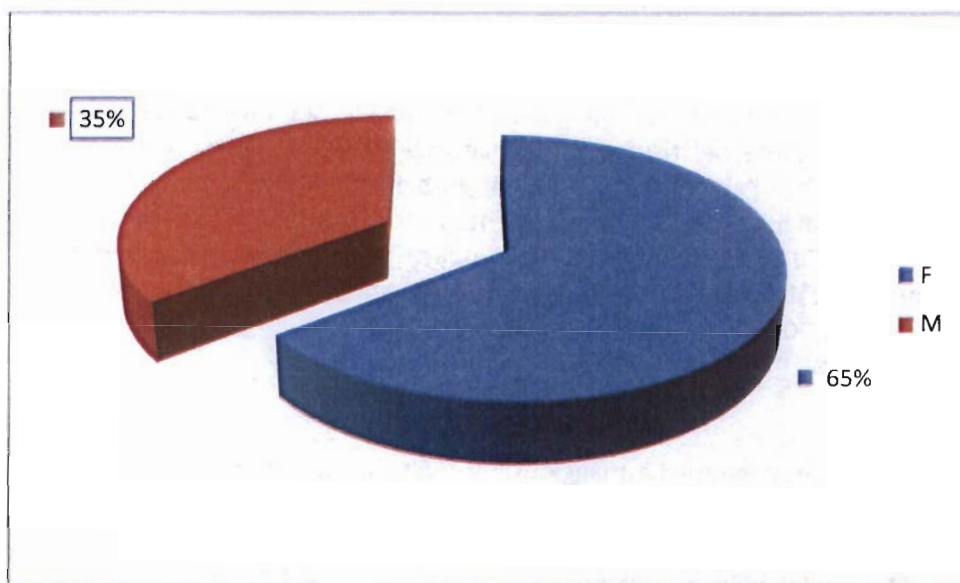
Quanto al personale, si registra una presenza femminile maggioritaria (58%) fra i funzionari di carriera direttiva dell'ente, che sale al 76% fra gli impiegati di categoria C e scende al 38% fra gli addetti di categoria B. Da segnalare, tuttavia, l'assenza della componente femminile all'interno della dirigenza.

La composizione del personale camerale per categorie e genere è evidenziata più in dettaglio dal grafico di seguito riportato (grafico 1).



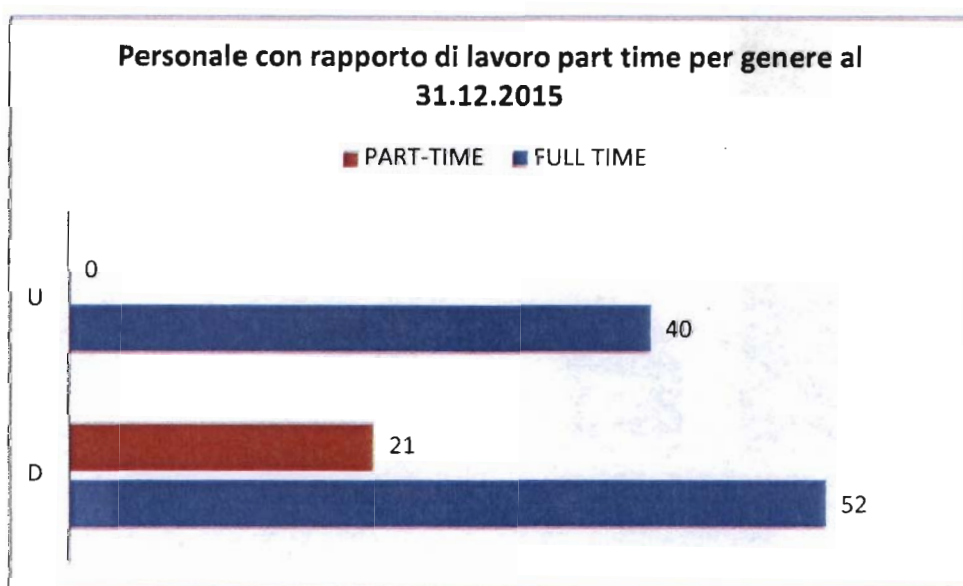
(Grafico 1)

Nell'ambito del personale dipendente nel suo complesso, alla data del 31.12.2015 la presenza femminile continuava a risultare maggioritaria, costituendo il 65% del personale dipendente.



(Grafico 2)

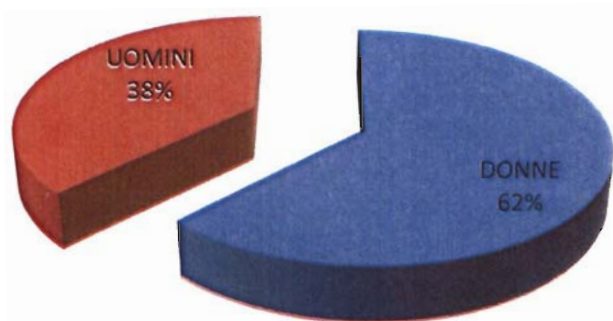
Un aspetto di particolare rilievo della struttura del personale della Camera di Commercio per genere è costituito dall'utilizzo dell'istituto del part time che, alla data del 31.12.2015, continuava ad interessare nella totalità dipendenti di genere femminile. Si rileva, peraltro, la progressiva riduzione del personale interessato (nel 2014 se ne registravano 26), fenomeno da porre in relazione al progressivo aumentare dell'età media dei dipendenti camerale e dalla conseguente riduzione delle esigenze di cura di figli minori.



(Grafico 3)

La quota di personale di genere femminile che ha partecipato a corsi di formazione organizzati dall'Ente Camerale nel 2015 è stata maggioritaria e rappresenta il 62% del totale.

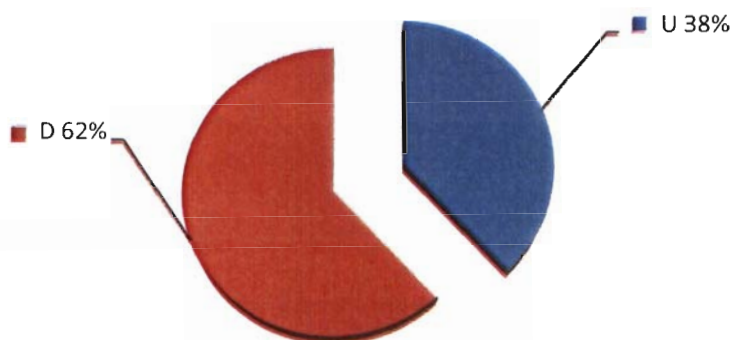
**personale che ha partecipato a iniziative di formazione-
2015**



(Grafico 4)

La presenza di genere nell'ambito della struttura risulta coerente con la segmentazione del personale per titoli di studio: la quota di personale femminile laureato è infatti prossima, al 31.12.2015, alla percentuale di addetti nel suo complesso.

**Composizione per genere del personale in possesso di
laurea al 31.12.2015**



(Grafico 5)

Nell'ambito delle attività di informazione e orientamento alla creazione d'impresa, la Camera di Commercio ha avviato da tempo uno specifico sportello di supporto e primo orientamento per le attività imprenditoriali a prevalente conduzione femminile.

Tale attività che è svolta sia allo sportello sia con comunicazioni in formato elettronico e telefonico, comporta mediamente un affluenza di donne pari all'80% dell'affluenza generale.

Nel corso del 2015, sono state inoltre presentate, con un apposita iniziativa, le opportunità di finanziamento offerte dalla Sezione Speciale per l'Imprenditoria Femminile, creata nell'ambito del fondo Centrale di Garanzia (MCC) con l'obiettivo di agevolare gli investimenti e l'accesso al credito alle imprese femminili. Hanno preso parte a questa importante iniziativa anche alcune Banche del territorio che hanno aderito alla convenzione con il Medio Credito Centrale e che hanno quindi promosso l'attivazione di questo strumento.

Tra gli strumenti attivati dalla Camera di Commercio per sostenere l'accesso al credito delle PMI e nella consapevolezza di voler riconoscere, incoraggiare e sostenere la presenza delle donne nelle attività economiche ed imprenditoriali, l'Ente Camerale ha sostenuto Impresapiù, strumento di controgaranzia del rischio assunto in primo grado dai Consorzi fidi. La scelta strategica dell'Ente camerale, si concretizza sostenendo maggiormente l'impresa femminile, aumentando la controgaranzia dall'80% al 90%.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Si descrive di seguito, in modo sintetico, il processo seguito dalla Camera di Commercio nella stesura ed adozione della Relazione.

A conclusione dell'annualità della programmazione della performance avviata nel mese di gennaio 2015 la Camera di Commercio ha dato corso alla predisposizione della relazione sulla performance 2015, consolidando la scelta, già propria della scorsa annualità, di procedervi con l'utilizzo di risorse totalmente interne o già acquisite in relazione alla gestione complessiva del processo, e con l'obiettivo di coniugare una rendicontazione conforme alla normativa con il minor costo della stessa.

Il presente documento è stato quindi realizzato sotto il diretto coordinamento del dirigente responsabile dell'area personale, delegato per le attività di controllo di gestione, con il contributo centrale dell'ufficio controllo di gestione, il supporto segretariale del Servizio Personale e quello specialistico del Settore statistica e del Servizio Ragioneria e Bilancio della Camera di Commercio per i contributi rispettivamente concernenti l'analisi di clima esterno e i dati e indicatori contabili.

La gestione informatica dell'albero della performance, dei flussi di dati e delle relative elaborazioni è stata compiuta con l'utilizzo dei prodotti software dedicati forniti da Infocamere S.c.p.A.

L'allegata analisi di clima interno è stato realizzato dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Università di Genova.

Il processo di predisposizione della relazione può essere riassunto nei termini che seguono:

I FASE - Data: Gennaio-Marzo 2016

Descrizione: Analisi normativa e delle linee guida CIVIT (ora A.n.ac), verifica del format comune a tutte le Camere di commercio per la redazione della Relazione sulla performance nell'ambito della strumentazione coordinata e posta a disposizione dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio.

Soggetto responsabile: Dirigente delegato

II FASE - Data: Febbraio-Aprile 2016

Descrizione: Raccolta ed elaborazione dei dati

a) Soggetti responsabili dell'invio dati:

1. Dirigenti e funzionari responsabili di struttura competenti per materia

2. Settore Ragioneria e Bilancio (dati contabili, indicatori economico-finanziari)
- b) Soggetti responsabili della raccolta dei dati e della loro elaborazione:
3. Ufficio controllo di gestione/Struttura tecnica di supporto

III FASE - Data: Aprile 2016

Verifica e validazione dei dati

- a) Soggetti responsabili della verifica dei dati in contatto con le strutture competenti e degli interventi tecnici :
 1. Ufficio controllo di gestione/Struttura tecnica di supporto
- b) Soggetti responsabili della validazione dei dati:
 2. Dirigenti responsabili sentiti i funzionari competenti per materia

IV FASE - Data: Aprile – Maggio 2016

Descrizione: Stesura e redazione della Relazione sulla performance

- a) Soggetti responsabili della redazione:
 1. Controllo di gestione/Struttura tecnica di supporto
 2. Dirigente delegato
- b) Soggetti responsabili dell'approvazione e dell'invio alla Giunta Camerale
 1. Segretario Generale .

V FASE -Data: Maggio 2016

Descrizione: Approvazione della Relazione sulla performance

Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta Camerale

Atto formale Delibera della Giunta Camerale n. del 9 maggio 2016

VI FASE . Data: Maggio 2016

Descrizione: Validazione della Relazione sulla performance

- a) Soggetti responsabili della validazione:
 1. Organismo Indipendente di Valutazione

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della *performance*

In conclusione del ciclo annuale di programmazione della performance, così come esso è definito dalla normativa e dalle iniziative del sistema camerale, appare necessario e doveroso tentare una valutazione complessiva sull'attività realizzata analizzando il grado di sviluppo dei processi e la misura in cui essi hanno visto l'integrazione tra i diversi soggetti coinvolti, nonché il livello di sinergia tra la funzione di programmazione strategico-operativa e quella finanziaria.

L'obiettivo di pervenire ad un continuo miglioramento dei sistemi di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione unitamente alla volontà di perfezionare, attraverso la consapevolezza di processi e risultati, il miglior perseguimento delle finalità di interesse degli stakeholders, vedono nelle presenti brevi valutazioni conclusive uno spunto per il rinnovo della programmazione e l'implementazione delle procedure in occasione dei successivi esercizi.

A tale scopo, in sede di prima applicazione, vengono riepilogati e sommariamente descritti i documenti adottati. Si sviluppano di seguito considerazioni di carattere generale intese a focalizzare i punti di forza e debolezza riscontrati nel ciclo della performance 2015.

Con riferimento al ciclo della performance 2015, la Camera di Commercio ha prodotto i seguenti documenti programmatici:

1. Relazione Previsionale e Programmatica 2015 (Del. Giunta Camerale n. 269 del 6 ottobre 2014)

2. Relazione al preventivo 2015 (Prov. Consiglio Camerale n. 11/C del 15 dicembre 2014)
3. Budget direzionale 2015 (Del. Giunta Camerale n. 372 del 17 dicembre 2014)
4. Definizione degli obiettivi strategici, posti come obiettivi individuali al dirigente apicale dell'Ente (Del. Giunta Camerale n. 351 del 15 dicembre 2014)
5. Definizione degli obiettivi operativi, posti come obiettivi individuali ai dirigenti non apicali dell'Ente (Determinazione del Segretario Generale n. 414/A del 29 dicembre 2014)
6. Definizione degli obiettivi posti al personale non dirigente dell'Ente (Determinazione del Segretario Generale n. 432/A del 29 dicembre 2014)
7. Piano della Performance (Del. della Giunta Camerale n. 19 del 26 gennaio 2015)
8. Documento concernente l'aggiornamento del sistema di valutazione dell'Ente Camerale, con riferimento all'esercizio 2015 (Del. Della Giunta Camerale n. 155 del 6 luglio 2015)
9. Report semestrale sull'andamento dei progetti strategici e operativi

Il nucleo centrale del Piano della performance è stato costituito dagli elaborati e dai report del sistema informativo di gestione del ciclo della performance realizzato per il sistema camerale nazionale; allo scopo, tuttavia di fornire un'informazione più analitica e una grafica chiara della costruzione e dello sviluppo degli indicatori gli elaborati sono stati integrati con tabulati realizzati ad hoc, di cui ci si è avvalsi anche in sede di monitoraggio intermedio e report ai dirigenti.

Il Piano della performance è, come sempre, arricchito delle parti introduttive descrittive e di scenario suggerite dalle indicazioni generali sulla stesura del documento,

I documenti di cui al punto n. 8 si sono caratterizzati per la sistematizzazione delle componenti del sistema di valutazione già precedentemente in uso, compiuta collocando le stesse in un più chiaro quadro di cascading previa verifica della loro coerenza con il modificato quadro normativo che ne ha talora mutato la fonte di definizione. La collocazione infrannuale degli atti medesimi trova il suo senso logico alla luce di tale carattere non novativo, ma di verifica, sistematizzazione e chiarificazione del sistema che tali documenti, pur estesi in termini meramente standardizzati alla sua applicazione nei casi concreti, rivestono.

Venendo a una sommaria analisi dell'esperienza del ciclo della performance 2015 si evidenziano di seguito gli aspetti che si ritiene facciano emergere a consuntivo un carattere di maggior rilievo.

Pur esistendo ancora margini di miglioramento lo sforzo di take-off compiuto dalla struttura per realizzare quanto previsto in materia di ciclo della performance può ritenersi pervenuto anche quest'anno a buon fine proponendo, ormai a regime, gli esiti di un rapido processo di strutturazione che ha osservato una buona coerenza con gli schemi realizzati e proposti dal sistema nazionale della Camere di Commercio.

In termini di presa di consapevolezza delle proprie attività e finalità, di analisi dei punti di forza e debolezza della propria realtà, la Camera di Commercio ha avuto l'occasione di prendere nuovamente atto dei dati oggettivamente positivi dell'analisi di clima interno, condotta e aggiornata nel corso dell'esercizio.

La definizione di obiettivi strategici e operativi tra loro sostanzialmente coerenti e coincidenti che ha caratterizzato la programmazione dell'esercizio suggerisce valutazioni divergenti sotto i profili della mission istituzionale da una parte e dell'analisi di processo, dall'altra. Da un lato infatti, essa sottolinea una coerenza tra le attività della struttura e le finalità politico strategiche dell'Ente che hanno nell'amministrazione, direttamente composta da rappresentanti delle imprese e delle loro istanze, una fonte coincidente con i principali stakeholders della Camera di Commercio. D'altronde tale caratteristica rimarca l'esigenza di una maggiore articolazione, ramificazione degli obiettivi posti ai diversi livelli che consenta il più puntuale perseguimento di target strumentali alle finalità del livello superiore estendendosi, ove possibile, agli obiettivi quantitativi di azione.

Come già avvenuto nella precedente programmazione della performance, anche nel 2015 sono stati introdotti obiettivi di azione formalizzati in termini quantitativi ed assegnati ai funzionari incaricati di responsabilità di prodotto.

Con particolare riferimento al sistema di misurazione, valutazione e incentivazione della performance, documento cardine del ciclo della performance, anche per l'esercizio 2015 l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), nominato con Provvedimento della Giunta camerale n. 178 del 3 giugno 2014, ha riferito sul funzionamento complessivo del sistema stesso rilevandone l'adeguatezza dell'impianto metodologico, la coerenza con i criteri indicati dalla normativa degli obiettivi assegnati al personale dirigente, apicale e non, e al restante personale.

È stata ugualmente espressa l'idoneità del processo di monitoraggio sull'andamento della performance collettiva e individuale, garantito anche da un buon utilizzo di sistemi informativi, che consente una valutazione finale in grado di evidenziare un'elevata differenziazione dei giudizi.

Con tali premesse, tuttavia, considerato lo scenario giuridico-istituzionale in continua evoluzione che condiziona le strategie dell'Ente camerale anche con riferimento alla gestione del personale interessato da una progressiva riduzione degli organici, la Giunta Camerale, presa coscienza dei margini di miglioramento anche dettati dall'esperienza condotta negli anni ha ritenuto opportuno procedere, per i futuri esercizi, alla rivisitazione del sistema medesimo.

A seguito della Deliberazione della Giunta camerale n. 268 del 21 dicembre 2015 si è proceduto, quindi, ad apportare modifiche migliorative al sistema procedendo a sistematizzare la metodologia valutativa con riferimento ai futuri esercizi.

il sistema è stato innovato nei seguenti termini:

- è stata conferita stabilità al sistema non includendo nel suo impianto le componenti applicative estese e dettagliate, e pertanto mutevoli su base annuale, con particolare riguardo alla esplicitazione dei pesi e della graduazione dei target previsti dalla sezione "Modulo 1".
- sono stati introdotti elementi quantitativi di valutazione a tutti i livelli, in grado di garantire al massimo grado l'oggettiva misurabilità della performance di risultato.
- nell'ambito della logica del cascading degli obiettivi, è stata attenuata l'unidirezionalità del processo di valutazione top-down introducendo una forma di feed-back dal basso.

Non diversamente da quanto indicato a suo tempo da CiVIT, si pone inoltre la necessità di potenziare la connessione tra la programmazione della performance e quella di bilancio, ancorché l'esercizio non abbia mancato di proporre obiettivi di carattere prettamente budgetario legati all'osservanza di limiti di spesa.

Tra le sfide che si pongono al perfezionamento del sistema e alla valutazione dell'efficacia dell'azione dell'amministrazione deve inoltre segnalarsi la necessità dello sviluppo di indicatori di outcome legati alle politiche e agli interventi dell'Ente.

Un ulteriore campo di sviluppo e implementazione delle attività rientranti nel quadro programmatico è inoltre costituito dall'adozione degli atti che il sistema giuridico vieppiù correla al ciclo di gestione della performance conferendo ai loro contenuti un rilievo significativo nell'ambito della programmazione.

Tra di essi deve in primo luogo segnalarsi il bilancio di genere, non ancora adottato e i programmi della trasparenza ed integrità e di prevenzione della corruzione, entrambi adottati dalla Giunta della Camera di Commercio nell'anno di riferimento.

Ulteriore iniziativa che la Camera di Commercio ha previsto nel corso dell'esercizio è la redazione del Bilancio sociale che sarà realizzata nel corso del 2016.

La stesura del Documento e l'adozione di una rendicontazione sociale permetterà di garantire una maggiore trasparenza e conoscibilità esterna della performance realizzata dall'Ente.

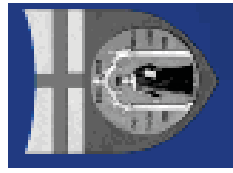
**Riunione della Giunta camerale
di lunedì 9 maggio 2016**

Allegato al punto n.10 dell'O.d.G.

(Relazione sulla Performance: anno 2015)

Allegati

- 1) ANALISI DI CLIMA INTERNO: LAVORARE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA. IL QUADRO DELLE TENDENZE (LUGLIO 2015)
- 2) TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI
- 3) TABELLE RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI PERSONALE NON DIRIGENTE
- 4) INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ 2015



Università di Genova
Scuola Politecnica

Lavorare in Camera di Commercio a Genova

Gian Carlo Cainarca, Francesco Delfino

Luglio 2015



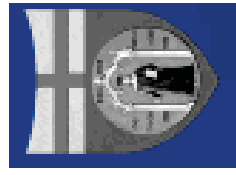
CENTRO LIGURE PRODUTTIVITÀ
Presso la Camera di Commercio Industria Artigianato
e Agricoltura di Genova

I temi

- L'indagine 2015. Novità e continuità
- Le risorse della Camera di Commercio
- La rilevazione puntuale – alcune considerazioni generali
- La visione d'insieme – alcune suggestioni
- Considerazioni di sintesi
- Appendice e note metodologiche

L'indagine 2015

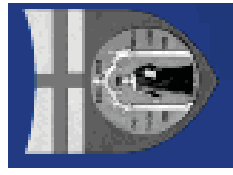
Novità e continuità



Università di Genova
Scuola Politecnica

- «L'attenzione alle risorse costituisce il punto di partenza per l'attenzione ai risultati». Ciò premesso l'attuale rilevazione promossa dalla Camera di Commercio di Genova si è avvalsa di un nuovo strumento per l'indagine.
- Il nuovo questionario (in appendice) integra quello utilizzato in passato –per la continuità storica- con quello predisposto da ANAC e promosso da Unioncamere –per la confrontabilità con l'universo camerale nazionale-.

L'indagine 2015 Novità e continuità

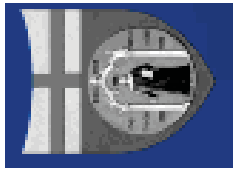


Il questionario ANAC consta di 14 sezioni.

A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato
B – Le discriminazioni
C – L'equità nella mia amministrazione
D – Carriera e sviluppo professionale
E – Il mio lavoro
F – I miei colleghi
G – Il contesto del mio lavoro
H – Il senso di appartenenza
I – L'immagine della mia amministrazione
L – La mia organizzazione
M – Le mie performance
N – Il funzionamento del sistema
O – Il mio capo e la mia crescita
P – Il mio capo e l'equità

L'indagine 2015

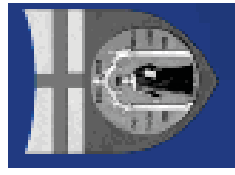
Novità e continuità



- Ogni sezione comprende diverse domande (complessivamente 55); ad ogni domanda l'intervistato risponde con una valutazione quali-quantitativa. La “scala Likert” utilizzata per le elaborazioni identifica con “1” il valore minimo –cioè “totale disaccordo” - e con “6” il valore massimo –cioè “totale accordo” - (in appendice le note metodologiche).
- L'articolazione se da un lato consente un livello di dettaglio elevato dall'altro rende palese l'esigenza di una riagggregazione utile ad una visione d'insieme ed alla definizione di indicatori di sintesi.

L'indagine 2015

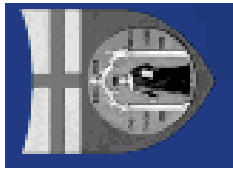
Novità e continuità



- Seguendo un percorso a ritroso –cioè quello generalmente utilizzato per dar ragioni di risultati diversi da quelli attesi- la valutazione complessiva della Camera di Commercio emerge come combinazione degli indici che quantificano la bontà della sua “organizzazione” e della “percezione” che di essa traspare; a loro volta questi derivano dal valore attribuito alle dimensioni “orizzontale”, “verticale”, ecc. sino ad arrivare ai dati di partenza, cioè i valori attribuiti alle sezioni od alle singole domande.

L'indagine 2015

Novità e continuità



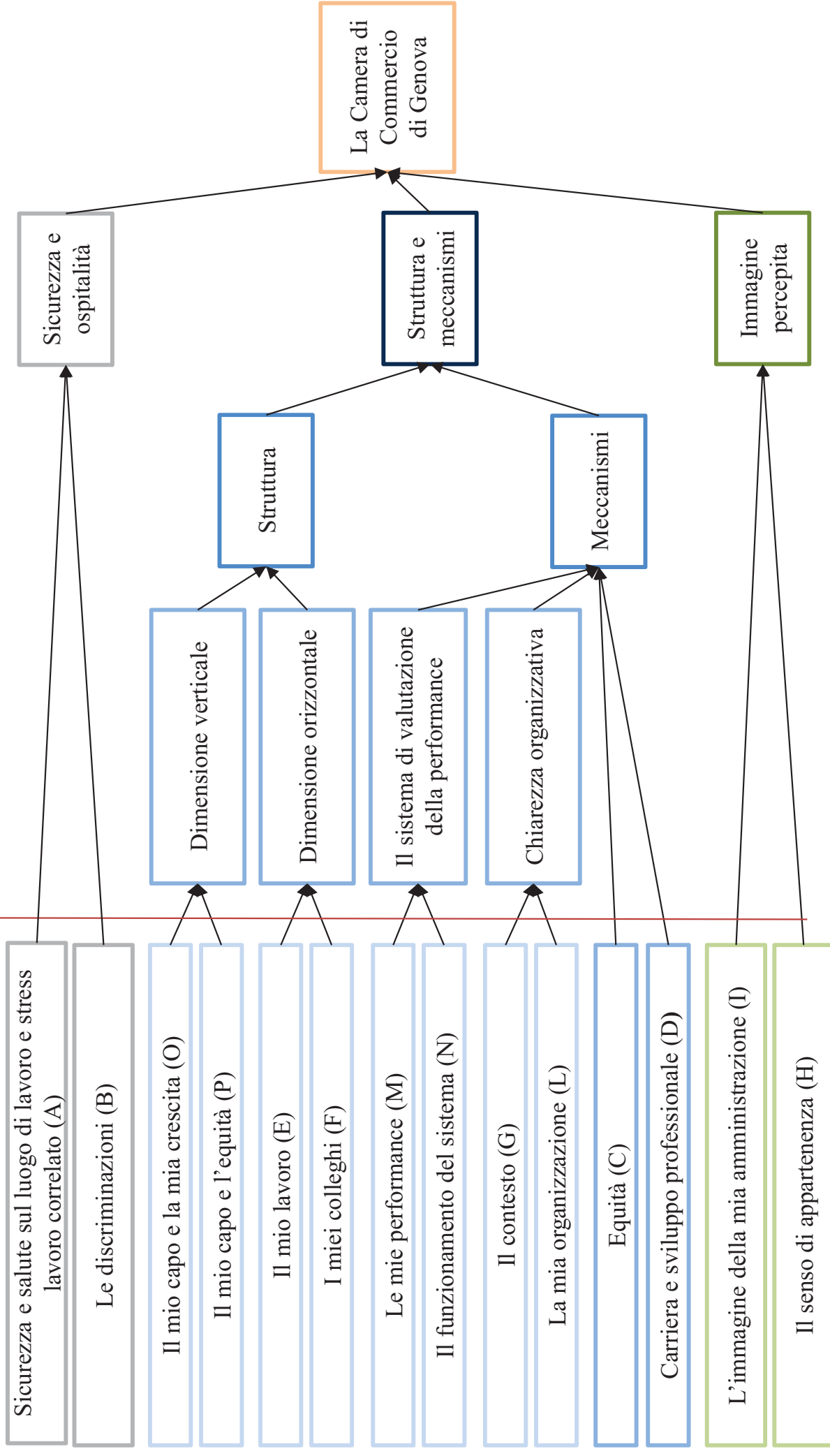
Università di Genova
Scuola Politecnica

Le rappresentazioni della Camera di Commercio rispecchiano tre «prospettive»:

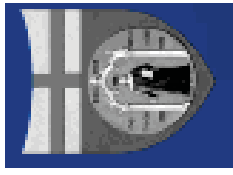
- "ANAC" – assume le sezioni proposte da ANAC-Unioncamere come unità d'analisi per aggregazioni successive;
- "GE-CAM" – assume le singole domande quali unità per aggregazioni successive. Le ragioni di questa scelta vanno attribuite alla ricerca di una maggior coerenza interna alle sezioni. Esemplificativo il tema dell' "equità" ove la bontà dello strumento si media con la correttezza del gestore. La miglior congruenza dell'aggregazione proposta è confermata dai test statistici (in allegato);
- "GE-Dinamica" – assume le domande del questionario impiegato nel passato opportunamente riaggregate ai fini dell'evidenza storica.

La prospettiva ANAC

Le 14 sezioni del
questionario (A-P)



La prospettiva GE-CAM



La prospettiva GE-CAM è caratterizzata da una diversa riorganizzazione delle domande maggiormente mirata a distinguere fra «argomento» e «finalità» della rilevazione stessa.

Esemplificativamente:

- «ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto»
 - «le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale»
- hanno entrambe lo stesso argomento (equità) ma nel primo caso la finalità è la valutazione dello strumento e nel secondo quella del decisore.

La prospettiva GE-CAM

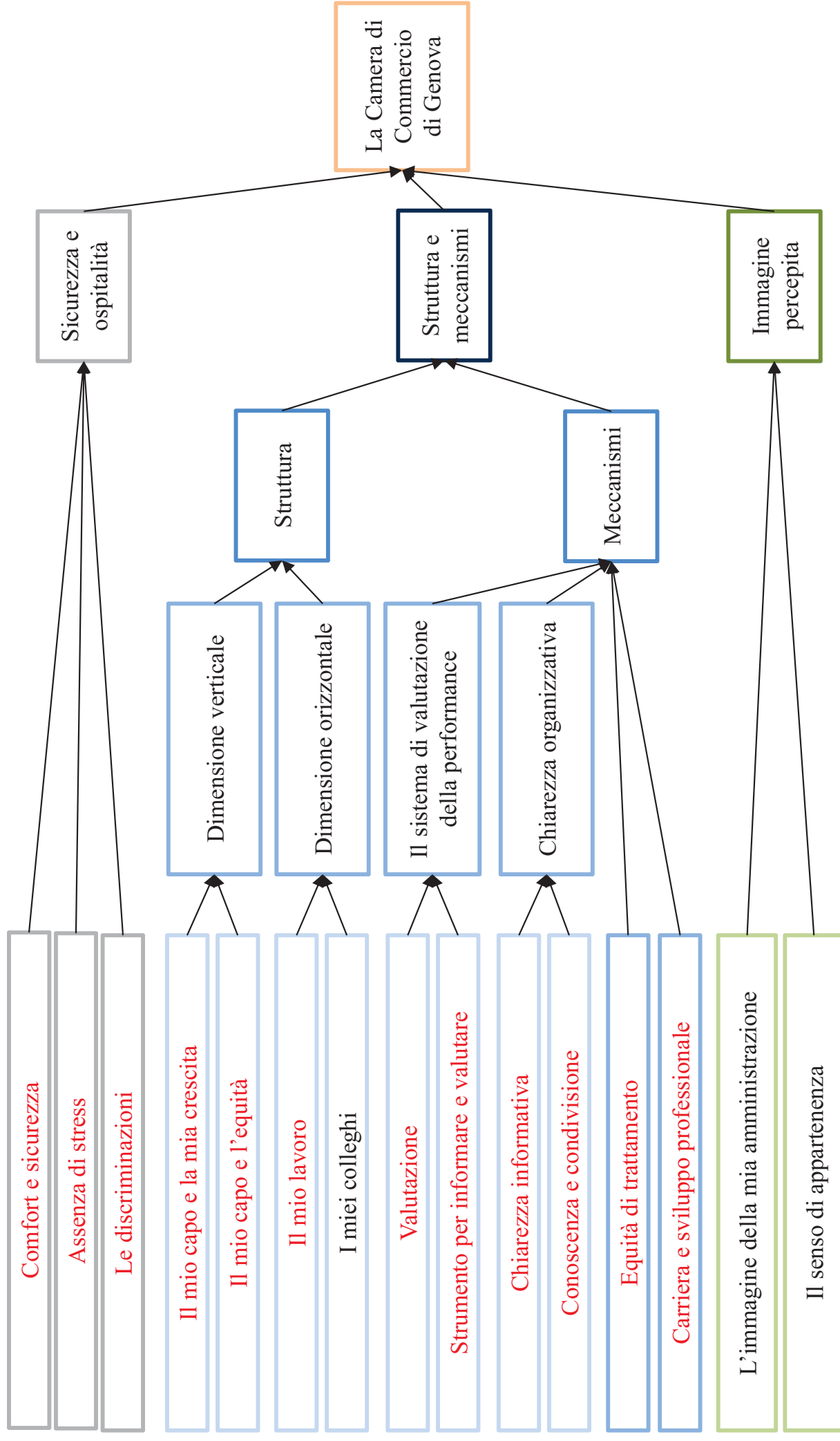
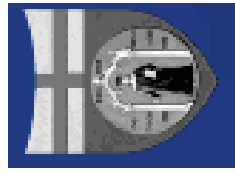
Le aggregazioni alternative introdotte sono:

- «valutazione»
- «strumento per informare e valutare»
- «chiarezza informativa»
- «conoscenza e condivisione»
- «equità di trattamento»

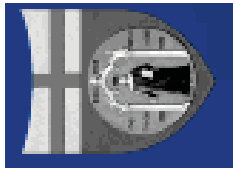
in sostituzione delle sezioni «disaggregate»:

- «le mie performance (M)»
- «il funzionamento del sistema (N)»
- «il contesto (G)»
- «la mia organizzazione (L)»
- «equità (C)»

La prospettiva GE-CAM



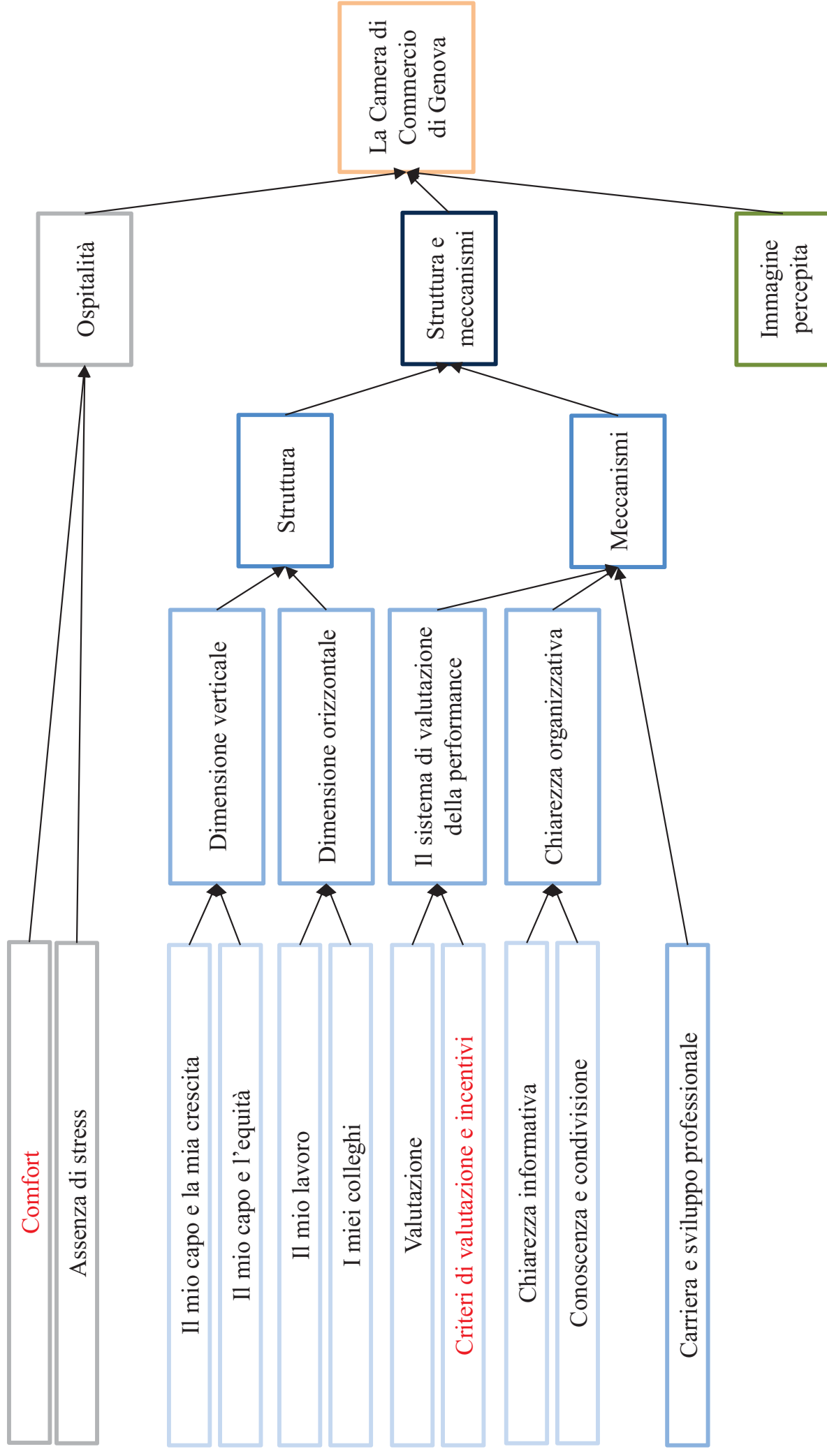
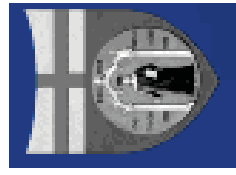
La prospettiva GE-Dinamica



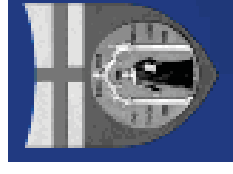
La continuità storica ha parimenti richiesto alcune «riaggregazioni» raccolte nel tempo che risultassero congruenti con la «prospettiva» GE-CAM. Se nel caso della dimensione «struttura» la sovrapposizione fra ieri ed oggi è completa, nel caso degli altri temi l'assimilazione delle variabili –ancorché corretta in termini sia semantici sia statistici- ha consentito livelli di indagine minori (si vedano le note metodologiche). I vincoli maggiori sono quelli relativi ai temi:

- discriminazioni ed equità di trattamento (intesa come equa ripartizione di responsabilità e carico di lavoro).
- «sicurezza»

La prospettiva GE-Dinamica



Le risorse della Camera di Commercio di Genova



Università di Genova
Scuola Politecnica

La Camera di Commercio di Genova consta di 116 dipendenti, cui si aggiunge il Segretario Generale. L'insieme delle Risorse Umane è di seguito ripartito “per impiego” (area organizzativa di appartenenza) e “per ruolo”.

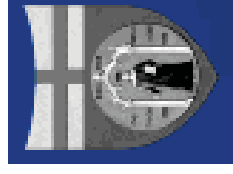
Risorse Umane “per impiego” (area organizzativa di appartenenza) e per età media, anzianità lavorativa media e componente femminile.

L'area organizzativa*	Num.	Età media	Anzianità lavorativa media	Donne (%)
Servizi Anagrafici	34	54,4	27,1	68
Regolazione del Mercato	18	52,9	24,1	50
Servizi interni	22	51,5	23,8	45
Attività Promozionali	19	50,7	23,8	79
Supporto, Staff e Personale	23	49,6	21,6	78
La Camera di Commercio di Genova	116**	52,1	24,4	65

* In appendice è riportata la composizione in settori di ogni singola area organizzativa

** 116 intervistati, cui si devono aggiungere il Segretario Generale e 5 assenti di lungo periodo

Le risorse della Camera di Commercio di Genova

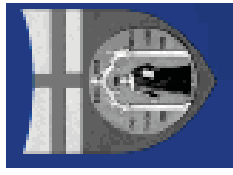


Università di Genova
Scuola Politecnica

Risorse Umane “per ruolo” e per età media, anzianità lavorativa media e componente femminile.

Il ruolo	Num.	Età media	Anzianità lavorativa media	Donne (%)
Addetti (A)	3	54,3	21,7	0
Agenti (B)	13	48,8	19,3	31
Assistenti (C)	74	52,9	26,4	77
Funzionari (D)	24	51,0	21,9	58
Dirigenti (Dir)	2	53,0	15,5	0
La Camera di Commercio di Genova	116	52,1	24,4	65

La rilevazione puntuale «per l'interpretazione»

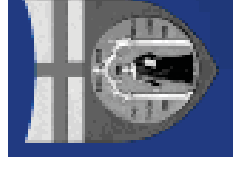


Ai fini dell'interpretazione dei dati è utile ricordare che:

- La scala Likert varia fra 1 e 6;
- di conseguenza, il valore soglia che delimita le valutazioni positive da quelle negative è pari a 3,5 -cioè $[(6-1)/2 + 1]$ -;
- lo scostamento fra la valutazione relativa alla Camera di Commercio di Genova e quella relativa alla Media Nazionale è pari a:

$$\frac{GE - It}{5} * 100 \quad \text{e varia fra } -100 \text{ e } +100$$

La prospettiva ANAC

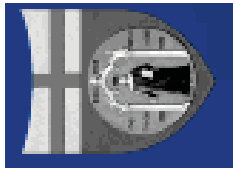


Le valutazioni delle risorse della Camera di Commercio di Genova, dell'insieme delle Camere Nazionali ed il loro confronto

Sezioni questionario	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	4,8	4,4	8,0
B – Le discriminazioni	5,6	5,2	8,0
C – L'equità nella mia amministrazione	3,7	3,3	8,0
D – Carriera e sviluppo professionale	3,4	3,2	4,0
E – Il mio lavoro	4,9	4,5	8,0
F – I miei colleghi	4,8	4,4	8,0
G – Il contesto del mio lavoro	3,7	3,7	0,0
H – Il senso di appartenenza	4,8	4,3	10,0
I – L'immagine della mia amministrazione	3,5	3,5	0,0
M – Le mie performance	3,5	3,5	0,0
L – La mia organizzazione	3,8	3,6	4,0
N – Il funzionamento del sistema	3,2	3,2	0,0
O – Il mio capo e la mia crescita	4,5	3,9	12,0
P – Il mio capo e l'equità	4,4	3,8	12,0

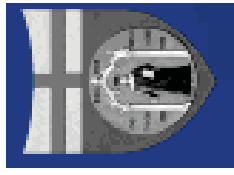
L'indice indica lo scostamento fra i risultati dell'Ente genovese e quelli italiani, varia fra -100 massimo scostamento negativo per Genova e +100 massimo scostamento positivo per Genova

La prospettiva ANAC (1/4)



Il dettaglio delle valutazioni per sezioni
evidenzia la generale qualità del lavorare alla
Camera di Commercio di Genova sia in termini
assoluti sia in termini relativi quando comparate
con i dati medi nazionali.

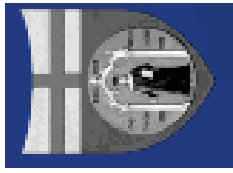
La prospettiva ANAC (2/4)



Nondimeno:

- la valutazione del «funzionamento del sistema» (3,2) risulta negativa ($<3,5$) –anche se non si differenzia da quella espressa a livello nazionale (3,2)-;
- i valori dell’«immagine della mia amministrazione» (3,5) e delle «mie performance» (3,5) equivalgono ad altrettanti segnali di allerta, anche se rispecchiano quanto espresso a livello nazionale;
- con esclusione dei casi sopra citati, gli scostamenti sono sempre a favore della Camera di Genova e, in diversi casi, in modo significativo ($\geq 10\%$).

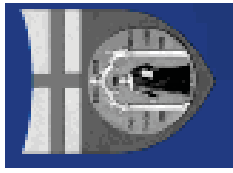
La prospettiva ANAC (3/4)



Università di Genova
Scuola Politecnica

- il riscontro della condivisione degli aspetti critici anche nello scenario nazionale rimanda all'esigenza di approfondimenti sull'origine –locale o nazionale- degli stessi;
- per quanto concerne il livello locale, un riscontro indiretto della qualità del lavorare in Camera di Commercio a Genova è desumibile dalla valutazione dell'importanza attribuita alle diverse sezioni/temi dagli intervistati;

La prospettiva ANAC (4/4)

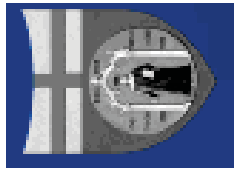


- l'importanza è assunta quale proxy del «valore atteso» attribuito alle singole sezioni. In altri termini, le valutazioni «reali» possono essere confrontate con quelle «attese» e lo scostamento misura il «gap» -e le priorità- che le organizzazioni sono chiamate a colmare.

Scostamento fra «Importanza» (Valori attesi) e «Valori reali» – Genova ed Italia

Sezioni questionario (A-I)	Genova			Italia		
	Indagine Benessere Organizzativo (B)	Importanza (I)	$\frac{I - B}{5} * 100$	Indagine Benessere Organizzativo (B)	Importanza (I)	$\frac{I - B}{5} * 100$
A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	4,8	5,0	3	4,4	5,2	16
B – Le discriminazioni	5,6	4,4	-21	5,2	5	-2
C – L'equità nella mia amministrazione	3,7	4,9	25	3,3	5,3	40
D – Carriera e sviluppo professionale	3,4	4,7	25	3,2	5	36
E – Il mio lavoro	4,9	5,0	2	4,5	5,3	16
F – I miei colleghi	4,8	4,8	0	4,4	5,2	16
G – Il contesto del mio lavoro	3,7	4,8	21	3,7	5,1	28
H – Il senso di appartenenza	4,2	4,2	0	4,3	4,8	10
I – L'immagine della mia amministrazione	3,5	4,2	14	3,5	4,7	24

Il «riscontro» ANAC

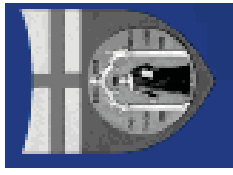


Università di Genova
Scuola Politecnica

In termini generali il riscontro risulta positivo, i «gap» da colmare rimangono sempre minori di quelli palesati dalla media nazionale. In termini puntuali:

- Il gap maggiore è quello relativo ai temi «Carriera e sviluppo professionale» -per il quale la valutazione reale è negativa (3,4)- ed «equità nella mia amministrazione» -il cui dato reale è viceversa positivo (3,7)-
- il tema delle discriminazioni (lo scostamento è negativo, -21) sembra rispondere più ad un «fattore moda» che ad istanze percepite come reali.

La visione d'insieme «per la lettura»

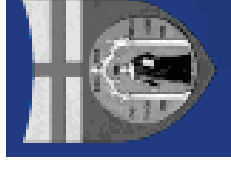


Ai fini della lettura del grafo è utile sapere che:

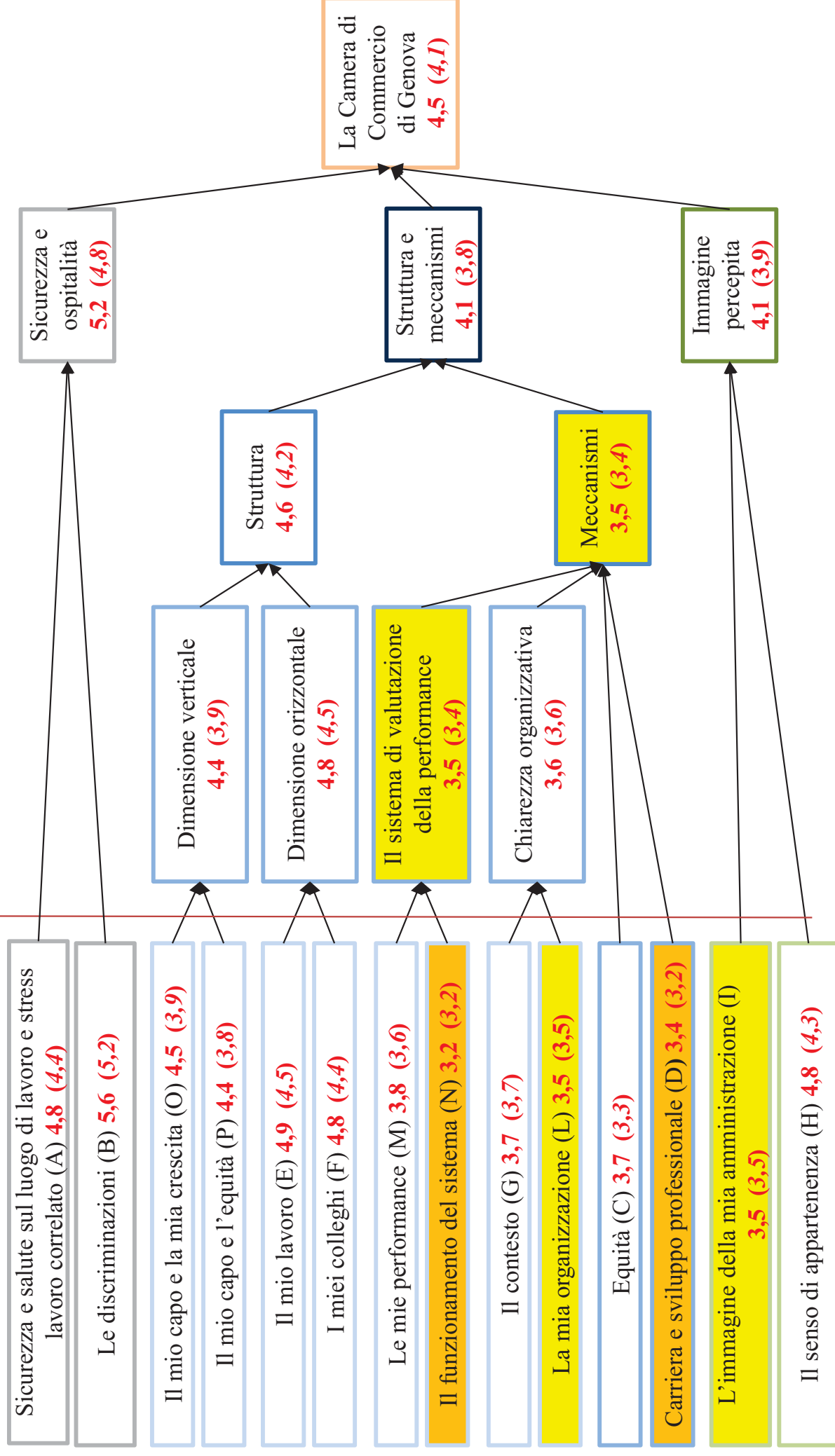
- i dati esprimono la valutazione media delle aggregazioni ai diversi livelli per Genova e per l'Italia (in parentesi);
- i «blocchi» gialli segnalano i temi il cui valore (3,5) richiede attenzione
- i «blocchi» arancio segnalano valutazioni negative ($<3,5$)

Prospettiva ANAC

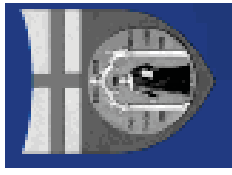
Le 14 sezioni del
questionario (A-P)



Università di Genova
Scuola Politecnica



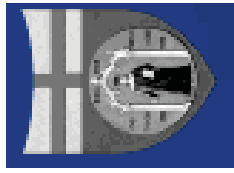
Prospettiva ANAC (1/3)



La valutazione di sintesi del «benessere» per la Camera di Commercio di Genova è positiva e superiore a quella della media nazionale. Il numero degli aspetti critici è minimo, anche se coinvolgono sia la «dimensione organizzativa» sia -in forma minore- quella dell'«immagine percepita» dell'Ente.

- Nel caso dell'immagine il valore (3,5) potrebbe essere il portato di un possibile «appannamento» del ruolo delle Camere sul territorio. A pesare negativamente è la valutazione su «La gente in generale pensa che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività» (al 3 di Genova corrisponde il 3,2 nazionale)

Prospettiva ANAC (2/3)

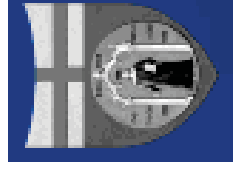


Università di Genova
Scuola Politecnica

La dimensione organizzativa evidenzia le uniche due criticità reali, ed entrambe riconducibili ai «meccanismi»:

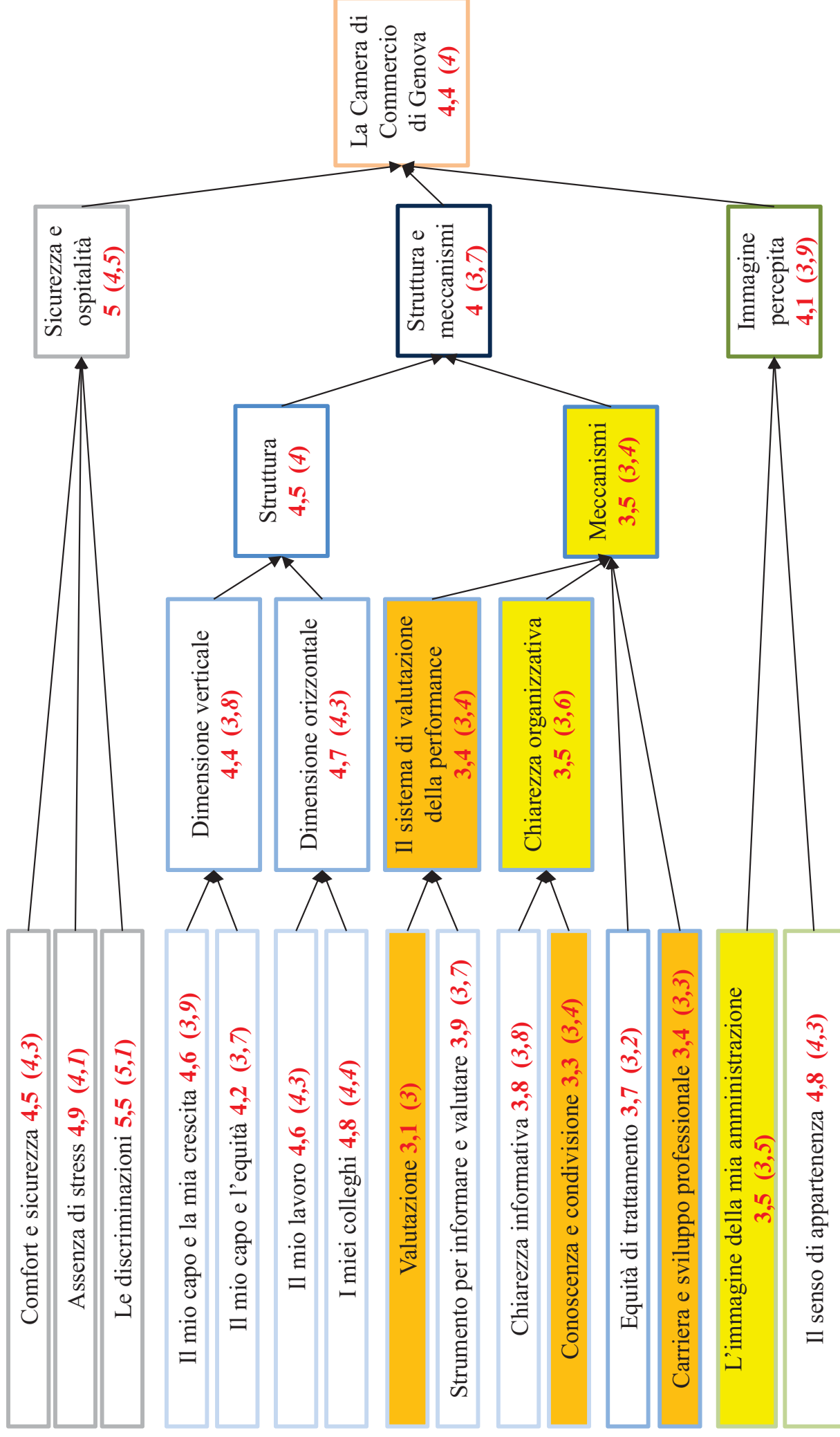
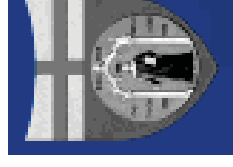
- nel caso di «carriera e sviluppo professionale» (3,4 vs. 3,2 a livello nazionale) i vincoli dell'organizzazione burocratica giocano probabilmente un ruolo importante anche se, a livello di dettaglio, a pesare negativamente è soprattutto la valutazione su *«Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito»* pari a 2,7 (2,7 per l'Italia);

Prospettiva ANAC (3/3)

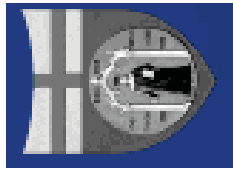


- il «sistema di valutazione della performance» appare critico in ragione dell'insufficienza del «funzionamento del sistema» (3,2) e non delle «performance» dell'intervistato (3,8). In particolare ad influenzare negativamente la valutazione concorrono due affermazioni: «Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale» (2,8 vs. 3,6) e «La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano» (2,9 vs. 2,8).

Prospettiva GE-CAM



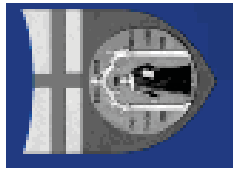
Prospettiva GE-CAM (1/5)



La riagggregazione –pur alterando leggermente i valori dell'indice di sintesi- non modifica la positività delle valutazioni sia quando espresse in termini assoluti sia quando riferite alla media nazionale. Le indicazioni di maggior interesse emergono dalle aggregazioni che concorrono a definire:

- Il sistema di valutazione
 - Chiarezza organizzativa
- Nonché
- Carriera e sviluppo professionale

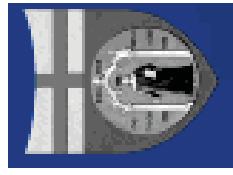
Prospettiva GE-CAM (2/5)



Nel caso di «Carriera e sviluppo professionale» (3,4 vs. 3,3) pesano negativamente:

- *«Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro» (3,1 vs. 3)*
- *«Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli» (3,2 vs. 3,1)*
- *«La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione» (3,3 vs. 3,5)*

Prospettiva GE-CAM (3/5)

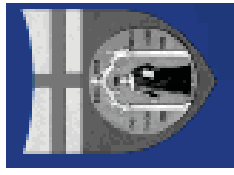


Il sistema di valutazione della performance (3,4 vs. 3,4), oltre che all'esplicita insufficienza riservata all'affermazione *«Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale»* (2,8 vs. 3,6), deve la propria criticità principalmente all'aggregato *«Valutazione»* (3,1 vs. 3).

Per *«valutazione»* il dissenso è abbastanza generalizzato:

- *«Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito»* (2,7 vs. 2,7)
- *«La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano»* (2,9 vs. 2,8)

Prospettiva GE-CAM (4/5)

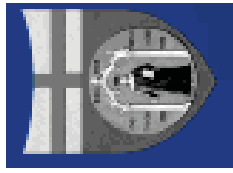


- *«Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto» (3 vs. 2,7)*
- *«I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance» (3 vs. 3,1)*

Nondimeno, quando la valutazione diviene autovalutazione, i valori cambiano segno:

- *«Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro» (3,9 vs. 3,6)*

Prospettiva GE-CAM (5/5)



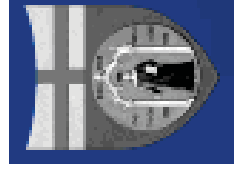
Università di Genova
Scuola Politecnica

Nel caso della Chiarezza Organizzativa la richiesta di attenzione è legata all'aggregato «Conoscenza e condivisione», il cui fine è cogliere il livello di consapevolezza e, per estensione, di coinvolgimento del capitale umano. Pur non particolarmente negativi, i dati segnalano un po' di «passività»:

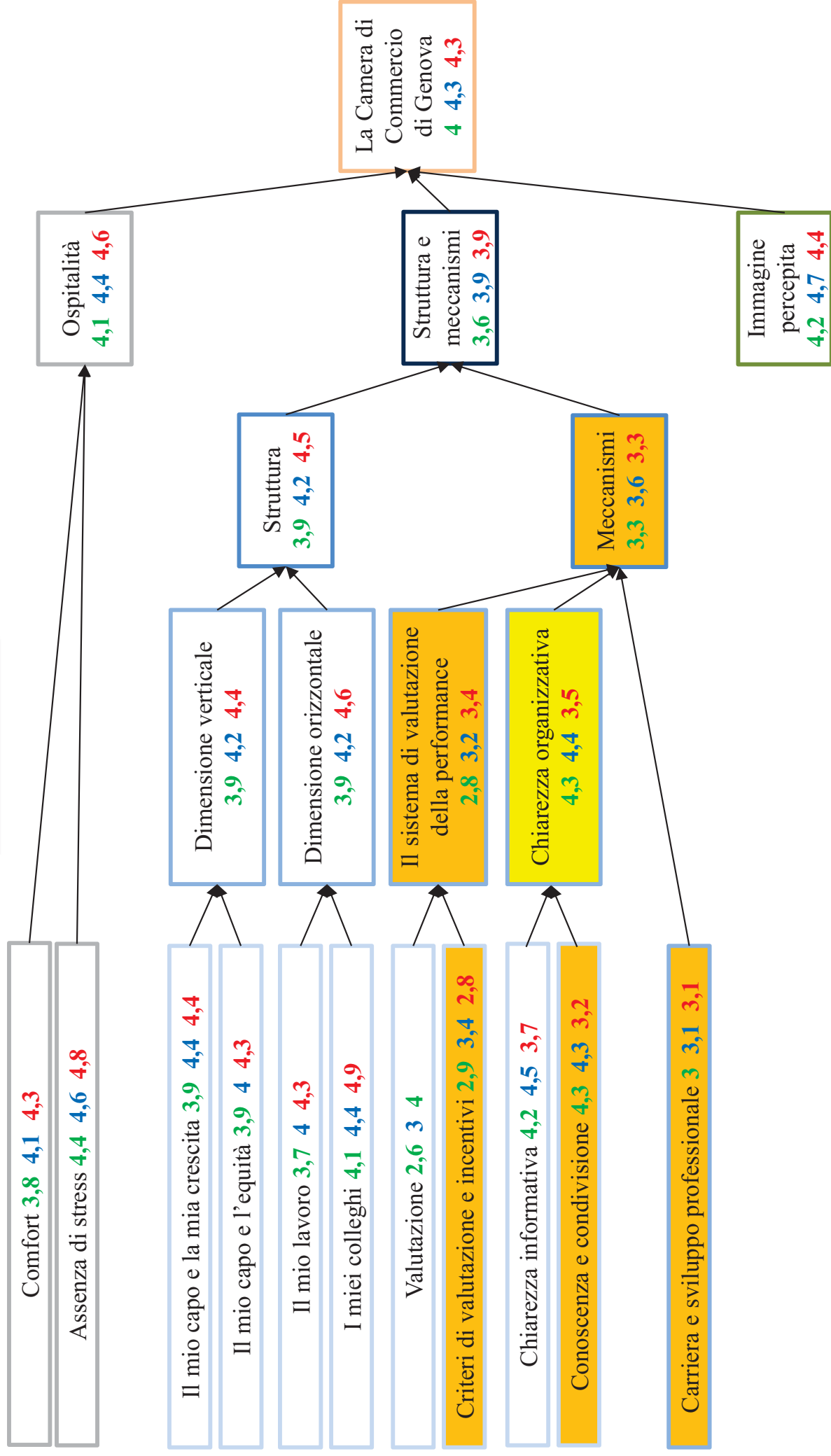
- *«Conosco le strategie della mia amministrazione» (3,1 vs. 3,4)*
- *«Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione» (3,3 vs. 3,4)*
- *«Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione» (3,4 vs. 3,4)*

La prospettiva GE-Dinamica

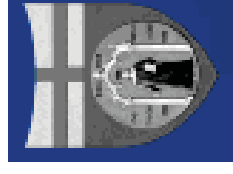
2011 2013 2015
4 4 4



Università di Genova
Scuola Politecnica



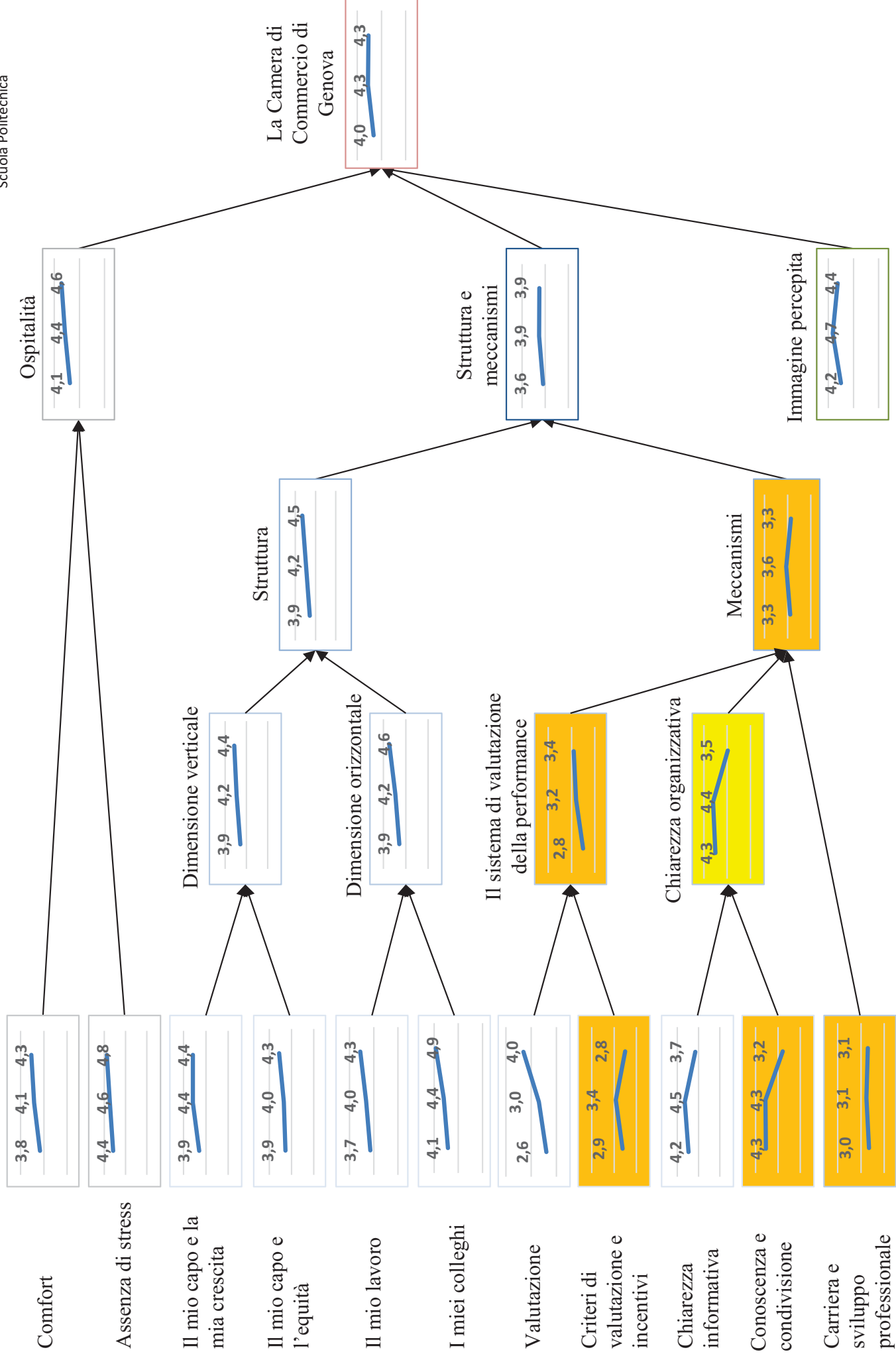
La prospettiva GE-Dinamica



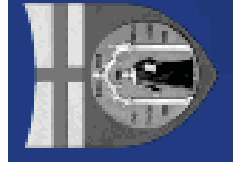
Analogamente a quanto rilevato per il quadro al 2015 le valutazioni espresse dai membri della Camera di Commercio di Genova sono sostanzialmente positive. Nondimeno, e sebbene valori e trend negativi rappresentino un sottoinsieme limitato, è utile soffermarsi su questi ultimi per valutare quanto essi possano costituire una minaccia per il buon finanziamento dell'Ente.

In ragione di ciò l'attenzione è rivolta essenzialmente a Sistema di valutazione della performance» ed a «Chiarezza organizzativa» che hanno determinato l'inversione del trend di «Meccanismi» (da **3,3 nel 2011** a **3,6 nel 2013** a **3,3** nel 2015)

La prospettiva GE-Dinamica



La prospettiva GE-Dinamica

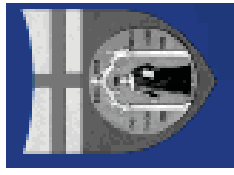


Il caso di «sistema di valutazione della performance», pur mostrando un trend positivo (da 2,8 nel 2011 a 3,2 nel 2013 ed a 3,4 nel 2015) evidenzia un valore che permane nell'area negativa.

Le ragioni –scontato una sorta di strabismo nei confronti del binomio «strumento/utilizzatore»- vanno ricercate in «criteri di valutazione e incentivi» ove:

- *«I criteri con cui si valutano le persone sono equi e trasparenti»* sono passati nei tre anni considerati da 3 a 3,4 all'attuale 2,7.
- *«Gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell'efficacia delle prestazioni»* analogamente da 2,9 a 3,3 all'attuale 2,8.

La prospettiva GE-Dinamica



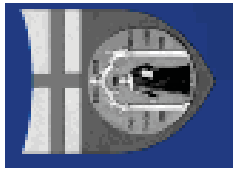
Nel caso di «Chiarezza organizzativa», anche se il dato (pari a 3,5) è di sola allerta, il trend significativamente negativo (nel 2011 il valore era 4,3 e nel 2013 4,4) rimanda ad approfondimenti.

In «Conoscenza e condivisione», l'affermazione *«Gli obiettivi dell'organizzazione sono chiari e ben definiti»* registra un calo consistente di consenso da 4,3 nel 2011 a 3,2 nel 2015

In «Chiarezza informativa»:

- *«La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata»* da 4,3 a 4,5 all'attuale 3,5
- *«I cambiamenti gestionali e organizzativi sono comunicati chiaramente a tutto il personale* da 3,5 a 3,9 a 3,3.

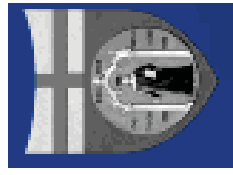
Considerazioni di sintesi (1/3)



L'indagine sulle caratteristiche del lavorare in Camera di Commercio di Genova evidenzia una generale soddisfazione dei dipendenti sia che si assumano le valutazioni in termini assoluti sia che le si comparino con i dati a livello nazionale.

Nondimeno occorre rilevare come alcune delle criticità emerse a livello italiano siano presenti anche a Genova, esemplificativo il caso dell'”immagine dell'Amministrazione” cui non è estranea un possibile appannamento del ruolo svolto sul territorio.

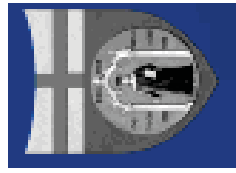
Considerazioni di sintesi (2/3)



Le note più critiche sono comunque quelle che emergono dalle valutazioni sul funzionamento della macchina organizzativa della Camera.

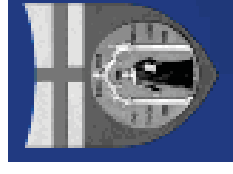
La condivisione a livello nazionale di talune criticità anche se non mitiga il loro rilievo evidenzia la loro dimensione “socio-culturale”, esemplare il dissenso massimo sull’affermazione *«Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito»* sia per Genova sia per l’Italia.

Considerazioni di sintesi (3/3)



Per gran parte l'origine delle valutazioni critiche può essere ricondotta ai temi della trasparenza e della condivisione dell'informazione. Sebbene valori e trend negativi rappresentino un sottoinsieme limitato, è utile prestarvi attenzione affinché non si traducano in possibili minacce per il buon finanziamento dell'Ente.

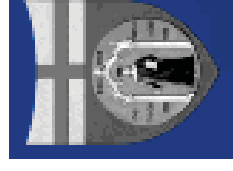
Lavorare in Camera di Commercio a Genova



Università di Genova
Scuola Politecnica

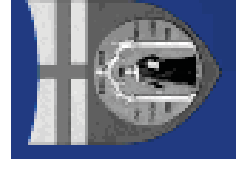
Appendice e note metodologiche

Le risorse della Camera di Commercio



Le 5 aree organizzative e i settori	Num.	Età media	Anzianità lavorativa media	Donne (%)
Attività Promozionali	19	50,7	23,8	79
Settore attività produttive	4	56,8	27,5	75
Settore sviluppo economico	4	49,3	22,5	75
Settore logistica	4	49,3	22,3	50
Settore internazionalizzazione	7	49,0	23,3	100
Regolazione del Mercato *	18	52,9	24,1	50
Settore servizi di regolamentazione del mercato	9	51,4	24,4	67
Settore metrico e ispettivo	4	53,3	24,0	0
Settore innovazione	4	54,8	27,7	75
Servizi Anagrafici	34	54,4	27,1	68
Settore registro imprese	24	55,4	28,9	67
Settore ambiente e abilitazioni speciali	7	53,6	22,9	57
Chiavari	3	49,0	22,3	100
Servizi interni	22	51,5	23,8	45
Settore statistica	2	49,5	24,5	100
Settore ragioneria e bilancio	8	51,4	25,3	50
Settore provveditorato-CED	12	51,9	22,7	33
Supporto, Staff e Personale **	23	49,6	21,6	78
Settore presidenza e studi	2	60,0	36,0	100
Segreteria generale	2	48,5	30,5	100
Settore turismo e relazioni esterne	3	54,7	25,0	100
Settore servizi di supporto amministrativi e di documentazione	6	45,7	15,5	67
Settore personale e organizzazione	9	48,4	19,9	78
La Camera di Commercio di Genova	116	52,1	24,4	65

Il comfort nelle aree e nei settori

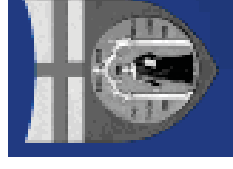


Le 5 aree organizzative e i settori		Comfort
Attività Promozionali		4,33
Settore attività produttive		4,29
Settore sviluppo economico		4,07
Settore logistica		5,14
Settore internazionalizzazione		4,04
Regolazione del Mercato *		4,00
Settore servizi di regolamentazione del mercato		4,29
Settore metrico e ispettivo		1,07
Settore innovazione		5,79
Servizi Anagrafici		3,28
Settore registro imprese		2,93
Settore ambiente e abilitazioni speciali		3,92
Chiavari		4,57
Servizi interni		5,10
Settore statistica		5,14
Settore ragioneria e bilancio		4,93
Settore provveditorato-CED		5,21
Supporto, Staff e Personale **		5,33
Settore presidenza e studi		6,00
Segreteria generale		5,57
Settore turismo e relazioni esterne		5,71
Settore servizi di supporto amministrativi e di documentazione		5,00
Settore personale e organizzazione		5,14
La Camera di Commercio di Genova		4,32

Nota: (scala Likert 1-6;
valore di soglia “positivo-
negativo”= 3,5)

*, ** Settori cui afferiscono i due
dirigenti

Il questionario ANAC 1/5



Università di Genova
Scuola Politecnica

A) Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.01	Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)	4,5	4,5	-0,6
A.02	Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione	4,6	4,4	4,1
A.03	Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	4,3	4,1	4,3
A.04	Ho subito atti di mobbing (demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, ...) *	4,8	4,8	0,9
A.05	Sono soggetto/aa molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro *	5,4	5,1	6,9
A.06	Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare	5,1	4,7	8,1
A.07	Ho la possibilità di prendere sufficienti pause	5,1	4,4	14,0
A.08	Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili	5,0	4,0	19,8
A.09	Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie ...)*	4,7	4,0	14,7

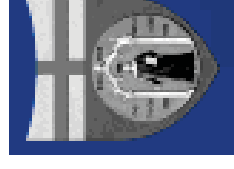
*Domanda resa positiva

B) Le discriminazioni

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
B.01	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale	5,5	5,0	10,5
B.02	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico	5,5	5,2	5,3
B.03	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione	5,7	5,5	4,7
B.04	La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	4,9	4,5	8,5
B.05	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza	5,9	5,5	7,6
B.06	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua	5,9	5,5	7,7
B.07	La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	5,2	4,6	12,4
B.08	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale	5,8	5,5	6,6
B.09	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (se applicabile)	5,5	5,1	8,5

*Domanda resa positiva

Il questionario ANAC 2/5



C) L'equità della mia amministrazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.01	Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro	3,8	3,3	10,7
C.02	Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità	4,0	3,3	13,1
C.03	Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione	3,3	3,0	5,3
C.04	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	3,0	2,7	5,1
C.05	Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale	4,4	4,0	7,0

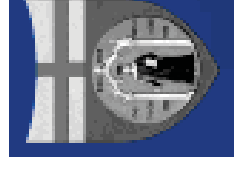
D) Carriera e sviluppo professionale

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
D.01	Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro	3,1	3,0	2,8
D.02	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito	2,7	2,7	0,7
D.03	Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli	3,2	3,1	1,3
D.04	Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale	4,1	3,9	4,9
D.05	Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ente	3,9	3,5	7,6

E) Il mio lavoro

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
E.01	So quello che ci si aspetta dal mio lavoro	5,1	4,5	12,7
E.02	Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro	5,2	4,9	5,9
E.03	Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro	4,9	4,4	9,4
E.04	Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro	5,1	4,7	8,1
E.05	Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale	4,1	3,8	6,0

Il questionario ANAC 3/5



Università di Genova
Scuola Politecnica

F) I miei colleghi

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
F.01	Mi sento parte di una squadra	4,6	3,9	15,0
F.02	Mi rendo disponibile per aiutare i colleghi anche se non rientra nei miei compiti	5,3	5,3	0,6
F.03	Sono stimato e trattato con rispetto dai colleghi	5,1	4,8	6,6
F.04	Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti	4,7	4,2	10,3
F.05	L'organizzazione spinge a lavorare in gruppo e a collaborare	4,1	3,9	3,1

G) Il contesto del mio lavoro

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
G.01	La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione	3,3	3,5	-3,6
G.02	Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro	4,0	4,1	-1,0
G.03	I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	4,1	3,8	5,6
G.04	La mia organizzazione promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi lavoro e dei tempi di vita	3,8	3,5	5,2
G.05	La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	3,5	3,4	2,5

H) Il senso di appartenenza

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
H.01	Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro nel mio ente	4,6	4,1	9,2
H.02	Sono orgoglioso quando il mio ente raggiunge un buon risultato	5,1	4,7	8,0
H.03	Mi dispiace se qualcuno parla male del mio ente	5,2	4,7	10,0
H.04	I valori e i comportamenti praticati nel mio ente sono coerenti con i miei valori personali	4,1	3,6	10,8
H.05	Se potessi, comunque cambierei ente *	4,8	4,2	12,1

*Domanda resa positiva

Il questionario ANAC 4/5

I) L'immagine della mia amministrazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
I.01	La mia famiglia e le persone a me vicine pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	4,2	3,9	5,3
I.02	Gli utenti pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per loro e per la collettività	3,4	3,4	-0,2
I.03	La gente in generale pensa che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	3,0	3,2	-4,6

L) La mia organizzazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
L.01	Conosco le strategie della mia amministrazione	3,1	3,4	-5,3
L.02	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	3,3	3,4	-2,2
L.03	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	3,4	3,4	0,4
L.04	È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione	4,0	3,8	3,4

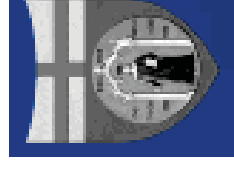
M) Le mie performance

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
M.01	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	3,9	3,6	5,7
M.02	Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro	3,9	3,9	0,9
M.03	Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro	3,7	3,7	0,9
M.04	Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati	3,4	3,4	0,9

N) Il funzionamento del sistema

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
N.01	Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	3,9	3,6	6,6
N.02	Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	3,4	3,3	1,2
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	3,0	3,1	-2,9
N.04	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	2,9	2,8	1,5
N.05	Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale	2,8	3,6	-16,7

Il questionario ANAC 5/5



O) Il mio capo e la mia crescita

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
O.01	Il mio capo: mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi	4,4	3,6	16,7
O.02	Il mio capo: riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro	4,0	3,5	10,0
O.03	Il mio capo: è sensibile ai miei bisogni personali	4,7	4	14,6
O.04	Il mio capo: riconosce quando svolgo bene il mio lavoro	4,5	4	10,9
O.05	Il mio capo: mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte	4,6	4,1	10,5

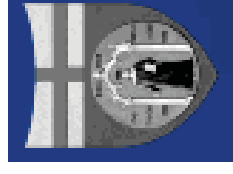
P) Il mio capo e l'equità

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
P.01	Il mio capo: agisce con equità, in base alla mia percezione	4,2	3,8	7,5
P.02	Il mio capo: agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro	3,8	3,5	6,4
P.03	Il mio capo: gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti	4,3	3,6	13,6
P.04	Il mio capo: stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore	5,3	4,2	21,2

Importanza degli ambiti di indagine

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A	Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	4,98	5,20	-4,5
B	Le discriminazioni	4,43	5,00	-11,4
C	L'equità nella mia amministrazione	4,94	5,30	-7,2
D	La carriera e lo sviluppo professionale	4,67	5,00	-6,5
E	Il mio lavoro	4,97	5,30	-6,6
F	I miei colleghi	4,79	5,20	-8,3
G	Il contesto del mio lavoro	4,79	5,10	-6,1
H	Il senso di appartenenza	4,22	4,80	-11,7
I	L'immagine della mia amministrazione	4,20	4,70	-10,0

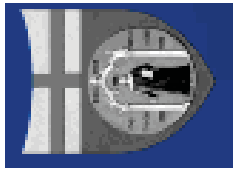
La prospettiva GE-CAM (1/2)



Gli aspetti più significativi della prospettiva GE-CAM rispetto a quella ANAC:

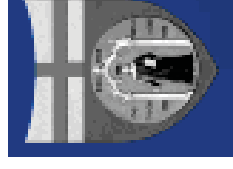
- Le domande componenti le sezioni: «le mie performance (M)» ed «il funzionamento del sistema (N)» sono state disaggregate e riassegnate -insieme ad altri elementi- a due nuove dimensioni, cui è stato dato il nome: «valutazione» e «strumento per valutare e informare». Mentre la prima fa riferimento alla percezione della correttezza della propria valutazione, la seconda fa riferimento esclusivamente alla buon funzionamento e alla trasparenza dei criteri collegati al sistema di valutazione.
- Al costruito «il contesto (G)» invece, sono state eliminate le domande che facevano riferimento a concetti legati alla formazione (G.01), alla definizione dei ruoli di lavoro (G.03) e ad un aspetto risultato totalmente indipendente: la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita (G.04). Le domande rimanenti costituiscono più precisamente la sola «chiarezza informativa»

La prospettiva GE-CAM (2/2)



- La sezione: «la mia amministrazione (L)» ed «equità (C)» sono state private degli elementi che facevano riferimento in modo più puntuale al sistema di valutazione della performance (C.04 ed L.04) e al giudizio sull'imparzialità del proprio responsabile (C.05). Le nuove dimensioni risultano pertanto un sottoinsieme delle sezioni precedenti e costituiscono in modo più definito: «conoscenza e condivisione» -di strategie e obiettivi generali- e «l'equità di trattamento» (assegnazione delle responsabilità e del carico di lavoro)
- La sezione «sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato (A)» è stata disaggregata: tre elementi sono stati spostati nella sezione (B), facendo riferimento alle «discriminazioni», mentre è stato possibile isolare altri due concetti distinti con le altre sei domande: «comfort e sicurezza» e «assenza di stress».
- «Il mio capo e la mia crescita», «il mio capo e l'equità», «il mio lavoro», «carriera e sviluppo professionale» vedono modificate solo alcune domande componenti.

Il questionario GE-CAM 1/4



Università di Genova
Scuola Politecnica

Nota: le aggregazioni «i miei colleghi (F)», «l'immagine della mia amministrazione (I)» e «il senso di appartenenza (H)» non hanno subito variazioni rispetto alle aggregazioni del questionario ANAC

Comfort e sicurezza

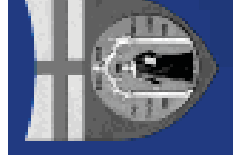
ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.01	Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)	4,47	4,50	-0,59
A.02	Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione	4,60	4,40	4,07
A.03	Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	4,32	4,10	4,31

Le discriminazioni

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.04	Ho subito atti di mobbing (demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, ...) *	4,85	4,80	0,95
A.05	Sono soggetto/aa molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro *	5,45	5,10	6,92
A.06	Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare	5,11	4,70	8,12
B.01	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale	5,53	5,00	10,52
B.02	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico	5,46	5,20	5,26
B.03	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione	5,73	5,50	4,65
B.04	La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	4,93	4,50	8,53
B.05	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza	5,88	5,50	7,58
B.06	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua	5,89	5,50	7,75
B.07	La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	5,22	4,60	12,36
B.08	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale	5,83	5,50	6,61
B.09	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (se applicabile)	5,53	5,10	8,48

*Domanda resa positiva

Il questionario GE-CAM 2/4



Università di Genova
Scuola Politecnica

Assenza di stress

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.07	Ho la possibilità di prendere sufficienti pause	5,10	4,40	13,97
A.08	Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili	4,99	4,00	19,75
A.09	Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie ...)*	4,74	4,00	14,73

*Domanda resa positiva

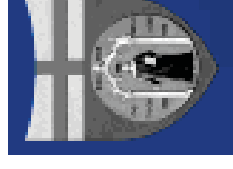
Il mio capo e la mia crescita

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
O.01	Il mio capo: mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi	4,43	3,60	16,67
O.02	Il mio capo: riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro	4,00	3,50	9,95
O.03	Il mio capo: è sensibile ai miei bisogni personali	4,73	4,00	14,58
O.04	Il mio capo: riconosce quando svolgo bene il mio lavoro	4,54	4,00	10,89
O.05	Il mio capo: mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte	4,63	4,10	10,51
P.04	Il mio capo: stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore	5,26	4,20	21,22

Il mio capo e l'equità

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.05	Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale	4,35	4,00	7,04
P.01	Il mio capo: agisce con equità, in base alla mia percezione	4,17	3,80	7,50
P.02	Il mio capo: agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro	3,82	3,50	6,40
P.03	Il mio capo: gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti	4,28	3,60	13,57

Il questionario GE-CAM 3/4



Università di Genova
Scuola Politecnica

Il mio lavoro

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
D.04	Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale	4,15	3,90	4,91
E.02	Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro	5,19	4,90	5,89
E.03	Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro	4,87	4,40	9,39
E.04	Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro	5,11	4,70	8,12
E.05	Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale	4,10	3,80	6,02
G.03	I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	4,08	3,80	5,58

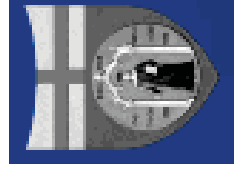
Valutazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.04	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	2,96	2,70	5,11
D.02	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito	2,73	2,70	0,68
M.01	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	3,89	3,60	5,73
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	2,96	3,10	-2,89
N.04	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	2,87	2,80	1,49

Strumenti per valutare e informare

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
E.01	So quello che ci si aspetta dal mio lavoro	5,14	4,50	12,71
L.04	È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione	3,97	3,80	3,36
M.02	Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro	3,95	3,90	0,92
M.03	Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro	3,75	3,70	0,93
M.04	Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati	3,44	3,40	0,87
N.01	Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	3,93	3,60	6,62
N.02	Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	3,36	3,30	1,24
N.05	Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale	2,76	3,60	-16,73

Il questionario GE-CAM 4/4



Conoscenza e condivisione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
L.01	Conosco le strategie della mia amministrazione	3,13	3,40	-5,34
L.02	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	3,29	3,40	-2,24
L.03	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	3,42	3,40	0,42

Chiarezza informativa

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
G.02	Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro	4,05	4,10	-1,01
G.05	La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	3,52	3,40	2,49

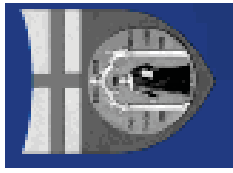
Carriera e sviluppo professionale

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
D.01	Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro	3,14	3,00	2,81
D.03	Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli	3,16	3,10	1,25
D.05	Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ente	3,88	3,50	7,59
G.01	La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione	3,32	3,50	-3,65

Equità di trattamento

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.01	Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro	3,83	3,30	10,70
C.02	Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità	3,95	3,30	13,06
C.03	Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione	3,27	3,00	5,32

La prospettiva GE-Dinamica



Gli aspetti più significativi della prospettiva GE-Dinamica rispetto a quella GE-CAM:

- La macro-sezioni: «dimensione orizzontale», «dimensione verticale» e «chiarezza organizzativa» conservano una corrispondenza puntuale con la prospettiva GE-CAM anche nelle 4 sezioni interne.
- Nei questionari proposti nel 2011 e nel 2013 non erano presenti domande che riguardavano le discriminazioni e l'equità di trattamento (intesa come equa ripartizione di responsabilità e carico di lavoro).
- Gli aspetti che nei precedenti questionari facevano riferimento alla cultura coinfluiscono nella nuova prospettiva nell' «immagine percepita». Le meno numerose domande a disposizione non consentono di arrivare ai dettagli di secondo livello.
- La sezione «comfort» è presente priva degli aspetti che riguardano la sicurezza.
- La macro-sezione: «il sistema di valutazione della performance» presenta uno spaccato di secondo livello con le sezioni: «valutazione» e «criteri di valutazione e incentivi» le cui componenti richiamano quelle presenti nel questionario GE-CAM pur con differenze importanti.

Appendice

Il questionario GE-Dinamica 1/2

Nota: (scala Likert 1-6; valore di soglia “positivo-negativo” = 3,5)

Comfort

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	3,8	4,1	4,3	100	110	115

Assenza di stress

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Affronto con tranquillità (assenza di stress) i compiti da svolgere	4,4	4,6	4,8	100	105	110

Il mio capo e la mia crescita

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Il mio capo: mi aiuta a lavorare nel modo migliore	3,9	4,4	4,4	100	111	111

Il mio capo e l'equità

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Il mio capo: tratta i dipendenti in maniera equa	3,9	4,0	4,3	100	103	111

I miei colleghi

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti	4,4	4,6	4,7	100	104	107
Sono soddisfatto delle relazioni personali costruite sul lavoro	3,9	4,2	5,1	100	109	131

Il mio lavoro

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	4,0	4,3	4,1	100	110	103
Ho facilità di decidere quali compiti eseguire e con quale sequenza eseguirli	3,8	3,9	4,6	100	103	122
Ho facilità di decidere come eseguire i compiti che devo portare a termine	3,6	3,9	4,6	100	109	128
Opero sulla base della mia competenza ed esperienza piuttosto che attenermi rigorosamente a quanto previsto dalla prassi e dalle procedure organizzative	3,5	3,7	4,0	100	107	115

Il questionario GE-Dinamica 2/2

Valutazione

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Ritengo di essere valutato adeguatamente	2,6	3,0	4,0	100	117	153

Criteri di valutazione e incentivi

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
I criteri con cui si valutano le persone sono equi e trasparenti	3,0	3,4	2,7	100	116	92
Gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell'efficacia delle prestazioni	2,9	3,3	2,8	100	115	97

Conoscenza e condivisione

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Gli obiettivi dell'organizzazione sono chiari e ben definiti	4,3	4,3	3,2	100	101	74

Chiarezza informativa

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	4,3	4,5	3,5	100	105	82
I cambiamenti gestionali e organizzativi sono comunicati chiaramente a tutto il personale	3,5	3,9	3,3	100	112	96
Quando si ha bisogno di informazioni si sa a chi chiederle	4,8	5,0	4,3	100	103	89

Carriera e sviluppo professionale

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Ritengo di contare nell'organizzazione	3,0	3,2	3,3	100	107	110
Livello di interventi necessario a migliorare la formazione e l'aggiornamento del personale *	2,9	3,0	2,8	100	104	95

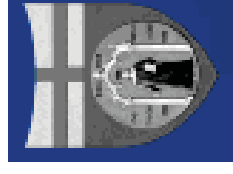
*Domanda resa positiva

Immagine percepita

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Condivido l'operato e i valori dell'organizzazione	3,2	3,9	3,8	100	122	119
Essere "camerale" è un valore positivo	4,8	5,1	4,5	100	107	94
La Camera di Commercio si differenzia nettamente -ed in meglio- rispetto ad altri Enti della Pubblica Amministrazione	4,7	5,1	4,9	100	109	105

Prospettiva GE-Dinamica

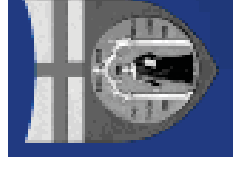
«il livello di interventi»



Livello di interventi necessario a migliorare:	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
La circolazione e la chiarezza delle informazioni	3,8	3,8	3,5	100	101,1	93,7
La flessibilità dell'orario di lavoro	5,5	4,3	4,4	100	79,5	80,0
La chiarezza degli obiettivi e dei compiti	4,5	4,4	4,1	100	96,5	90,8
La valorizzazione del personale	3,3	3,5	3,1	100	106,7	94,1
Il sistema di distribuzione degli incentivi	3,2	3,3	2,9	100	104,7	90,8
I sistemi di valutazione del personale	3,1	3,3	2,9	100	106,7	93,3
La formazione e l'aggiornamento del personale	3,4	3,5	3,3	100	103,6	95,0

Nota: 1 = interventi radicali, 2 = interventi consistenti, 3 = diversi interventi, 4 = qualche intervento contenuto, 5 = pochi interventi, 6 = piccoli e marginali interventi, 7 = nessun intervento.

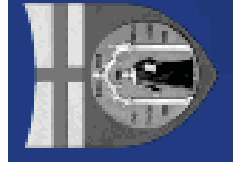
Possibili indicazioni GE-CAM



Le quattro componenti de: «i meccanismi» per area organizzativa

Area organizzativa	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
Attività Promozionali	3,59	3,37	3,58	3,24	3,44
Regolazione del Mercato	4,11	3,49	3,49	3,59	3,67
Servizi Anagrafici	3,39	3,23	2,91	3,01	3,13
Servizi interni	3,39	3,27	3,65	3,54	3,46
Supporto, Staff e Personale	4,15	3,70	4,34	4,00	4,05
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Possibili indicazioni GE-CAM

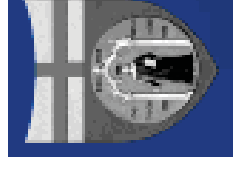


Le quattro componenti de: «i meccanismi» per ruolo

Ruolo	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
Agenti (B)	4,33	3,27	3,82	3,48	3,73
Assistenti (C)	3,54	3,26	3,34	3,27	3,35
Funzionari (D)	3,75	3,95	3,98	3,89	3,89
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Non sono stati riportati i risultati medi dei tre addetti (A) e dei due dirigenti (Dir)

Possibili indicazioni GE-CAM



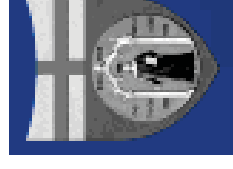
Le quattro componenti de: «i meccanismi» per fasce d'età e anzianità lavorativa

Fasce età	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
<40	3,90	3,48	3,71	3,53	3,66
40-45	3,69	3,60	3,96	3,91	3,79
45-50	3,84	3,66	3,75	3,61	3,72
50-55	3,51	2,96	3,31	3,16	3,23
55-60	3,56	3,33	3,31	3,21	3,35
>60	4,13	4,06	3,72	3,94	3,96
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Anzianità lavorativa	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
<10	4,11	3,66	4,01	3,89	3,92
10-20	3,49	3,43	3,50	3,36	3,45
20-30	3,56	3,27	3,49	3,42	3,43
>30	3,85	3,45	3,48	3,38	3,54
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Possibili indicazioni GE-CAM

Dettaglio de: «il sistema di valutazione della performance»



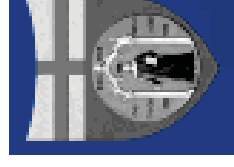
Area organizzativa	Valutazione	Strumenti per informare e valutare	Totale il sistema di valutazione della performance
Attività Promozionali	2,82	3,66	3,24
Regolazione del Mercato	3,18	3,99	3,59
Servizi Anagrafici	2,62	3,39	3,01
Servizi interni	3,22	3,87	3,54
Supporto, Staff e Personale	3,77	4,23	4,00
La Camera di Commercio di Genova	3,08	3,79	3,43

Le componenti della «valutazione» per area organizzativa

Area organizzativa	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito
Attività Promozionali	2,39	3,83	2,48	2,89	2,53
Regolazione del Mercato	3,10	4,00	3,14	2,81	2,86
Servizi Anagrafici	2,45	3,35	2,27	2,57	2,45
Servizi interni	3,35	4,05	3,19	2,88	2,61
Supporto, Staff e Personale	3,69	4,47	3,58	3,76	3,35
La Camera di Commercio di Genova	2,96	3,89	2,87	2,96	2,73

Possibili indicazioni GE-CAM

Dettaglio de: «chiarezza organizzativa»

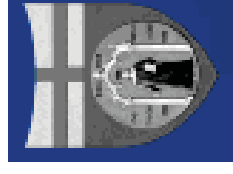


Area organizzativa	Conoscenza e condivisione	Chiarezza informativa	Totale chiarezza organizzativa
Attività Promozionali	3,25	3,90	3,58
Regolazione del Mercato	3,32	3,67	3,49
Servizi Anagrafici	2,53	3,29	2,91
Servizi interni	3,48	3,82	3,65
Supporto, Staff e Personale	4,20	4,49	4,34
La Camera di Commercio di Genova	3,28	3,79	3,53

Le componenti di «conoscenza e condivisione» per area organizzativa

Area organizzativa	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	Conosco le strategie della mia amministrazione
Attività Promozionali	3,29	3,25	3,20
Regolazione del Mercato	3,29	3,33	3,33
Servizi Anagrafici	2,97	2,37	2,24
Servizi interni	3,43	3,74	3,27
Supporto, Staff e Personale	4,29	4,21	4,10
La Camera di Commercio di Genova	3,42	3,29	3,13

Nota metodologica



Per la costruzione della prospettiva GE-CAM si è condotta un’analisi “esplorativa” (rispetto ad una “confermativa”); procedendo così attraverso una riduzione fattoriale (PCA). Il test di sampling adequacy di Kaiser-Meyer-Olkin e quello di sphericity di Bartlett -che costituiscono le verifiche di legittimità dell’impiego dell’analisi fattoriale- sono risultati significativi.

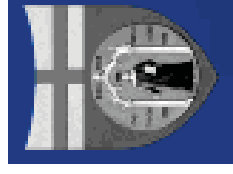
Test di KMO e Bartlett

Misura di Kaiser-Meyer-Olkin di adeguatezza del campionamento.	,863
Test di sfericità di Bartlett	Appross. Chi-quadrato
	gl
	Sign.
	5517,226
	1431
	,000

Il numero dei fattori estraibili è stato determinato con l’ausilio del metodo dello scree-plot (criterio di Cattell-Volgeman); i factor loading di ogni singolo fattore identificato, ottenuti dopo la rotazione varimax degli assi (affinchè fossero più facilmente interpretabili), sono stati impiegati per calcolare i punteggi fattoriali (ponendo il cut-off point pari a $+0 - 0,40$). Una sola domanda (G.04) non ha contribuito a definire i fattori secondo il criterio della significatività a $0,40$. Si sono ottenuti così 15 aggregati che, successivamente, sono stati controllati su precise basi concettuali, verificando che le singole domande -così raggruppate- avessero attinenza con un medesimo concetto.

La significatività delle aggregazioni così ottenuta è stata controllata tramite l’alfa di Cronbach.

Nota metodologica

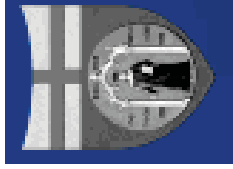


Per il test con l'alfa di Cronbach empiricamente si considerano:

valori > 0.90 : ottimi valori compresi tra 0.80 e .90: buoni valori compresi tra 0.70 e .80: discreti valori compresi tra 0.60 e .70: sufficienti valori < 0.60 insufficienti

Dei 15 fattori è stato poi controllato il livello di correlazione di Pearson. In base alla significatività delle correlazioni sono state vagliate -anche concettualmente- successive aggregazioni dei singoli fattori fino alla costruzione di un albero di sintesi.

I 15 aggregati (fattori)	Alfa di Cronbach
Comfort e sicurezza	0,673
Assenza di stress	0,603
Le discriminazioni	0,779
Il mio capo e la mia crescita	0,919
Il mio capo e l'equità	0,906
Il mio lavoro	0,746
I miei colleghi	0,847
Valutazione	0,867
Strumento per informare e valutare	0,914
Chiarezza informativa	0,719
Conoscenza e condivisione	0,923
Equità di trattamento	0,802
Carriera e sviluppo professionale	0,825
L'immagine della mia amministrazione	0,865
Il senso di appartenenza	0,863



Nota metodologica

Correlazione di Pearson a due code per i 15 fattori

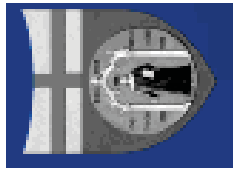
Università di Genova
Scuola Politecnica

	Comfort e sicurezza	Assenza di stress	Le discriminazioni	Il mio capo e la mia crescita	Il mio capo e l'equità	Il mio lavoro	I miei colleghi	Valutazione	Strumento per informare e valutare	Chiarezza informativa	Conoscenza e condivisione	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	L'immagine della mia amm.	Il senso di appartenenza
Comfort e sicurezza	1	,228*	,303**	,235*	,279**	,296**	,195*	,400**	,368**	,429**	,416**	,257**	,273**	,324**	,263**
Assenza di stress	,228*	1	,513**	,249**	,200*	,505**	,340**	,351**	,325**	,383**	,157	,485**	,366**	,226*	,383**
Le discriminazioni	,303**	,513**	1	,275**	,268**	,404**	,496**	,456**	,400**	,477**	,187*	,487**	,472**	,187*	,353**
Il mio capo e la mia crescita	,235*	,249**	,275**	1	,834**	,382**	,430**	,481**	,522**	,477**	,399**	,381**	,472**	,220*	,411**
Il mio capo e l'equità	,279**	,200*	,268**	,834**	1	,400**	,444**	,626**	,646**	,604**	,457**	,494**	,496**	,282**	,473**
Il mio lavoro	,296**	,505**	,404**	,382**	,400**	1	,471**	,660**	,715**	,674**	,515**	,565**	,700**	,450**	,635**
I miei colleghi	,195*	,340**	,496**	,430**	,444**	,471**	1	,433**	,409**	,495**	,338**	,417**	,487**	,259**	,377**
Valutazione	,400**	,351**	,456**	,481**	,626**	,660**	,433**	1	,855**	,702**	,618**	,699**	,763**	,431**	,608**
Strumento per informare e valutare	,368**	,325**	,400**	,522**	,646**	,715**	,409**	,855**	1	,738**	,656**	,626**	,721**	,395**	,638**
Chiarezza informativa	,429**	,383**	,477**	,477**	,604**	,674**	,495**	,702**	,738**	1	,525**	,613**	,634**	,440**	,595**
Conoscenza e condivisione	,416**	,157	,187*	,399**	,457**	,515**	,338**	,618**	,656**	,525**	1	,415**	,592**	,408**	,491**
Equità di trattamento	,257**	,485**	,487**	,381**	,494**	,565**	,417**	,699**	,626**	,613**	,415**	1	,628**	,333**	,459**
Carriera e sviluppo professionale	,273**	,366**	,472**	,472**	,496**	,700**	,487**	,763**	,721**	,634**	,592**	,628**	1	,401**	,593**
L'immagine della mia amministrazione	,324**	,226*	,187*	,220*	,282**	,450**	,259**	,431**	,395**	,440**	,408**	,333**	,401**	1	,641**
Il senso di appartenenza	,263**	,383**	,353**	,411**	,473**	,635**	,377**	,608**	,638**	,595**	,491**	,459**	,593**	,641**	1

*. La correlazione è significativa a livello 0,05 (a due code).

**.. La correlazione è significativa a livello 0,01 (a due code).

Nota metodologica



Per vagliare l'utilizzo degli aggregati della prospettiva GE-Dinamica come proxy di quelli della prospettiva GE-CAM sono state osservate le correlazioni tra i singoli raggruppamenti.

Nome variabile in prospettiva GE-CAM	Nome variabile in prospettiva GE-Dinamica	Coeff. Corr. Pearson
Comfort e sicurezza	Comfort	0,767
Assenza di stress	Assenza di stress	0,557
Il mio lavoro	Il mio lavoro	0,820
I miei colleghi	I miei colleghi	0,907
Conoscenza e condivisione	Conoscenza e condivisione	0,884
Chiarezza informativa	Chiarezza informativa	0,798
Immagine percepita	Immagine percepita	0,795
Valutazione	Valutazione	0,748
Strumento per informare e valutare	Criteri di valutazione e incentivi	0,798
Carriera e sviluppo professionale	Carriera e sviluppo professionale	0,624
Il mio capo e la crescita	Il mio capo e la crescita	0,878
Il mio capo e l'equità	Il mio capo e l'equità	0,858

Livelli di correlazione superiore a 0,7 indicano una *forte* correlazione, compresi tra 0,3 e 0,7 una correlazione *moderata*.

Le relazioni sono state anche controllate con il test t di Student e hanno sempre dimostrato alti livelli di significatività (livelli di t sempre maggiori di 30).

a	Aumento o invarianza dei costi	0
b	Riduzione costi < 7%	25
c	Riduzione costi ≥ 7%	50
d	Riduzione costi ≥ 12%	90
e	Riduzione costi ≥ 15%	100

16,67%

Peso
16,67%
Formula
Misura A
Misura B

Indicatore di verifica

KPI88

Definizione di un programma pluriennale

A

M80- Programma pluriennale

-

-49,7

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2014		Punteggi
a	Nessun programma definito	0
b	Programma parzialmente definito	50
c	Programma definito	95
d	Programma definito e formalmente adottato	100

0,00%

Peso
16,65%
Formula
Misura A
Misura B

Indicatore di verifica

KPI91

Grado di riscossione spontanea del pagamento del diritto annuale dell'anno precedente

A/B*100

M81- importo totale riscossioni spontanee del diritto annuale anno n-1 senza sollecito anche dopo ravvedimento operoso al netto di interessi e delle sanzioni

M82- importo totale diritto annuale anno n-1

0

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2014		Punteggi
a	Decremento o invarianza	0
b	Varianza positiva	50
c	Incremento >=1%	90
d	Incremento >=1,66%	100

16,65%

Peso
16,67%
Formula
Misura A
Misura B

Indicatore di verifica

KPI92

Percentuale di riscossione Diritto annuale

A/B*100

MSTD112-Importo riscossione Diritto Annuale in competenza

MSTD113- Proventi da Diritto Annuale

2,76

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2014		Punteggi
a	Decremento o invarianza	0
b	Incremento <25%	50

c	Incremento >=25%	70
	Incremento >=45%	90
d	Incremento >=66,86%	100

16,67%

66,2

TOI 83,33%

2 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

Peso 50%
Indicatore di verifica
KPI15
Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale
Rapporto % A su B (A/B*100)
M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche
M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche

a	Inferiore a 40%	Punteggi	0
b	Tra 40% e 50% incluso estremo inferiore		55
c	Tra 50% e 70% incluso estremo inferiore		90
d	maggiore o uguale di 70%		100

45%

58,13

Peso 50%
Indicatore di verifica
KPI16
Eventi promozionali in campo infrastrutturale
Valore di A
M20 - Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno

a	meno di 25	Punteggi	0
b	da 25 a 34		60
c	da 35 a 49		95
d	50 o più		100

50%

77

TOI 95%

3 Perfezionamento e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza

Peso 16,67%
Indicatore di verifica
KPI21
Report Controllo di Gestione
Valore di A
M24 - Report Controllo di Gestione

Punteggi

a	0
b	meno di 6
c	da 6 a 10
d	almeno 11
	100

16,67%

17

Peso
16,67%
Indicatore di verifica
KPISTD205
Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance
Rapporto A su B
MSTD233 - Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'ann
MSTD234 - Risorse impiegate nel processo del Ciclo della Performance nell'ann

a	inferiore a 7	Punteggi	0
b	tra 7 e 13 inclusi gli estremi		50
c	tra 14 e 20 inclusi gli estremi		90
d	maggior di 20		100

16,67%

48,48

Peso
16,67%
Indicatore di verifica
KPI63
Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'ann
Valore di A
MSTD233 -Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'ann

a	attività non verificata	Punteggi	0
b	≥4		50
c	≥6		85
d	≥8		100

16,67%

16

Peso
16,67%
Indicatore di verifica
KPI68
Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Valore di A
M63 -Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenz

a	attività non verificata	Punteggi	0
b	≥2		50
c	≥3		85
d	≥4		100

16,67%

4

Peso
16,65%
Indicatore di verifica
KPI75
Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno 201
Valore di A
M72 -Numero Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno

		<i>Punteggi</i>
a	attività non verificata	0
b	≥2	65
c	≥4	90
d	≥5	100
		16,65%

Peso
16,67%

Indicatore di verifica

KPI80

Incremento % dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente pubblicati sul sito wet

Variazione % annuale: $[A(t) - A(t-1)] / A(t-1) \%$

M77 -Numero dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente pubblicati sul sito wet

-

		<i>Punteggi</i>
a	Non incremento	0
b	Variazione positiva	40
c	≥3%	80
d	≥5%	100
		21,88
		16,67%
		100%

4 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2015 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse e ai relativi strumenti di verifica

Peso
50%

Indicatore di verifica

KPI18

Spesa media per intervento promozionale

Rapporto A su B

MSTD149 - Interventi economici

M43 - Iniziative promozionali effettuate nell'ann

		<i>Punteggi</i>
a	<10500 €	0
b	>10500 € incluso	60
c	>16000 €	90
d	>18000 €	100
		50%

Peso
50%

Indicatore di verifica

KPI37

Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozional

Rapporto %: A / B ovvero $A/B \times 100$

M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche

M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche

		<i>Punteggi</i>
a	<30%	0
b	>30% incluso	25
c	>60%	90

d >80%	100	50%
----------	-----	-----

96

TOI 100%

5

Peso 20% Azioni di formazione, informazione e implementazione della procedure in materia di Regolazione del Mercato
Indicatore di verifica

KPI155

Attività di emissione di ordinanze/ingiunzion

Valore di A

M54 - Numero di ordinanze/ingiunzioni emesse nell'annc

Formula

Misura A

Misura B

	Punteggi
a Meno di 20	0
b ≥20	50
c ≥50	90
d ≥60	100

20%

Peso

20%

Indicatore di verifica

KPI161

Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metricc

Rapporto annuale A(t)/A(t-1)

M51 - Tempo medio di fatturazione Ufficio Metrico

Formula

Misura A

Misura B

	Punteggi
a Non riduzione	0
b Riduzione	60
c <1	90
d <0,9	100

20%

Peso

20%

Indicatore di verifica

KPISTD189

Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione

Rapporto: A / B

MSTD218 - Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'annc

MSTD2- Imprese attive

Formula

Misura A

Misura B

	Punteggi
a <1/1000 imprese	0
b ≥1/1000 imprese	35
c ≥1.50/1000 imprese	55
d ≥1.89/1000 imprese	90
e ≥2/1000 imprese	100

20%

4,1

Peso 20%
Indicatore di verifica
KPI81 (ex KPI93)

Visite ispettive effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio (n-3;n-1

A

M78 - Visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'ann

Formula
Misura A
Misura B

		Punteggi
a	Non variazione positiva	0
b	Variazione positiva	50
c	Almeno +2%	85
d	Non inferiore a +4%	100

10%

Peso 20%
Indicatore di verifica
KPI90

Ricavi servizio metrico

Valore di A

M69 - Ricavi generati dal processo metrologia

-

Formula
Misura A
Misura B

		Punteggi
a	Meno di 9000	0
b	>=9000	50
c	>=16000	90
d	>=18000	100

20%

21.420,50

TOT 90,00%

6
Sviluppo delle collaborazioni interistituzionali con particolare riferimento al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo

Peso 50%
Indicatore di verifica
KPI34

Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap

Valore di A

M40 - Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'ann

-

Formula
Misura A
Misura B

		Punteggi
a	meno di 3	0
b	>=3	30
c	>=5	50
d	>=7	90
e	>=8	100

50%

16

Peso 50%
Indicatore di verifica
KPI33

Incremento delle pratiche SUAP

Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %

M39 - Pratiche Suap nell'anno

-

Formula
Misura A
Misura B

e	≤ 99	100	22,50%
---	------	-----	--------

Peso 25%	Indicatore di verifica KPI38	11,69
Formula	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI e nel RE/	
Misura A	Rapporto A su B	
Misura B	MSTD189 - Pratiche del RI ricevute nell'anno	
	MSTD197 - Risorse impiegate nel processo di gestione della iscrizione di atti/fatti nel Registro Imprese e nel REA nell'anno	

a	<3000	0
b	fra 3000 e 3500	40
c	fra 3500 e 4000	60
d	fra 4000 e 5000	80
e	fra 5000 e 6500	95
f	oltre 6500	100

5.549,94	86,25%
-----------------	---------------

8 **Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.**

Peso 14,30%	Indicatore di verifica KPI4	14,30%
Formula	Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	
Misura A	Rapporto A su B	
Misura B	M4 - Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi	
	M8 - Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	

a	>100%	0	<i>Punteggi</i>
b	Tra 80% e 100%	95	
c	Inferiore a 80%	100	
		0,21	

Peso 14,30%	Indicatore di verifica KPI6	14,30%
Formula	Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanze	
Misura A	Rapporto A su B	
Misura B	M6 - Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanze	
	M10 - Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	

a	>100%	0	<i>Punteggi</i>
---	-------	---	-----------------

b	Tra 95% e 100%	85
c	Inferiore a 95%	100

14,30%

0,42

Peso
14,28%

Indicatore di verifica
KPI5
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili
Rapporto A su B
M5 - Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili
M9 - Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'ann

a	>100%	0
b	Tra 80% e 100%	90
c	Inferiore a 80%	100

14,28%

0,08

Peso
14,28%

Indicatore di verifica
KPI3
Rispetto del Budget Studi e Consulenze
Rapporto A su B
M3 - Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze
M7 - Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'ann

a	oltre 1	0
b	Tra 0,10 e 1	90
c	Meno di 0,10	100

14,28%

0,62

Peso
14,28%

Indicatore di verifica
KPI24
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione
Rapporto A su B
M27 - Costi sostenuti nell'anno per Missioni
M26 - Plafond di spesa per Missioni per l'anno

a	>100%	0
b	Tra 95% e 100%	95
c	Inferiore a 95%	100

14,28%

0,32

Peso
14,28%

Indicatore di verifica
KPI25
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali

Formula
Misura A Rapporto A su B
Misura B M29 - Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegial
M28 - Plafond di spesa per Organi collegiali nell'ann

		Punteggi
a	>100%	0
b	Tra 95% e 100%	95
c	Inferiore a 95%	100

14,28%

Peso
14,28%
Formula
Misura A
Misura B
Indicatore di verifica
KPI50
Rispetto del Budget acquisto beni mobili
Rapporto A su B
M48 - Costi sostenuti per acquisti beni mobili
M49 - Budget per acquisto beni mobili

		Punteggi
a	>100%	0
b	Tra 95% e 100%	95
c	Inferiore a 95%	100

14,28%

0,34

TOT 100%

9
Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di
aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a
supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente
impiego delle risorse

Peso
100%
Formula
Misura A
Misura B
Indicatore di verifica
KPISTD42
Percentuale di utilizzo risorse stanziante per programmi di sostegno al credit
Rapporto A su B %
MSTD48 - Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno
MSTD49 - Risorse previste per il sostegno al credito nell'ann

		Punteggi
a	Inferiore a 50%	0
b	Tra 50% e 80%	40
c	Tra 80% e 100%	90
d	100%	100

100%

100%

TOT 100%

10-10bis-10ter-10quater **Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvio delle attività legate alla programmazione europea 2014-2020**

Peso	50%	Indicatore di verifica		
Formula		KPI19		
Misura A		Azioni promozionali su bandi Regionali POR		
Misura B		Rapporto A su B		
		M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'ann		
		M22 - Bandi Regionali su fondi europei (POR)		
			<i>a) Inferiore a 2</i>	0
			<i>c) Tra 2 e 4 inclusi estremi</i>	80
			<i>d) 5 o più</i>	100
				50%
				12

Peso	50%	Indicatore di verifica		
Formula		KPI20		
Misura A		Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POF		
Misura B		Rapporto A su B		
		M23 - Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'ann		
		M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'ann		
			<i>a) Inferiore a 70</i>	0
			<i>b) tra 70 e 130</i>	65
			<i>c) >130</i>	90
			<i>d) >140</i>	100
				50%
				146,25

11-11bis **Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate**

Peso	25%	Indicatore di verifica		
Formula		KPI11		
Misura A		Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni		
Misura B		Valore di A		
		M15 - Riunioni societarie alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente		
			TOT	100%

a	meno di 7	0
b	tra 7 e 12 (inclusi gli estremi)	70
c	>12	90
d	>28	100

22,50%

27

Peso 25%
Indicatore di verifica
KPISTD73
 Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturali provinciali/ Partecipazioni cameral
 Rapporto A su B %
 MSTD85 - Partecipazioni in sistemi infrastrutturali provinciali
 MSTD86 - Partecipazioni camerali

a	Inferiore al 50%	20
b	oltre 50%	65
c	oltre 60%	90
d	oltre 64%	100

25%

68,75

Peso 25%
Indicatore di verifica
KPI39
 Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazion
 Valore di A
 M12 - Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazion
 -

a	meno di 3	0
b	almeno 5	50
c	almeno 10	90
d	più di 20	100

22,50%

17

Peso 25%
Indicatore di verifica
KPI112 (ex KPI94)
 Partecipazioni: Conseguimento obiettivi art. 1 c. 611 e ss. Legge 190/2014
 Valore di A
 M101 -Numero partecipazioni societarie cessate
 -

a	Non riduzione	0
b	Riduzione ≥0 rispetto ad assetto determinato da scelte strategiche	90

c	>0 In coerenza con indirizzi oltre previsioni formali	100	25%
---	---	-----	-----

1

TOT 95%

12 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti ivi previsti

Peso 50%

Indicatore di verifica
KP128

Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente
Rapporto A su B %
M32 - Costo sostenuto nell'anno per consulenza specifica
M3 - Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze

a	oltre 50%	Punteggi	0
b	tra 30% e 50%		20
c	tra 20% e 30%		85
d	inferiore al 20%		100

50%

Peso 50%

Indicatore di verifica
KP182

Atti di Giunta e Consiglio in materia di Organi Istituzionali e disciplina degli stessi
Valore di A
M31 - Atti di Giunta e Consiglio adottati nell'anno in materia specifica

0

a	0	Punteggi	0
b	1		70
c	2		90
d	3 o più		100

50%

6

TOT 100%

13 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.

Peso	Indicatore di verifica	Punteggi
50%	KPI13 Risultato economico delle aziende speciali Valore di A	0
Formula	M16 - Risultato economico Azienda Speciale dell'ann	30
Misura A	-	90
Misura B	-	100
		50%

Peso	Indicatore di verifica	Punteggi
50%	KPI62 Volume delle attività di supporto alle Aziende Special	7.544,73
Formula	Valore di A	
Misura A	M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	
Misura B	-	

Punteggi
0
40
60
85
100
50%
TOT
100%

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO LEGATO ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Salvo che non sia stata prevista una ponderazione differenziata dei diversi obiettivi, si procede alla media aritmetica dei punteggi attribuiti, media che è naturalmente rappresentata da un valore compreso tra 0 e 100

Allo scopo di determinare il punteggio finale dedicato alla componente risultati, si calcola il 70% di tale valore medio.

Media x 70%= Quota punteggio finale risultati

Il punteggio varia da 0 a 70 centesimi

Ob 1	Definizione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un'ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio	83,3%
Ob 2	Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.	95,0%
Ob 3	Perfezionamento e implementazione delle attività in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza.	100,0%
Ob 4	Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2014 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse e ai relativi strumenti di verifica	100,0%
Ob 5	Azioni di formazione, informazione e implementazione delle procedure in materia di Regolazione del Mercato	90,0%
Ob 6	Sviluppo delle collaborazioni interistituzionali con particolare riferimento al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo	100,0%
Ob 7	Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	86,3%
Ob 8	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	100,0%
Ob 9	Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	100,0%
Ob 10	Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta in relazione all'imminente avvio delle attività legate alla programmazione europea 2014-2020	100,0%
Ob 11	Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	95,0%
Ob 12	Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti ivi previsti.	100,0%
Ob 13	Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.	100,0%
Media		Max teorico 0,96122 Punti 70 0,67285

SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO RIFERITO ALLE COMPETENZE E PRESTAZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE

La valutazione contiene indicatori di tipo qualitativo, concernenti le competenze organizzative del dirigente

Competenze organizzative prescelte	Punteggio (da 0 a 5 con decimali)	Note
Gestione risorse e capacità di valutazione dei collaboratori		

Innovazione			
Programmazione, Controllo e Monitoraggio			
Flessibilità			
Interazione			
Leadership			
Tot.		0,00	Quota punteggio finale competenze e prestazioni Il punteggio varia da 0 a 30 centesimi

PUNTEGGIO COMPLESSIVO E APPLICAZIONE ALL'INDENNITÀ DI RISULTATO DI CUI AL CCNL DIRIGENZA

Il punteggio complessivo, espresso in centesimi, è la somma delle due quote:

Nell'ipotesi in cui uno o più obiettivi **divengano non realizzabili** per fattori esterni all'Ente o dallo stesso non oggettivamente padroneggiabili, ovvero vengano radicalmente modificati o abbandonati a seguito degli indirizzi politici della Camera di Commercio e l'Ente non ritenga di modificare gli obiettivi e/o gli indicatori in prospettiva infrannuale, il relativo punteggio massimo teorico proporzionato viene trasferito dalla quota per obiettivi a quella per prestazioni, con atto del soggetto competente ad attribuire gli obiettivi medesimi.

Soglie di idoneità e di incentivo

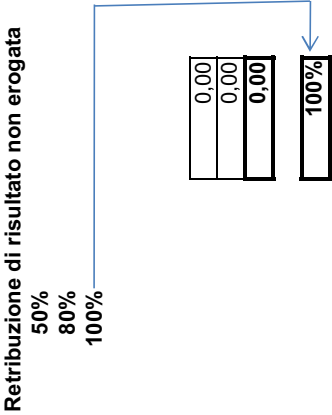
L'incentivo spettante al singolo dirigente viene determinato applicando al valore massimo teorico dell'indennità di risultato attribuito dalla Giunta alla singola posizione dirigenziale le percentuali corrispondenti alle sottoindicate fasce di punteggio complessivo:

Tra 0 e 40 punti
Da 40 a 60 punti incl.
da 60 a 80 punti incl.
da 80 a 100 punti

Punteggio attribuito:

OBIETTIVI
COMPETENZE E PRESTAZIONI
TOTALE

Quota retribuzione di risultato:



SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO RIFERITO AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENTE SUBAPICALE
Sulla base degli obiettivi 2015

Obiettivi attribuiti al Dirigente Vicario

(Dr. Marco Razeto)

1 Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento degli obiettivi annuali di contenimento dei costi derivanti dal programma pluriennale di attività [9] [ObAp 1]

Peso
33,3%

Indicatore di verifica

KPI86

Riduzione costi interventi economici

At-At-1/At-1*100

MSTD149 - Interventi economici

-

Punteggi	
a) Attività non verificata	0
b) Decremento inferiore al 7%	25
c) Decremento inferiore al 15%	80
d) Decremento uguale o maggiore al 15%	100

33,30%

Peso
33,3%

Indicatore di verifica

KPI84

Riduzione costi di funzionamento

At-At-1/At-1*100

MSTD110 - Oneri di funzionamento

-

-49,70

Punteggi	
a) Attività non verificata	0
b) Decremento inferiore al 5%	25
c) Decremento inferiore al 10%	80
d) Decremento uguale o maggiore al 10%	100

33,30%

Peso
33,4%

Indicatore di verifica

KPI85

Riduzione costi di personale

At-At-1/At-1*100

MSTD147 - Oneri del personale

-

-17,97

Punteggi	
a) Attività non verificata	0
b) Decremento inferiore al 1,5%	25
c) Decremento inferiore al 2,7%	80
d) Decremento uguale o maggiore al 2,7%	100

33,40%

-4,38

TOT 100%

2 Ottimizzazione del gettito del diritto annuale sulla base determinata dall'impatto del D.L. 90/2014 [9] [ObAp1]

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI92

Percentuale di riscossione Diritto annuale

A/B*100

MSTD112-Importo riscossione Diritto Annuale in competenza

MSTD113- Proventi da Diritto Annuale

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2014

Punteggi	
a) Decremento o invarianza	0
b) Incremento <25%	50
c) Incremento >=25%	70
d) Incremento >=45%	90
e) Incremento >=56,86%	100

50%

66,2

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI91

Grado di riscossione spontanea del pagamento del diritto annuale dell'anno precedente

A/B*100

M81- importo totale riscossioni spontanee del diritto annuale anno n-1 senza sollecito anche dopo ravvedimento

operoso al netto di interessi e delle sanzioni

M82- importo totale diritto annuale anno n-1

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2014

Punteggi	
a) Decremento o invarianza	0
b) Varianza positiva	50
c) Incremento >=1%	90
d) Incremento >=1,66%	100

50%

2,76

TOT 100%

3 Razionalizzazione economica dell'utilizzo degli immobili dell'Ente e della gestione dei contratti di durata [9] [ObAp 1]

Peso 100%

Indicatore di verifica

KPISTD219

Volume di attività gestito dal personale addetto al processo di gestione dei beni materiali e immateriali

Rapporto di A su B

Formula

Misura A MSTD256 - Atti di gestione del patrimonio immobiliare gestiti nell'annc
Misura B MSTD257-Risorse impiegate nel processo di gestione dei beni materiali e immateriali nell'annc

		Punteggi
a	≤5	0
b	>5	40
c	>=15	80
d	>=20	90
e	>=25	100
		36,07

100%

TOT 100%

4 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati. [1] [ObAp 2]

Peso 50%
Formula
Misura A
Misura B

Indicatore di verifica
KPI15
Grado di utilizzo delle risorse stanziati per la comunicazione in campo infrastrutturale
Rapporto % A su B (A/B*100)
M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche
M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche

		Punteggi
a	Inferiore a 40%	0
b	tra 40% e 50% incluso estremo inferiore	55
c	Tra 50% e 70% incluso estremo inferiore	90
d	maggiore o uguale di 70%	100
		58,13

45%

Peso 50,00%
Formula
Misura A
Misura B

Indicatore di verifica
KPI16
Eventi promozionali in campo infrastrutturale
Valore di A
M20 - Riunioni e manifestazioni specifiche nell'annc

		Punteggi
a	meno di 25	0
b	da 25 a 34	60
c	da 35 a 49	95
d	50 o più	100
		77,00

50%

TOT 95%

5 **Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche. [8] [ObAp 3]**

Peso
33,33%

Indicatore di verifica

KPI63

Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'ann

Valore di A

MSTD233 -Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'ann

Misura A

Misura B

		Punteggi
a	attività non verificata	0
b	≥4	50
c	≥6	85
d	≥8	100

33,33%

Peso
33,33%

Indicatore di verifica

KPI21

Report Controllo di Gestione

Valore di A

M24 - Report Controllo di Gestione

Misura A

Misura B

		Punteggi
a	0	0
b	meno di 6	50
c	da 6 a 10	90
d	almeno 11	100

33,33%

Peso
33,34%

Indicatore di verifica

KPISTD205

Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance

Rapporto A su B

MSTD233 - Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'ann

MSTD234 - Risorse impiegate nel processo del Ciclo della Performance nell'ann

Misura A

Misura B

		Punteggi
a	inferiore a 7	0
b	tra 7 e 13 inclusi gli estremi	50
c	tra 14 e 20 inclusi gli estremi	90
d	maggior di 20	100

33,34%

48,48

100 100%

6 **Supporto al coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2015 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse [2] [ObAp 4]**

Peso

Indicatore di verifica

50%

KPI18

Spesa media per intervento promozionale
Rapporto A su B
MSTD149 - Interventi economici
M43 - Iniziative promozionali effettuate nell'ann

		Punteggi
a	<10500 €	0
b	>10500 € incluso	60
c	>16000 €	90
d	>18000 €	100

50%

Peso

50%

Indicatore di verifica

KPI37

Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozional
Rapporto %: A / B ovvero A/B*100
M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche
M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche

		Punteggi
a	<30%	0
b	>30% incluso	25
c	>60%	90
d	>80%	100

50%

96

100 100%

7

Supporto all'adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di
contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive
leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario. [8] [ObAp 8]

Peso

33,33%

Indicatore di verifica

KPI24

Rispetto Budget di spesa per spese di Missione
Rapporto A su B
M27 - Costi sostenuti nell'anno per Missioni
M26 - Plafond di spesa per Missioni per l'anno

		Punteggi
a	>100%	0
b	Tra 95% e 100%	95
c	Inferiore a 95%	100

33,33%

0,32

Peso

33,33%

Indicatore di verifica

KPI25

Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali
Rapporto A su B

Formula

Misura A M29 - Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegial
Misura B M28 - Plafond di spesa per Organi collegiali nell'ann

		Punteggi
a	>100%	0
b	Tra 95% e 100%	95
c	Inferiore a 95%	100

33,33%

Peso 33,34%
Formula
Misura A
Misura B

Indicatore di verifica
KPI23
Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione
Rapporto A su B
MSTD116 - Costi diretti formazione
M25 - Plafond di spesa per Formazione del Personale per l'anno

0,33

		Punteggi
a	>100%	0
b	Tra 95% e 100%	95
c	Inferiore a 95%	100

33,34%

0,25

TOI 100%

8 Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizzate a una maggiore efficienza dei servizi [8] [ObAp 8]

Peso 50%
Formula
Misura A
Misura B

Indicatore di verifica
KPI65
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'ann
Valore di A

M61 - Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'anno
-

		Punteggi
a	nessuno	0
b	almeno 1	50
c	almeno 2	70
d	almeno 3	100

50%

Peso 50%
Formula
Misura A

Indicatore di verifica
KPI87
Dimensionamento servizi al personale
Rapporto A su B
MSTD249 - Personale (compresi Dirigenti e SG) della Camera di commercio presente a tempo indeterminato nell'anno

6,00

Misura B M79-FTE assorbiti dal processo B1.1 ACQUISIZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

		Punteggi
a	<12	0
b	>=12	50
c	>=19	70
d	>=21,5	100
		50%
		23,40
		100%

9 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse [3] [ObAp 9]

Peso	100%	Indicatore di verifica
Formula		KPISTD42
Misura A		Percentuale di utilizzo risorse stanziante per programmi di sostegno al credito
Misura B		Rapporto A su B %
		MSTD48 - Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno
		MSTD49 - Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno
		Punteggi
		a Inferiore a 50%
		b Tra 50% e 80%
		c Tra 80% e 100%
		d 100%
		100%
		100%

10 Supporto al monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate [1] [2] [ObAp 11]

Peso	25%	Indicatore di verifica
Formula		KPI11
Misura A		Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni
Misura B		Valore di A
		M15 - Riunioni societarie alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente
		Punteggi
		a meno di 7
		b tra 7 e 12 (inclusi gli estremi)
		c >12
		0
		70
		90

d	>28	100	22,50%
---	-----	-----	--------

Peso

25%

Indicatore di verifica

KPI39

Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazion

Valore di A

M12 - Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazion

-

Punteggi			
a	meno di 3	0	
b	almeno 5	50	
c	almeno 10	90	
d	più di 20	100	22,50%
			17

Peso

25%

Indicatore di verifica

KPI112 (ex KPI94)

Partecipazioni: Conseguimento obiettivi art. 1 c. 611 e ss. Legge 190/2014

Valore di A

M101 -Numero partecipazioni societarie cessate

-

Punteggi			
a	Non riduzione	0	
b	Riduzione ≥0 rispetto ad assetto determinato da scelte strategiche	90	
c	>0 In coerenza con indirizzi oltre previsioni formali	100	25,00%
			1

Peso

25%

Indicatore di verifica

KPISTD73

Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturali provinciali/ Partecipazioni cameral

Rapporto A su B %

MSTD85 - Partecipazioni in sistemi infrastrutturali provinciali

MSTD86 - Partecipazioni camerali

Punteggi			
a	Inferiore al 50%	20	
b	oltre 50%	65	
c	oltre 60%	90	
d	oltre 64%	100	25,00%
			68,75

TOT	95%
-----	-----

11 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti ivi previsti . [8] [ObAp 12]

Peso 50%	Indicatore di verifica KP128 Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente Rapporto A su B % M32 - Costo sostenuto nell'anno per consulenza specifica M3 - Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze	Punteggi	
		a oltre 50%	0
		b tra 30% e 50%	20
		c tra 20% e 30%	85
		d inferiore al 20%	100
		50%	

0

Peso 50%	Indicatore di verifica KP189 Attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale Valore di A M71 - Attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale -	Punteggi	
		a	0
		b	70
		c	90
		d >1,70	100
		50%	

TOT	100%
-----	------

2,00

12 Gestione della procedura di rinnovo del Consiglio Camerale [8] [ObAp 12]

Peso 100%	Indicatore di verifica KP189 Attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale Valore di A M71 - Attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale -	Punteggi	
		a	0
		b	70
		c	90
		d >1,70	100
Formula Misura A Misura B			100%

2	TOT	100%
---	-----	------

13 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale [8] [ObAp 13]

Peso	Indicatore di verifica		
33,33%	KPI13		
Formula	Risultato economico delle aziende speciali		
Misura A	Valore di A		
Misura B	M16 - Risultato economico Azienda Speciale dell'ann		
	-		
		<i>Punteggi</i>	
	a) Risultato aggregato inferiore a -10.000,00 €	0	
	b) Sommaria tra -10.000 € e -5000,00 €	30	
	c) Sommaria tra -5000,00 € e ZERO	90	
	d) Sommaria pari a ZERO o positiva	100	33,33%

Peso	Indicatore di verifica	
33,33%	KPI62	7.544,73
Formula	Volume delle attività di supporto alle Aziende Special	
Misura A	Valore di A	
Misura B	M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	
	-	

		<i>Punteggi</i>
a	≤0,03	0
b	>0,03	40
c	>0,05	60
d	>0,07	85
e	>=0,10	100
		33,33%

Peso	Indicatore di verifica	
33,34%	KPI29	0,17
Formula	Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Special	
Misura A	Valore di A	
Misura B	M33 - Atti supportati nell'anno in materia di personale delle Aziende Special	
	-	
		<i>Punteggi</i>
	a) 0	0
	1	25

b 2	60
c 3	90
d 4 o più	100
	33,34%
	7,00
TOT	100%

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO LEGATO ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Salvo che non sia stata prevista una ponderazione differenziata dei diversi obiettivi, si procede alla media aritmetica dei punteggi attribuiti, media che è naturalmente rappresentata da un valore compreso tra 0 e 100
 Allo scopo di determinare il punteggio finale dedicato alla componente risultati, si calcola il 70% di tale valore medio.

Media x 70%= **Quota punteggio finale risultati**
 Il punteggio varia da 0 a 70 centesimi

Ob 1	Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento degli obiettivi annuali di contenimento dei costi derivanti dal programma pluriennale di attività	100%
Ob 2	Ottimizzazione del gettito del diritto annuale sulla base determinata dall'impatto del D.L. 90/2014	100%
Ob 3	Razionalizzazione economica dell'utilizzo degli immobili dell'Ente e della gestione dei contratti di durata	100%
Ob 4	Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.	95%
Ob 5	Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche.	100%
Ob 6	Supporto al coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2015 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse	100%
Ob 7	Supporto all'adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario.	100%
Ob 8	Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizzate a una maggiore efficienza dei servizi	100%
Ob 9	Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative antiche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	100%
Ob 10	Supporto al monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate	95%
Ob 11	Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina legislativa attraverso l'adozione di atti ivi previsti.	100%
Ob 12	Gestione della procedura di rinnovo del Consiglio Camerale	100%

Ob 13	Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale	100%
Media		
		Max teorico 0,99231 70 Punti 0,69462

Obiettivi attribuiti al Dirigente Area Regolazione del Mercato e Conservatore del Registro Imprese

(Prof. Roberto RAFFAELE ADDAMO)

14 Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento degli obiettivi annuali di contenimento dei costi derivanti dal programma pluriennale di attività [9] [ObAp 1]

Peso	Indicatore di verifica	Punteggi
33,30%	KPI86	0
Formula	Riduzione costi interventi economici	25
Misura A	At-At-1/At-1*100	80
Misura B	MSTD149 - Interventi economici	100
	-	
		33,30%

-49,70

Peso	Indicatore di verifica
33,3%	KPI84
Formula	Riduzione costi di funzionamento
Misura A	At-At-1/At-1*100
Misura B	MSTD110 - Oneri di funzionamento
	-

	Punteggi
a) Attività non verificata	0
b) Decremento inferiore al 5%	25
c) Decremento inferiore al 10%	80
d) Decremento uguale o maggiore al 10%	100

33,30%

Peso Indicatore di verifica

-17,97

33,4%

KPI85

Riduzione costi di personale

At-At-1/At-1*100

MSTD147 - Oneri del personale

Misura A

Misura B

a	Attività non verificata	Punteggi	0
b	Decremento inferiore al 1,5%		25
c	Decremento inferiore al 2,7%		80
d	Decremento uguale o maggiore al 2,7%		100

33,40%

-4,38

TOI 100%

15 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza [8] [ObAp 3]

Peso 33,33%

Indicatore di verifica

KPI75

Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno 201:

Valore di A

M72 -Numero Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno

Misura A

Misura B

a	attività non verificata	Punteggi	0
b	≥2		65
c	≥4		90
d	≥5		100

33,33%

7,00

Peso 33,33%

Indicatore di verifica

KPI80

Incremento % dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente pubblicati sul sito wet

Variazione % annuale: [A(t) - A(t-1)] / A(t-1) %

M77 -Numero dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente pubblicati sul sito wet

Misura A

Misura B

a	Non incremento	Punteggi	0
b	Variazione positiva		40
c	≥3%		80
d	≥5%		100

33,33%

21,88

Peso 33,34%

Indicatore di verifica

KPI68

Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza:

Formula
Misura A
Misura B

Valore di A
M63 -Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza:

Punteggi	
a) attività non verificata	0
b) ≥ 2	50
c) ≥ 3	85
d) ≥ 4	100

33,34%

4

TOT 100%

16 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficacia messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto [5][ObAp 5]

Peso
50%

Indicatore di verifica

KPI30

Grado di utilizzo delle risorse stanziate per il progetto Legalità

Rapporto %: A / B ovvero A/B*100

M36 - Costi sostenuti per iniziative in materia di legalità

M35 - Budget stanziato per iniziative in materia di legalità

Punteggi	
a) $<30\%$	0
b) $>30\%$ <i>Incluso</i>	25
c) $>60\%$	90
d) $>80\%$	100

50%

100

Peso

50%

Indicatore di verifica

KPI83

Contenimento costi strumentazione resa progetto legalità

At-Al-1/At-1*100

M36 - Costi sostenuti per iniziative in materia di legalità

1

Punteggi	
a) $<10\%$	0
b) <i>pari o maggiore al 10%</i>	25
c) <i>pari o maggiore al 15%</i>	90
d) <i>Almeno del 30%</i>	100

50%

-38,46

TOT 100%

17 Riqualificazione del servizio ispettivo e sanzionatorio [5] [ObAp 5]

Peso

Indicatore di verifica

50% **KPI181**

Visite ispettive effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio (n-3;n-1)

Formula
Misura A
Misura B

A
M78 - Visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'annc

		Punteggi
a	Non variazione positiva	0
b	Variazione positiva	50
c	Almeno +2	85
d	Non inferiore a +4	100

25%

1,50

Peso **Indicatore di verifica**

KPISTD193

Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie

Rapporto A su B

MSTD221 - Ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'annc

MSTD222- Risorse impiegate nel processo di gestione delle ordinanze sanzionatorie nell'annc

Formula
Misura A
Misura B

		Punteggi
a	< 30	0
b	>=30	40
c	>=45	80
d	>=55	85
e	>=65	100

50%

195,96

101 75%

18

Efficientamento economico del servizio metrologico [5] [ObAp 5]

Peso **Indicatore di verifica**

KPI161

Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metricc

Rapporto annuale A(t)/A(t-1)

M51 - Tempo medio di fatturazione Ufficio Metrico

Formula
Misura A
Misura B

		Punteggi
a	Non riduzione	0
b	Riduzione	60
c	<1	90
d	<0,9	100

50%

0,72

Peso **Indicatore di verifica**

KPI90

Ricavi servizio metrico

50%

Formula
Misura A
Misura B

Valore di A
M69 - Ricavi generati dal processo metrologia

		Punteggi
a	Meno di 9000	0
b	>=9000	50
c	>=16000	90
d	>=18000	100
		50%
		21.420,50
		TOT 100%

19 Formulazione e realizzazione di proposte in ordine all'efficiamento del servizio conciliativo [5] [ObAp 5]

Peso 50%

Indicatore di verifica
KPISTD189
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione
Rapporto: A / B
MSTD218 - Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'ann
MSTD2- Imprese attive

Formula
Misura A
Misura B

		Punteggi
a	<1/1000 imprese	0
b	≥1/1000 imprese	35
c	≥1.50/1000 imprese	55
d	≥1.89/1000 imprese	90
d	≥2/1000 imprese	100
		50%
		4,1

Peso 50%

Indicatore di verifica
KPISTD191
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione Conciliazioni e Mediazion
Rapporto A su B
MSTD219 - Pratiche di conciliazione/mediazione avviate nell'ann
MSTD220- Risorse impiegate nel processo di gestione Conciliazioni e Mediazioni nell'ann

Formula
Misura A
Misura B

		Punteggi
a	< 30	0
b	>=40	40
c	>=70	80
d	>=85	85
e	>=100	100
		50%
		217,16

TOI 100%

SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo [6] [ObAp6]

20

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI34

Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap

Valore di A

M40 - Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'ann

-

Punteggi

a	meno di 3	0
b	≥3	30
c	≥5	50
d	≥7	90
e	≥8	100

50%

16

Indicatore di verifica

KPI33

Incremento delle pratiche SUAP

Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %

M39 - Pratiche Suap nell'anno

-

Peso 50%

Formula
Misura A
Misura B

Punteggi

a	Non incremento	0
b	Incremento	35
c	≥+4%	50
d	≥+7%	90
e	≥+8%	100

50%

48,30

TOI 100%

21

Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Peso 25%

Indicatore di verifica

KPI38

Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI e nel RE/

Rapporto A su B

MSTD189 - Pratiche del RI ricevute nell'anno

MSTD197 - Risorse impiegate nel processo di gestione della iscrizione di atti/fatti nel Registro Imprese e nel REA

a	<3000	0
---	-------	---

b	tra 3000 e 3500	40
c	tra 3500 e 4000	60
d	tra 4000 e 5000	80
e	tra 5000 e 6500	95
f	oltre 6500	100

23,75%

Peso 25%

Formula Misura A

Formula Misura B

Indicatore di verifica

KPISTD166

Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese

Rapporto A su B %

MSTD188 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimentc

MSTD189 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno

5.549,94

a	inferiore a 20%	0
b	da 20% a 28%	35
c	≥+28%	70
d	≥+40%	95
e	≥+60%	100

23,75%

Peso 25%

Formula Misura A

Formula Misura B

Indicatore di verifica

KPISTD170

Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese

Rapporto A su B %

MSTD194 - Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'annc

MSTD195 - Pratiche del Registro Imprese evase nell'annc

56,74

a	superiore al 60%	0
b	≤0%	20
c	≤40%	65
d	≤29%	95
e	≤25%	100

16,25%

Peso 25%

Formula Misura A

Formula Misura B

Indicatore di verifica

KPISTD169

Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese

Rapporto A su B

MSTD192 - Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'annc

MSTD193 - Pratiche telematiche evase nell'annc

33,35

a	oltre 30 giorni	0
b	Tra 30 e 20 gg	30
c	≤20gg.	65
d	≤12 gg	90
e	≤5 gg	100

22,50%

11,69

TOT 86,25%

22-22bis-
22ter-22
quater

Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmazione regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova programmazione fondi europei [2] [4] [7] [3] [ObAp10]

Peso 50%	Indicatore di verifica KP119 Azioni promozionali su bandi Regionali POR Rapporto A su B M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'ann M22 - Bandi Regionali su fondi europei (POR)	Punteggi	
		a Inferiore a 2	0
		c Tra 2 e 4 inclusi estremi	80
		d 5 o più	100
Formula Misura A Misura B			50%
			12

Peso 50%	Indicatore di verifica KP120 Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POF Rapporto A su B M23 - Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'ann M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'ann	Punteggi	
		a Inferiore a 70	0
		b Tra 70 e 130	65
		c >130	90
Formula Misura A Misura B			50%
			146,25
		TOT	100,00%

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO LEGATO ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Salvo che non sia stata prevista una ponderazione differenziata dei diversi obiettivi, si procede alla media aritmetica dei punteggi attribuiti, media che è naturalmente rappresentata da un valore compreso tra 0 e 100
Allo scopo di determinare il punteggio finale dedicato alla componente risultati, si calcola il 70% di tale valore medio.

Media x 70%= Quota punteggio finale risultati
Il punteggio varia da 0 a 70 centesimi

Ob 14	Attuazione delle iniziative di competenza riferite all'esercizio finalizzate al conseguimento degli obiettivi annuali di contenimento dei costi derivanti dal programma pluriennale di attività.	100%
Ob 15	Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza.	100%
Ob 16	Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficacia messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto.	100%
Ob 17	Riqualificazione del servizio ispettivo e sanzionatorio.	75%
Ob 18	Efficientamento economico del servizio metrologico.	100%
Ob 19	Formulazione e realizzazione di proposte in ordine all'efficientamento del servizio conciliativo.	100%
Ob 20	SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo.	100%
Ob 21	Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark.	86,25%
Ob 22	Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova programmazione fondi europei.	100,00%
Media		

0,95694

70

0,66936

Punti

Max teorico

SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO RIFERITO ALLE COMPETENZE E PRESTAZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE

La valutazione contiene indicatori di tipo qualitativo, concernenti le competenze organizzative del dirigente

Competenze organizzative prescelte	Punteggio (da 0 a 5 con decimali)	Note
Gestione risorse e capacità di valutazione dei collaboratori		
Innovazione		
Programmazione, Controllo e Monitoraggio		
Flessibilità		
Interazione		
Leadership		
Tot.	0,00	Quota punteggio finale competenze

e prestazioni
Il punteggio varia da 0 a 30 centesimi

PUNTEGGIO COMPLESSIVO E APPLICAZIONE ALL'INDENNITA' DI RISULTATO DI CUI AL CCNL DIRIGENZA

Il punteggio complessivo, espresso in centesimi, è la somma delle due quote

Nell'ipotesi in cui uno o più obiettivi **divengano non realizzabili** per fattori esterni all'Ente o dallo stesso non oggettivamente padroneggiabili, ovvero vengano radicalmente modificati o abbandonati a seguito degli indirizzi politici della Camera di Commercio e l'Ente non ritenga di modificare gli obiettivi e/o gli indicatori in prospettiva infrannuale, il relativo punteggio massimo teorico proporzionato viene trasferito dalla quota per obiettivi a quella per prestazioni, con atto del soggetto competente ad attribuire gli obiettivi medesimi.

Soglie di idoneità e di incentivo

L'incentivo spettante al singolo dirigente viene determinato applicando al valore massimo teorico dell'indennità di risultato attribuito dalla Giunta alla singola posizione dirigenziale le percentuali corrispondenti alle sottoindicate fasce di punteggio complessivo

Tra 0 e 40 punti
Da 40 a 60 punti incl.
da 60 a 80 punti incl.
da 80 a 100 punti

Punteggio attribuito:

**OBIETTIVI
COMPETENZE E PRESTAZIONI
TOTALE**

Quota retribuzione di risultato:

#RIF!
0,00
#RIF!
100%

Retribuzione di risultato non erogata

50%
80%
100%

Obiettivi attribuiti per l'anno 2015 al personale di categoria D titolare di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità

OBIETTIVI 2015 ATTRIBUITI AI FUNZIONARI TITOLARI DI INCARICHI DI ALTA PROFESSIONALITÀ

**Settore Servizi alle attività produttive e commerciali
(Dr. Sergio Carozzi)**

2 [4] (Raz 6)

Slow Fish 2015 (15/17 maggio 2015): coordinamento delle attività di competenza della Camera di Commercio con l'obiettivo di massimizzare l'effetto promozionale a favore del rilancio dell'economia del territorio e della città.

2 [4] (Raz 6)

Attivazione del nuovo marchio Liguria Gourmet ed estensione del logo "Genova Gourmet" anche a prodotti agroalimentari del territorio

2 [4] (Raz 6)

Sviluppo degli adempimenti necessari all'avvio del sistema di controllo concernente la "Focaccia col formaggio di Recco" IGP

2 [4] (Raz 6)

Adozione del Manuale organizzativo dei controlli anche al Basilico Genovese DOP.

2 [4] (Raz 6)

Rinnovo, per scadenza incarico, del sistema di controllo per i vini

2 [4] (Raz 6)

"Artigiani In Liguria": attivazione dei cinque nuovi disciplinari di produzione: arte orafa, gelateria, panificazione, pasta fresca, restauro artigianale, e realizzazione di un evento informativo dedicato al marchio.

2 [4] (Raz 6)

Progetto "Maestro Artigiano": attivazione del rilascio della qualifica

3 [9] (Raz 9)

Eventi alluvionali 2014: Coordinamento delle attività per il completamento dell'istruttoria delle domande di accesso ai bandi regionali e invio a FILSE per la liquidazione*

**Settore Turismo e relazioni esterne
(Dr.ssa Anna Galleano)**

2 [4] (Raz 6)

Collaborazione con il Comune di Genova e le associazioni degli albergatori ai fini della concertazione degli interventi da finanziare con le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno.

7 [10quater] (Add22quater)

Coordinamento delle iniziative camerali di comunicazione sull'alluvione e degli interventi per il rilancio dell'immagine turistica di Genova, anche in relazione al relativo progetto presentato sul fondo di perequazione dal Settore Attività produttive.

8 [13] (Raz 13)

Monitoraggio e coordinamento delle iniziative di comunicazione delle Aziende speciali.

2 [4] (Raz 6)

Iniziative collegate alla partecipazione ligure all'Expo 2015 "Nutrire il pianeta": allestimento temporaneo, settimana di protagonismo, accoglienza delegazioni.

2 [4] (Raz 6)

Iniziative di promozione e comunicazione delle botteghe storiche genovesi.

2 [4] (Raz 6)

Promozione e comunicazione dell'ottava edizione dei Premi "Economia Internazionale" e "Francesco Manzitti", in collaborazione con il settore Commercio Estero.

2 [4] (Raz 6)

Affiancamento dell'Azienda Speciale World Trade Center nel quadro del progetto di sistema "Mirabilia" per la valorizzazione dei siti Unesco.

8 [3] (Add 15)

Monitoraggio del sito istituzionale www.ge.camcom.it con particolare riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni a carico delle pubbliche amministrazioni

OBIETTIVI 2015 ATTRIBUITI AI FUNZIONARI INCARICATI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Settore Ambiente e Abilitazioni Speciali

(Rag. Daniele Bagon)

6 [7] (Add21)

Applicazione del nuovo regolamento dell'Albo Gestori ambientali (DM 3 GIUGNO 2014, N. 120): supporto alla definizione delle norme di dettaglio, telematizzazione delle comunicazioni Registro Imprese-Albo, attività di formazione e assistenza alle imprese.

6 [7] (Add21)

Iniziative di formazione finalizzate a dare adeguata diffusione alla nuova disciplina introdotta dal DPCM 17/12/2014 in materia di modulistica per la dichiarazione annuale dei rifiuti prodotti, trasportati e gestiti nel corso del 2014.

6 [7] (Add21)

Sistri.: attività di supporto alle imprese in materia di sanzionabilità delle fattispecie omissive a seguito della recente evoluzione della normativa.

6 [7] (Add21)

Attività di aggiornamento dell'albo concernente le autorizzazioni interessate dal Regolamento UE n. 1357/2014.

Settore Sviluppo Economico
(Dr.ssa Daniela Canepa)

3 [9] (Raz 9)

Gestione delle iniziative a tutela del credito e del microcredito e attività di supporto alla realizzazione e gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese.

3 [9] (Raz 9)

Prosecuzione delle procedure per il recupero dei crediti derivanti dalle insolvenze di imprese già contro garantite da Impresapiù anche mediante azioni di escussione coattiva tramite l'assistenza dello Studio Legale individuato e collaborazione con Equitalia.

2 [4] (Raz 6)

Attività di comunicazione economica alle imprese, mediante lo sportello di informazione e diffusione dei bandi e delle opportunità di agevolazione finanziaria presenti sul territorio e di prevista emanazione.

4 [10ter] (Add22ter)

Azioni volte ad accrescere la cultura imprenditoriale nei giovani, anche attraverso la diffusione della cultura d'impresa e delle capacità imprenditoriali e realizzazione di percorsi formativi in alternanza scuola lavoro.

Settore innovazione
(Dr.ssa Paola Carbone)

4 [10ter] (Add22ter)

Realizzazione di iniziative di animazione economica collegate al POR Liguria (programmazione 2014-2020)

4 [10ter] (Add22ter)

Monitoraggio stato avanzamento lavori IIT Campus

7 [10quater] (Add22quater)

Partecipazione a gruppi di lavoro e azioni di sensibilizzazione e informazione in tema di economia "green" e di economia circolare in riferimento a Genova Smart City

7 [10quater] (Add22quater)

Realizzazione attività di sensibilizzazione e informazione in tema di startup innovative

2 [10] (Add22)

Monitoraggio stati avanzamento piano urbanistico comunale e piano territoriale regionale

Settore metrico ispettivo
(Dr. Emilio Clemente)

5 [5] (Add 18)

Ottimizzazione dell'esecuzione delle possibili attività di verifica configurabili come servizi all'utenza,

5 [5] (Add 18)

Aggiornamento delle "Linee guida per l'accertamento della conformità di strumenti di misura e della conformità di aziende e laboratori a requisiti prescritti", con l'introduzione di tariffe relative ai controlli su richiesta di terzi di cui all'articolo 5 del D.M.n.75 del 16 aprile 2012

5 [5] (Add 18)

Realizzazione delle visite ispettive sulle attività svolte dai Centri Tecnici autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico al montaggio ed alla riparazione dei tachigrafi digitali

5 [5] (Add 18)

Realizzazione delle visite di valutazione (audit) relative alla gestione dei sistemi qualità con i quali operano i laboratori che eseguono verificazioni periodiche

5 [5] (Add 18)

Collaborazione alle attività istituzionale di Unioncamere, ai sensi del Decreto 30 ottobre 2013, n. 155 nell'ambito delle vigilanza sugli Organismi di Ispezione e Prova

Servizio Affari Generali e Protocollo

(Dr. Maurizio Floris)

3 [9] (Raz 9)

Supporto operativo alle attività di assistenza alla imprese colpite da eventi alluvionali

8 [12] (Raz 12)

Supporto alla procedura di ricostituzione del Consiglio Camerale e degli organi istituzionali

Settore Registro Imprese

(Dr. Sergio Mercati)

6 [6] (Add 20)

SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza camerale relativi allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui all'art. 38 della Legge n. 133 del 2008, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le Associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e con l'effettivo avvio operativo delle diverse realtà locali.

6 [7] (Add 21)

Riduzione dei tempi di iscrizione, modifica e cessazione delle posizioni del Registro delle Imprese coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e in un'ottica di benchmark con realtà camerali comparabili, considerati, oltre i valori medi annuali, anche l'evoluzione degli stessi nel corso dell'anno, nonché i valori relativi alle diverse tipologie di pratiche.

6 [7] (Add 21)

Implementazione delle procedure di comunicazione telematica al Registro delle Imprese relative alle procedure concorsuali di competenza della Sezione fallimentare del Tribunale di Genova.

6 [7] (Add 21)

Implementazione delle procedure di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione ex art. 2490, 6° comma cod. civ. e delle imprese individuali e delle società di persone "non più operative" ai sensi del D.P.R. 247 del 2004.

Settore Provveditorato
(Dr.ssa Claudia Olcese)

8 [8] (Raz 7)

Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale

8 [8] (Raz 7)

Applicazione della disciplina in materia di fatturazione elettronica e contestuale sensibilizzazione dei fornitori dell'Ente

8 [8] (Raz 7)

Applicazione dell'innovativa disciplina in materia di cd. "Split payment" dell'imposta sul valore aggiunto

9 [1] (Raz 3)

Attuazione di iniziative di Valorizzazione del patrimonio immobiliare

9 [1] (Raz 1)

Attuazione delle iniziative intese a porre in essere il contenimento dei costi di gestione secondo i lineamenti programmatici previsti dall'Ente

Settore Internazionalizzazione
(Dr.ssa Alessandra Repetto)

2 [4] (Raz 6)

Organizzazione percorsi formativi e informativi in collaborazione con istituzioni e organismi ufficiali.

2 [4] (Raz 6)

Ricognizione sui bisogni formativi per l'internazionalizzazione.

1 [2] (Raz 4)

Miglioramento nell'efficienza dell'erogazione dei servizi del commercio estero e implementazione nuove informazioni on line.

7 [10quater] (Add22quater)

Realizzazione newsletter elettronica per gli operatori con l'estero.

2 [4] (Raz 6)

Eventi collegati all'Istituto di Economia Internazionale

2 [4] (Raz 6)

Collaborazione con l'Università di Genova su tematiche ed eventi relativi al commercio internazionale.

2 [4] (Raz 6)

Proseguimento delle iniziative per il sistema "sportelli per l'internazionalizzazione Worldpass" promossa da Unioncamere.

2 [4] (Raz 6)

Coordinamento istituzionale delle attività operative dell'azienda speciale WTC e delle attività direttamente gestite dall'Ente camerale per l'internazionalizzazione.

**Sezione di Chiavari ed Eventi Alluvionali
(Dr.ssa Deborah Saverino)**

3 [9] (Raz 9)

Eventi alluvionali 2014: Attività per il completamento dell'istruttoria delle domande di accesso ai bandi regionali e invio a FILSE per la liquidazione.

**Settore Statistica e Prezzi
(Dr.ssa Claudia Sirito)**

2 [4] (Raz 6)

Implementazione continua del portale FocuStudi e gestione dello sportello informativo statistico

2 [4] (Raz 6)

Prosecuzione delle attività di Monitoraggio Prezzi e Tariffe

8 [12] (Raz 12)

Attività di supporto in ordine al rinnovo del Consiglio Camerale

9 [1] (Raz 1)

Sviluppo delle attività in collaborazione con Unioncamere Liguri e altre Camere di Commercio liguri, in armonia con le dinamiche del processo di razionalizzazione del sistema.

**Settore CED -Ragioneria
(Dr. Andrea Seggi)**

8 [8] (Raz 7)

Attuazione degli adempimenti legati all'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di Tesoreria unica anche attraverso l'adeguamento della procedura informatica preposta ai pagamenti ed alle riscossioni e l'avvio di una ulteriore gestione volta al controllo delle partite sulla contabilità speciale presso Bankitalia.

8 [8] (Raz 7)

Adeguamento dell'Ente alle disposizioni previste dall'art 50 del Codice amministrazione Digitale in materia di continuità dei sistemi operativi

8 [8] (Raz 7)

Attuazione degli adempimenti in materia di fatturazione elettronica

8 [8] (Raz 7)

Applicazione delle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti - Split payment

Settore Partecipazioni strategiche e logistica
(Dr. Andrea Susto)

1 [11] (Raz 10)

Supporto al vertice camerale in relazione alla partecipazione della Camera di Commercio nei principali Organismi operanti sul territorio con particolare riferimento a: Autorità Portuale, Aeroporto di Genova S.p.A., Fiera di Genova S.p.A., Porto Antico S.p.A., Società autostradali.

1 [2] (Raz 4)

Supporto all'attività della Consulta per il Settore Marittimo, Portuale e Logistico, con particolare riferimento alle tematiche concernenti la Riforma portuale e il ruolo delle Autorità Portuali,

1 [2] (Raz 4)

Supporto alle iniziative promozionali che vedono la partecipazione camerale per la realizzazione e il potenziamento dei flussi trasportistici prioritari (ferroviari, autostradali e marittimi) a livello locale, nazionale e comunitario.

2 [4] (Raz 6)

Affiancamento a Assonautica Genova nel proprio impegno di promozione, con particolare riguardo all'allargamento della propria base associativa e al progetto di valorizzazione e nuova gestione degli spazi a mare prospicienti la Fiera.

2 [10] (Add 22)

Partecipazione all'individuazione dei filoni progettuali legati alla nuova programmazione comunitaria per il settennato 2014-2020.

ALLEGATO 4 – INFORMAZIONI SULL’ATTIVITÀ 2015

Infrastrutture/logistica

La **Consulta per il Settore Marittimo Portuale Logistico** è stata coinvolta nel corso del 2015 nel processo di rinnovo della Presidenza dell’Autorità Portuale verificatisi anticipatamente rispetto alla scadenza del mandato.

Inoltre, sono stati condotti approfondimenti relativamente alla formazione e alla percezione del significato economico sociale del porto e del suo indotto.

È stato preso in considerazione a questo riguardo il Genoa Port Center, inteso come struttura di comunicazione alla collettività (ma in particolare alla fascia giovanile) del valore del porto visto come il principale creatore di ricchezza della Città.

L’argomento è stato in particolare approfondito attraverso un apposito incontro della Consulta con il Segretario Generale dell’Autorità Portuale, impegnata a favorire la necessaria transizione gestionale del Genoa Port Center dalla Provincia all’Autorità Portuale stessa, che avrebbe anche dovuto sobbarcarsi l’onere di riportare in equilibrio il bilancio del Genoa Port Center, gravato negli ultimi tempi da profili alquanto critici

La Consulta è stata ulteriormente coinvolta nel processo informativo del nuovo Piano Regolatore Portuale. Con un approccio di tipo conoscitivo è stato tra l’altro organizzato un incontro con l’Autorità Portuale, nel corso del quale gli esperti dell’Autorità e coloro che avevano contribuito alla redazione del Piano hanno illustrato analiticamente tutte le implicazioni strutturali che il nuovo disegno delle banchine e degli spazi del porto comporterà.

Il tema delle partecipazioni comprende al primo posto quella nell’**Autorità Portuale** il cui scenario nel 2015 è stato caratterizzato da due circostanze che hanno visto il naturale coinvolgimento dell’Ente camerale: la faticosa prosecuzione dell’iter della riforma portuale e la fine del mandato della Presidenza dell’Autorità stessa.

Sul versante delle partecipazione camerale in **Aeroporto di Genova S.p.A.**, l’attenzione del Socio camerale si è concentrata nell’esercizio 2015 sul ruolo strategico dell’Aeroporto Cristoforo Colombo, la cui identità funzionale è stata posta in discussione dall’avvenuta esclusione dello scalo dalla categoria degli aeroporti “strategici”, decretata – malgrado le pressanti azioni di lobby esercitate anche dalla Camera di Commercio – da parte del Piano nazionale degli aeroporti. In particolare l’azione camerale si è concentrata sulla necessità di

evitare il rischio di un vero e proprio isolamento territoriale di Genova a causa dell'insufficiente offerta trasportistica del suo Aeroporto, oltre alle note deficienze degli altri vettori della rete infrastrutturale.

Certamente l'obiettivo principale di carattere strategico promozionale per l'Aeroporto di Genova è rappresentato dall'esigenza di ampliare anche la domanda di traffico: in questa direzione si è opportunamente mosso il Presidente della Regione, d'intesa con i vertici della Società aeroportuale e la stessa Camera di Commercio, realizzando un contatto con il grande Gruppo armatoriale MSC nella prospettiva di catturare quote di traffico crocieristico, sia in fase incoming che outgoing, in raccordo con l'arrivo e/o la partenza delle navi da crociera del Gruppo.

Nell'ambito della necessità di ampliamento dell'offerta di voli, vi è infine da segnalare l'interessante iniziativa assunta da Airfrance che ha inaugurato – grazie alla fusione strategica con il vettore olandese KLM – un nuovo volo Genova-Amsterdam, i cui obiettivi e dati tecnici sono stati illustrati nel corso di un apposito incontro con i vertici della Camera di Commercio.

Sul versante della specifica vita societaria di Aeroporto di Genova S.p.A. è da segnalare il rinnovo dell'Organo gestionale – nel cui ambito siedono due rappresentanti della Camera di Commercio – la cui durata temporale è stata peraltro ristretta ad un solo esercizio, vale a dire sino all'Assemblea di Bilancio che si terrà nel giugno 2016.

Con riferimento alla partecipazione in **Fiera di Genova S.p.A.** l'esercizio 2015 ha purtroppo continuato a registrare il processo involutivo iniziato ormai da anni con ripercussioni sul versante economico finanziario e conseguentemente sulle prospettive della sua struttura organica. Nel 2015 sono state, quindi, avviate procedure di mobilità che hanno interessato i dipendenti dell'ente per i quali si sono vagliate ipotesi di ricollocazione.

Si è così verificata una situazione di sospensiva del quadro societario e infrastrutturale della Fiera, che non consente ancora a tutt'oggi di prevedere in termini più concreti quale potrà essere il destino del grande progetto di ristrutturazione del fronte mare di Levante della Città, ideato da Renzo Piano e conosciuto con il nome di Blue Print.

Su di un versante meno problematico, occorre registrare sempre nell'ambito dell'esercizio 2015 la presentazione da parte della Società fieristica di un piano industriale al 2018, che evidentemente è condizionato dall'auspicio di una qualche continuità aziendale da parte della Fiera, il cui mantenimento potrebbe essere realisticamente riferito ad un intervento di appoggio finanziario da parte del socio Comune di Genova

Non si può infine non considerare – in ottica positiva – come malgrado le tinte del quadro sopra descritto per Fiera di Genova S.p.A., l'Ente sia comunque riuscito in collaborazione con UCINA a mantenere l'edizione 2015 del Salone Nautico, seppur ripensato sia in termini di contenuto espositivo che di aree asservite a tale scopo.

Nel 2015 è proseguito intensamente anche l'impegno camerale nella **Porto Antico di Genova S.p.A.**

Da segnalare lo svilupparsi della nuova gestione della ristrutturata (e ripensata) Città dei Bambini e dei Ragazzi, che a seguito della rinuncia gestionale da parte di Costa Edutainment era stata riassunta sotto la competenza diretta della Porto Antico: i risultati del 2015, sotto il profilo della presenza di visitatori, possono essere considerati confortanti e in linea con le previsioni del relativo budget. Anche il "turnover" dei clienti, vale a dire degli affittuari della Porto Antico, ha conosciuto un trend fisiologico, con alcuni esercizi commerciali venuti meno ma con altrettanti nuovi, interessanti ingressi. È proseguito l'attento monitoraggio da parte della Società dell'operazione di ristrutturazione della Vecchia Darsena.

In ogni caso il conto consuntivo dell'esercizio 2014, approvato dall'Assemblea di Bilancio 2015, ha potuto manifestare il confortante ritorno del segno positivo.

Sicuramente l'evento più favorevole per le prospettive della Società si è peraltro concretato proprio sul finire dell'esercizio, a seguito del rinnovo del contratto di affitto di azienda da parte della Porto Antico nei confronti di Costa Edutainment nella sua qualità di gestore dell'Acquario, vale a dire dell'insediamento nell'area del Porto Antico che rappresenta da solo quasi la metà dei ricavi societari per la concedente Porto Antico.

Per completare il quadro partecipativo camerale nel Settore della Logistica, si può infine accennare alla consolidata presenza della Camera nelle Società autostradali che fanno riferimento al territorio ligure, vale a dire **Autostrada dei Fiori S.p.A. (AdF)** e **Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (SALT)**.

Per quanto riguarda l'attività societaria di SALT, oltre ai previsti appuntamenti assembleari, è da segnalare l'intervento in qualità di socio controllante in occasione della dismissione di quote azionarie da parte dei soci della controllata AdF.

Infatti, per quanto riguarda AdF anche nel 2015 vanno segnalate iniziative di alienazione delle quote societarie da parte di alcuni soci. Nello specifico, all'inizio del 2015 il Comune di Savona ha messo a bando l'intera propria quota azionaria, concludendosi tale procedura con l'acquisto di dette quote da parte del socio di maggioranza SALT. Nell'ultimo trimestre dell'anno è stata poi la volta del Comune di Imperia e della Provincia di Savona: in entrambi i casi le procedure di alienazione si sono concluse con asta deserta. La Camera di Commercio, da parte sua, non ha esercitato il diritto di prelazione previsto dallo Statuto.

Nel corso del 2015 è proseguito, da parte della Camera di Commercio di Genova, il supporto alle iniziative promozionali per la realizzazione ed il potenziamento degli **assi trasportistici prioritari** (ferroviari, autostradali e marittimi), a livello locale, nazionale e comunitario.

È proseguita così l'attività di promozione e coordinamento dei progetti relativi alle infrastrutture che contribuiscono ad incrementare l'attrattività della modalità ferroviaria, anche attraverso il monitoraggio delle attività preparatorie del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "Alleanza Interregionale per il Corridoio Reno – Alpi", nuovo soggetto istituzionale recentemente istituito a conclusione del progetto "Code24 – Corridor Development Rotterdam-Genoa", cui la Camera aveva partecipato a livello istituzionale. Obiettivo del suddetto GECT è quello di rafforzare e coordinare congiuntamente lo sviluppo territoriale ed integrato del Corridoio Multimodale Reno – Alpi in una prospettiva regionale e locale.

Inoltre, è proseguito il monitoraggio di tutte le iniziative finalizzate all'ammodernamento ed alla razionalizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie ad AV/AC sull'arco costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia, anche attraverso la partecipazione dell'Ente camerale in **FERRMED**, una delle principali associazioni europee promossa su iniziativa del mondo imprenditoriale della logistica e dei trasporti per migliorare la competitività del sistema infrastrutturale di superficie continentale.

È anche proseguita l'attività camerale di regia e coordinamento delle azioni necessarie all'attivazione del programma Regionale di Intervento Strategico sul territorio provinciale **(PRIS)**, strumento regionale per garantire la sostenibilità delle scelte di opere infrastrutturali e risolvere problematiche della collettività e dei territori coinvolti. In particolare, anche nel corso del 2015 l'attenzione è stata focalizzata principalmente sulle imprese ubicate nelle aree interessate dai cantieri avviati per la realizzazione del Nodo ferroviario di Genova e della Gronda autostradale.

Il Settore Logistica della Camera di Commercio ha collaborato anche nel 2015 con **Assonautica Genova** in occasione della partecipazione e presenza di quest'ultima al Salone nautico 2015.

Sul versante dell'attività convegnistica è da segnalare l'organizzazione di un convegno fiscale sul tema dei compensi e della certificazione unica, che ha riscosso un ampio interesse da parte delle Associazioni sportive e dilettantistiche.

Un ulteriore filone di attività per Assonautica Genova è rappresentato dalle iniziative formative, nell'ambito delle quali vengono citati il progetto "Educare attraverso la vela" e il Corso di meteorologia marina. "Educare attraverso la vela" ha avvicinato a questo aspetto della nautica da diporto più di 500 alunni delle scuole primarie; realizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Vela ha registrato un paio di incontri di formazione teorica ed un'uscita in mare con il supporto dei circoli associati ad Assonautica.

Il Corso di meteorologia marina si è tenuto in Capitaneria di Porto con interventi formativi da parte degli Ufficiali della predetta Capitaneria e di rappresentanti di Navimeteo, società specialistica del settore.

Anche per il 2015 Assonautica ha promosso il Campionato Intercircoli con la partecipazione di numerosi circoli di Genova centro e del Ponente. Durante la Festa dello Sport presso l'area del Porto Antico Assonautica con proprio stand ha avuto il compito di coordinare le iniziative legate alle sport nautici.

Rispetto alla partecipazione a progetti europei, nel 2015, sulla scorta delle valutazioni iniziate l'anno precedente e inerenti il nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, è proseguito il percorso di concertazione con l'Unioncamere Liguria, così come i

contatti con gli stakeholders a livello locale, nazionale ed europeo, con l'attenzione rivolta in particolare ai temi inerenti i trasporti e la mobilità sostenibile, il turismo e la nautica.

Nel corso del 2015 il Settore ha aderito ad alcune iniziative formative di aggiornamento circa le opportunità di finanziamento comunitario e la gestione operativa dei progetti. In particolare oltre alla partecipazione del Settore agli eventi informativi dei Programmi comunitari Italia-Francia Marittimo e Spazio Alpino, nel corso del 2015 il Settore stesso è stato interlocutore di soggetti nazionali ed internazionali interessati ad un coinvolgimento dell'Ente camerale in iniziative progettuali in ambito di cooperazione territoriale. A tal proposito il Settore Logistica si è dunque adoperato attraverso numerose riunioni e contatti in web conference con i potenziali partner coinvolti al fine di definire al meglio le strategie progettuali, operative e finanziarie, nonché attraverso la predisposizione dei formulari e prospetti di budget necessari al perfezionamento delle candidature ufficiali per i progetti in questione.

Con riferimento alla Sezione Marittima Portuale, proseguendo l'impegno associativo degli esercizi precedenti, il Settore ha partecipato all'attività promozionale curata dal **C.I.S.Co.** (Council of Intermodal Shipping Consultants) e dal **CISEI** (Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana).

Per quanto riguarda il C.I.S.Co. si evidenzia la partecipazione alla Genoa Shipping Week attraverso le conferenze settoriali organizzate nell'ambito della settimana dedicata allo shipping e l'evento "Container in Città" che si è sostanziato con la predisposizione nella principale piazza cittadina di un container strutturato in modo da accogliere i visitatori e ospitare incontri di lavoro dedicati alla logistica e ai traffici intermodali.

Il C.I.S.Co. – Associazione fondata dalla Camera di Commercio – ha ricevuto un lusinghiero riconoscimento a livello internazionale nel corso del 2015, con la nomina del suo Segretario Generale Dott. Giordano Bruno Guerrini a Presidente del Bureau International des Containers – BIC di Parigi, l'Organismo sovranazionale deputato alla codifica e al censimento del parco container mondiale.

Per quanto riguarda il CISEI il rappresentante camerale ha preso parte alle diverse riunioni dell'Associazione nell'ambito delle quali sono state decise e organizzate varie iniziative che

hanno messo in luce l'importanza storica ed economica del fenomeno emigratorio italiano con particolare riferimento ai flussi oltre Atlantico.

Anche nel 2015 sono proseguite le iniziative promozionali per la realizzazione del **Terzo Valico Ferroviario**, della **Gronda autostradale di Ponente** e del **Nodo ferroviario di Genova**, con attività di lobbying nei confronti delle competenti Autorità a livello sia locale che nazionale.

Si ricorda inoltre come, nel corso del 2015, la nostra Camera sia intervenuta, di concerto con l'Unioncamere Liguria, alle riunioni del Comitato di Coordinamento del **P.R.I.S.** presso la Regione Liguria, per analizzare le problematiche relative agli espropri di unità abitative e commerciali connesse - in particolare - ai progetti legati alla realizzazione della Gronda autostradale e del Nodo ferroviario di Genova.

In tale ultimo contesto si segnala la prosecuzione del percorso di condivisione intrapreso con le imprese interferite, tramite l'Ente camerale e le Associazioni di categoria, volto ad individuare le migliori e più idonee ricollocazioni – nel rispetto della normativa nazionale e locale – per consentire alle suddette imprese il proseguimento delle loro attività sopportando i minori disagi possibili.

Si evidenziano inoltre alcune attività di supporto all'Ente regionale in merito ad approfondimenti condotti su alcune imprese la cui attività è ubicata sui territori potenzialmente interessati dagli espropri per la realizzazione della Gronda di ponente, nonché un incontro con il Soggetto attuatore (Autostrade per l'Italia S.p.A.) volto a verificare la corretta applicazione della legge P.R.I.S. in merito agli indennizzi spettanti alle aziende interferite dall'opera.

Internazionalizzazione

È ormai consolidata l'attività formativa da parte del settore internazionalizzazione su temi specifici in collaborazione con istituzioni e organismi ufficiali.

In particolare sono stati realizzati 7 **percorsi formativi** per le imprese.

Due hanno riguardato approfondimenti relativi a particolari zone geografiche, già di interesse delle imprese (nel caso della Turchia) o di potenziale opportunità per lo sviluppo di futuri business (nel caso dell'Etiopia). Per la realizzazione di tali eventi ci si è avvalsi della collaborazione dell'Università di Genova (DISPO e DIEC).

Altri due eventi erano collegati a specifiche normative riguardanti Paesi (Certificazioni GOST per la Russia - in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Russa - e applicazione Legge di Cooperazione per America Latina – in collaborazione con IILA e Fondazione Casa America).

Altri due seminari hanno esaminato problematiche doganali specifiche (classificazione doganale delle merci e aspetti operativi nei controlli doganali) in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la ICC Italia.

Si è anche realizzato uno specifico seminario relativo ai certificati di origine e il relativo sportello telematico: nel 2015 infatti la Camera si è candidata per entrare a far parte della rete internazionale della ICC/WCF e l'accreditamento è stato ufficializzato a dicembre. Anche in considerazione della prossima applicazione della normativa sul protocollo informatico e per un congruo rispetto della normativa sull'anticorruzione, lo sportello telematico – attraverso il quale le imprese richiedono ed inviano documentazione per i certificati di origine – dovrà diventare strumento essenziale per la conservazione dei documenti e per consentire la trasmissione dei dati alla ICC/WCF.

Il settore ha partecipato anche all'organizzazione e alla diffusione di eventi divulgativi per la promozione **dell'Istituto di Economia Internazionale** e la diffusione della Rivista Economia Internazionale/International Economics.

Si è svolto come di consueto l'evento annuale dell'Istituto di Economia Internazionale, quest'anno dedicato ad un tema importante con influenza sull'economia internazionale: la corruzione.

A tale argomento è stato dedicato un numero speciale della rivista dell'Istituto a cui hanno collaborato importanti giuristi: Guido Alpa, Renato Balduzzi (presente al convegno), Giovanni Maria Flick, Raffaele Squitieri.

Sono stati invitati anche altre importanti personalità che hanno portato le loro esperienze e testimonianze: Gian Carlo Caselli (osservatorio Agrimafie), Ugo Draetta (Transparency

International). Moderatore della giornata il Dr. Francesco Manacorda, vice direttore de La Stampa.

Sono, inoltre, proseguite le iniziative per il sistema “Sportelli per l'internazionalizzazione **Worldpass**” promossa da Unioncamere.

È proseguito solo per la prima parte dell'anno l'attività formativa via web conference ed è continuata l'attività di promozione dei contenuti del portale.

È stata infatti promossa presso le imprese - anche con la creazione della newsletter camerale specifica del commercio estero – l'opportunità di iscriversi al portale do Worldpass per usufruire di tutti i servizi on line.

Con riferimento al coordinamento istituzionale delle attività operative dell'**azienda speciale WTC** e delle attività direttamente gestite dall'Ente camerale per l'internazionalizzazione, è proseguito il supporto nella promozione di tutte le iniziative dell'azienda speciale WTC Genoa anche attraverso la nuova newsletter del commercio estero.

In particolare si ricorda il supporto per l'iniziativa relativa alla nautica da diporto negli Emirati Arabi Uniti, derivante da una collaborazione iniziata proprio dal settore internazionalizzazione con DIEC (Unige).

È stata effettuata la ricognizione sui bisogni formativi per l'internazionalizzazione realizzando un questionario con applicazioni google che potrà essere inserito sul sito camerale e che potrebbe implementare un database per poter analizzare le tematiche relative al commercio internazionale che risultano di interesse per le imprese. Si è in attesa della soluzione tecnica per l'implementazione sul sito camerale.

L'efficienza dell'Ufficio è stata migliorata con l'implementazione di ulteriori servizi online.

Per gli operatori con l'estero – anche per agevolarli nelle richieste di certificati di origine – sono stati predisposti a prezzi ridotti, dei carnet di visure estere pagabili on line. I “carnet” vengono utilizzati per le richieste di informazioni su imprese estere e con il pagamento on line, l'impresa riceve direttamente nella propria casella di posta tutte le informazioni/documentazione.

Alle pagine implementate dall'Ufficio estero sono state aggiunte nuove informazioni sull'e-business ed è stata creata una nuova rubrica dedicata all'Africa.

Inoltre, è stata realizzata una **newsletter** dedicata ai temi del commercio estero a partire da gennaio 2015 ed inviata mensilmente agli iscritti ed è stata realizzata una promozione della newsletter presso gli utenti abituali dello sportello.

Grazie alla collaborazione con l'Università di Genova su tematiche ed eventi relativi al commercio internazionale, oltre alla realizzazione di eventi formativi/informativi, è stato possibile pubblicare due dossier molto importanti dedicati alla Turchia e all'Etiopia.

È proseguita anche l'attività di ricerca su Paesi e la successiva pubblicazione di **guide paese**: nel 2015 sono state realizzate e pubblicate guide dedicate a Turchia, Etiopia e ad alcuni Paesi dell'America Latina (Bolivia, Cile, Ecuador e Perù).

Sono state svolte anche nel 2015 le attività di diffusione delle tematiche dell'**e-business** attraverso articoli, partecipazione ad iniziative promozionali per la diffusione degli strumenti messi a disposizione dal sistema camerale per le imprese. Nello specifico, si è attuata una promozione sui dispositivi di firma digitale, anche in relazione all'incremento dell'utilizzo dello sportello telematico sui certificati di origine.

Sono stati realizzati nuovi contenuti pubblicati nelle pagine web camerali sulle tematiche più rilevanti per le imprese che operano anche attraverso l'e-business.

Rispetto all'attività amministrativa svolta dal Settore, con riferimento alla **certificazione estera on line**: nel 2015 è stato realizzato un evento formativo in vista dell'applicazione delle nuove modalità di richiesta dei co. Lo sportello virtuale nel 2016 dovrà essere il canale privilegiato delle imprese, anche in vista dell'eliminazione delle richieste cartacee e della realizzazione di un archivio informatico.

Anche nel 2015 le imprese hanno mantenuto ed aggiornato direttamente con pratica telematica la propria posizione di operatore con l'estero nel registro ITALIANCOM – alimentato dal codice meccanografico. La percentuale elevatissima (circa il 98%) degli aggiornamenti deriva dal fatto che l'ufficio ha continuato a svolgere una campagna di sensibilizzazione e che le imprese possono verificare direttamente dalla visura al RI la propria posizione di operatore con l'estero.

È proseguita per la prima parte dell'anno la ricognizione dei moduli in bianco giacenti presso le imprese, con un aggiornamento agli ultimi anni. Le richieste di restituzione sono state effettuate tutte telematicamente attraverso PEC.

Conoscenza e valorizzazione del territorio

Lo **Sportello informativo economico-statistico** ha continuato la tradizionale attività di raccolta ed elaborazione dati.

Nel corso del 2015 è stato regolarmente pubblicato **Report Genova** che rappresenta la sintesi trimestrale delle analisi svolte dal Servizio ed è proseguita la pubblicazione di analisi sulle imprese derivante dal Cruscotto statistico di Infocamere che fornisce report standardizzati a livello regionale e provinciale delle più importanti variabili delle banche dati derivanti dai Registri imprese, con diverse elaborazioni e pubblicazioni. Si è inoltre provveduto a rendere disponibile una sintesi semestrale del Report.

Il **portale focuStudi** è stato oggetto di revisione con interventi tecnici finalizzati a garantire una migliore capacità di archiviazione di contenuti e con la Predisposizione di un sistema di maggiore interattività all'interno del weblog con i social network in uso Facebook e Twitter. Inoltre è stata effettuata un'attività di riorganizzazione dei contenuti nelle sezioni.

Nel contempo si è continuato ad aggiornare il portale e a diffondere le informazioni pubblicate anche attraverso i social network.

Nel corso del 2015 è stata pubblicata sul portale focuStudi la nuova edizione di **Comuni in cifre**, raccolta di dati dei comuni della provincia di Genova. La pubblicazione è rappresentata dal logo Genova realizzato e registrato all'Ufficio Marchi e Brevetti nel corso del 2014.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione con Regione Liguria per il Rapporto sulla situazione occupazionale nelle grandi aziende, su richiesta della Consigliera di Parità si è svolta una collaborazione che ha portato alla stesura di un articolo sul contesto di genere nell'istruzione in Liguria.

Anche l'articolo è stato poi pubblicato su Focustudi e ripreso da BJ Liguria.

Nel 2015 è stato costantemente aggiornato il portale web indici dei prezzi al consumo, creato nel 2011 e pubblicato sul sito camerale, che consente il calcolo automatico degli indici dei prezzi al consumo Istat FOI e fornisce tutte le informazioni relative a tale argomento.

Inoltre, è proseguito l'aggiornamento della sezione **una finestra sull'economia**: si tratta del cruscotto trimestrale pubblicato sulla home page del sito camerale e su focuStudi che visualizza sinteticamente i principali indicatori della provincia di Genova: numero imprese,

fallimenti, cassa integrazione guadagni e movimentazione portuale. Nel 2015 il cruscotto è diventato dinamico con aggiornamento immediato del dato temporale, rendendolo di più facile consultazione.

Nel corso del 2015, a causa delle vicende che hanno interessato gli Enti camerali e le loro Unioni regionali, è venuta meno la collaborazione con Unioncamere nel settore specifico dei prezzi e delle tariffe.

Nonostante ciò le attività sono proseguite: per quanto riguarda i prezzi, sulla base dei dati di fonte Istat elaborati da Ref, il settore ha provveduto a realizzare il sesto numero della newsletter semestrale a livello regionale (il primo di produzione interna e non fornito direttamente dai consulenti). Inoltre è stato aggiornato il portale TASP con i dati e la documentazione riferiti al 2014 per i Comuni con più di 5000 abitanti della Liguria che è stato presentato alle Associazioni di categoria locali in uno specifico incontro.

Nel corso dei primi mesi del 2015 il settore ha fornito il proprio supporto tecnico in relazione alle procedure di **rinnovo del Consiglio camerale** che richiedevano da parte degli Enti una attività di verifica e controllo delle informazioni e degli elenchi forniti dalle Associazioni diversa e più approfondita rispetto alle precedenti tornate.

A causa dei ricordati ridimensionamenti in atto nel sistema camerale a seguito dell'introduzione dei tagli alle entrate, la collaborazione con Unioncamere liguri è risultata decisamente inferiore agli anni precedenti in particolare per le attività legate ai Fondi di Perequazione. Si è comunque proseguita l'implementazione della **banca dati Visualmap** e la realizzazione della newsletter trimestrale.

Continua, ormai dal 2012, l'uscita trimestrale del **report economico** che ha lo scopo di analizzare alcuni aspetti dell'economia della provincia quali i Nati-mortalità delle imprese, Tasso di sopravvivenza, Imprese giovanili, femminili e straniere, Fallimenti, Protesti, Reddito disponibile delle famiglie consumatrici pro capite, mercato del lavoro, cassa Integrazione guadagni, Excelsior - Fabbisogno occupazionale delle aziende, pensioni, infortuni, credito, estero, orto e aeroporto di Genova. Negli ultimi numeri sono stati introdotti nuovi capitoli con lo scopo di ampliare le tematiche affrontate: ambiente, immobili, mobilità.

Nell'ambito del progetto **Alternanza Scuola Lavoro** sono stati accolti presso il nostro ufficio due gruppi di studenti per uno stage formativo. L'ottima esperienza ha portato il Settore alla presentazione nel corso del Salone Orientamenti di un progetto specifico di Alternanza Scuola –

Lavoro legato alla statistica per l'anno scolastico 2015-2016.

La Camera di Commercio ha sviluppato iniziative di **promozione e valorizzazione territoriale** essenzialmente in quattro direzioni: **1. produzioni tipiche dell'agricoltura e dell'artigianato, 2. turismo e cultura, 3. sostegno al credito e 4. tutela dell'ambiente.**

1. Attualmente la Camera è incaricata del **controllo** su 7 prodotti a marchio comunitario DOP – IGP e su 28 prodotti a marchio collettivo geografico più il settore della ristorazione.

Nel **settore vitivinicolo**, durante il 2015 si è ulteriormente consolidato il ruolo della Camera di commercio nominata dal Ministero delle Politiche Agricole quale Organismo di controllo autorizzato sui vini DO della provincia di Genova: “Golfo del Tigullio - Portofino” e “Val Polcevera, integrato anche con la Indicazione Geografica Tipica “Colline del Genovesato”. È stato, quindi, redatto il Manuale organizzativo dei controlli sui vini, modificato per ampliare la sua competenza anche al settore olio e basilico.

Nel corso del 2015 il Comitato di Certificazione dei vini, organo composto da soggetti facenti parte dell'Organismo di controllo nonché rappresentanti di Produttori e Associazioni dei consumatori, si è riunito “fisicamente” una sola volta. Sono stati richiesti ed ottenuti, in prevalenza in via informatica, come previsto dalle nuove Istruzioni Operative, n. 20 pareri.

La struttura di controllo ha condotto complessivamente 23 visite ispettive, ha preso in carico dichiarazioni vendemmiali relative a oltre 80 viticoltori e ha rilasciato 60 attestati di idoneità oltre a 10 pareri di non conformità. Inoltre ha gestito oltre 130 comunicazioni (di imbottigliamento, di riclassificazione, di perdita/calore di lavorazione etc).

Con riferimento al **settore olivicolo**, durante il 2015 il Ministero delle politiche agricole alimentari ha rinnovato l'autorizzazione alle Camere di Commercio liguri, coordinate da Unioncamere Liguria, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva “Riviera Ligure”.

Il Ministero ha poi trasmesso un nuovo piano tipo di controllo degli oli a DOP e IGP, che recepisce i nuovi adempimenti a carico degli operatori della filiera introducendo l'obbligo di utilizzare il registro telematico del SIAN per la registrazione delle movimentazioni di olio e di olive e dalla stessa data, i dati inseriti nel registro telematico acquisiscono valore ufficiale.

Al 31 dicembre 2015 erano assoggettati al sistema di controllo n. 80 soggetti tra Olivicoltori (54), Frantoiani (6) e Confezionatori (18).

In qualità di Struttura di controllo, per la denominazione olio extravergine di oliva “Riviera Ligure” sono stati effettuati controlli documentali sul 100% della modulistica, dal 1^ luglio 2015 presentata prevalentemente per via telematica sul SIAN, relativa alle figure della filiera pervenuta alla Struttura di Controllo

Sono state condotte complessivamente n. 14 visite ispettive previste dal Piano dei controlli e rilasciati n. 7 attestati di idoneità alla DOP, un o di non idoneità e otto pareri di non conformità.

Il Comitato di assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini, operante presso il nostro Ente con l’approvazione ministeriale, ha svolto la sua attività per l’assaggio degli oli DOP (5 riunioni).

È stata anche rinnovato per un altro triennio l'incarico di Organismo di Controllo sulla **DOP "Basilico Genovese"**

Al 31 dicembre 2015 risultano assoggettati al sistema di controllo DOP “Basilico Genovese”, per la parte territoriale di competenza, 16 soggetti.

È stato anche prorogato l’incarico alle Camere di Commercio liguri, coordinate da Unioncamere Liguria, ad effettuare i controlli all’Indicazione Geografica Protetta “**Acciughe sotto sale Mar Ligure**”, con durata triennale.

Nell’ambito della gestione del sistema di controllo e certificazione “Acciughe sotto sale del Mar Ligure” IGP, si sono svolti incontri presso la Regione Liguria per presentare al Ministero una proposta di modifica al disciplinare di produzione.

Sono, inoltre, in atto le procedure per la modifica del disciplinare di delle Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP.

Il Settore, in qualità di Struttura di controllo incaricata alla gestione dei controlli della IGP “**Focaccia col Formaggio di Recco**” ha provveduto ad inviare al Ministero delle Politiche Agricole il **Piano dei controlli** e lo Schema dei controlli, la cui approvazione ha consentito di poter attivare il sistema IGP.

Sono stati curati gli aggiornamenti per la definizione della procedura dei controlli sul prodotto, in particolare per le verifiche dei dati organolettici e chimico-fisici del formaggio molle destinato alla produzione della focaccia, ideando una procedura di prelievo del

formaggio e la correlata analisi chimico-fisica ed organolettica dello stesso. In tale contesto è stata altresì curata la ricerca di un laboratorio accreditato, per eseguire le prove chimico-fisiche previste dal disciplinare, individuando il Laboratorio merceologico della Camera di Commercio di Torino.

A luglio 2015 è stato curato l'aggiornamento del Comitato di Certificazione della "Focaccia col Formaggio di Recco" IGP a seguito delle modifiche del disciplinare di produzione e del correlato piano di controllo.

Contestualmente all'aggiornamento del Comitato di certificazione è stato attivato operativamente l'attività di controllo per l'assoggettamento dei n. 17 produttori di focaccia che hanno ottenuto a settembre 2015 l'iscrizione alla filiera Focaccia col Formaggio di Recco" IGP.

Il Settore ha curato tutti i controlli documentali e le visite d'ingresso presso i produttori della focaccia (forni e ristoranti), completi delle relative istruttorie per la valutazione dei verbali di visita ispettiva per l'iscrizione al sistema IGP.

Sono state realizzate le Comunicazioni di assoggettamento (mod. B1) e contestualmente è stata curata la Richiesta approvazione etichetta.

Il sistema IGP è stato avviato a partire da novembre 2015, dopo la conferenza stampa tenutasi al Palazzo della Borsa l'11 novembre 2015.

Il Settore ha collaborato nell'ambito delle azioni strategiche camerali dedicate alla **tutela del pesto genovese**, in particolare in relazione alla costituzione del nuovo **Consorzio dei produttori** del pesto genovese.

È proceduta la gestione dei **marchi collettivi geografici** (MCG), sia camerali che di proprietà di altri Enti, per cui la Camera di Commercio svolge due funzioni essenziali: attività di controllo - certificazione e promozione.

È proseguita l'attività di controllo sui tre licenziatari del marchio **U Cabanin** - formaggio di latte crudo di sola cabannina.

Con riferimento al marchio **Antichi ortaggi del Tigullio**: Il marchio contraddistingue n. **5 ortaggi** (**broccolo lavagnino, cipolla rossa genovese, gaggetta, melanzanina genovese, radice di Chiavari**), che possono essere attualmente prodotti nel territorio amministrativo della provincia di Genova.

Nel 2015 il Settore ha curato approfondimenti in collaborazione con le **n. 13 imprese licenziatricie del marchio**, dedicati all'estensione a **n. 6 nuovi ortaggi**: cavolo navone; cavolo nero; cavolo garbùxo; fagiolino pelandronettu o pelandronin; pisello di Lavagna (erbeggia); pomodoro porsémminna, schedati dal progetto ReOrti.

Con riferimento al marchio **Artigiani in Liguria**, che tutela e promuove dieci lavorazioni dell'artigianato artistico e di qualità, A Genova nel 2015 si contraddistinguono un totale di n. 105 imprese "Artigiani In Liguria".

Nel corso del 2015 il Settore ha attivato l'estensione del sistema dei controlli e certificazione del marchio collettivo regionale "Artigiani In Liguria" per i nuovi cinque settore artigianali appartenenti alle certificazioni di processo: arte orafa, gelateria, panificazione, pasta fresca, restauro artigianale.

Per ciascun settore artigianale, è stata curata la redazione dei piani di controllo, i Verbali ispettivi e le check list da allegare ai verbali ispettivi.

A partire da maggio 2015 sono state avviate le istruttorie delle 50 adesioni nei nuovi settori.

Nel 2015 sono stati curati eventi promozionali per promuovere il marchio.

Si precisa che correlato alla gestione e promozione del marchio "Artigiani In Liguria" è stato concluso positivamente in data 19 febbraio l'evento di presentazione al pubblico dei risultati del **progetto ArtisArt**, scaturito dal programma comunitario ALCOTRA 2007 - 2013, che ha visto coinvolto il nostro Ente dal 2013.

Il nostro Ente è stato inoltre incaricato da Regione Liguria in collaborazione con CNA e Confartigianato regionali, dell'attività di coordinamento istruttorio del progetto "**Maestro Artigiano**".

Infine, oltre all'attività di promozione, gestione e controllo del marchio Genova Gourmet, finalizzato a riconoscere la ristorazione genovese di qualità, durante il 2015 è stato esteso il sistema a "**Genova – Liguria Gourmet**" ed avviata a febbraio 2015 la procedura di conferma adesione al marchio, secondo le disposizioni previste nel nuovo regolamento d'uso, approvato da Regione Liguria.

Il Settore inoltre ha partecipato con Regione Liguria ed Unioncamere Liguria nell'ambito delle sedute del Comitato tecnico regionale "Liguria Gourmet", appositamente istituito dal nuovo regolamento d'uso del marchio ed ha curato la redazione della relativa documentazione approvata dal Comitato regionale del marchio stesso tra cui il Piano dei controlli "Liguria Gourmet", secondo le disposizioni del nuovo regolamento d'uso del marchio;

Oltre all'attività tecnico – normativa dedicata al nuovo sistema "Liguria Gourmet", sono state realizzate dal Settore differenti azioni divulgative e promozionali dedicate al marchio "Genova – Liguria Gourmet" nel corso dell'anno.

Oltre alle altre Manifestazioni Fieristiche la nostra Camera insieme alle altre Camere di Commercio Liguri, ha collaborato alla realizzazione del Programma Fieristico promozionale dell'Agroalimentare definito da Unioncamere Liguria in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura della Regione Liguria.

Nell'ambito del programma ha partecipato alle manifestazioni: "Salone dell'Agroalimentare" (Finalborgo, dal 8 al 10 maggio), "Vinitaly" (Verona dal 22 al 25 marzo), "Liguria da bere" (La Spezia, dal 26 al 28 giugno), "OlioOlive" (Imperia, dal 13 al 15 novembre), "Slow Fish" (Genova dal 14 al 17 maggio).

2) Nel campo del **marketing turistico e istituzionale**, l'esercizio 2015 si è ha registrato un esito positivo poiché nel complesso l'efficacia della comunicazione e la qualità degli eventi organizzati, oltre alla congiuntura internazionale favorevole e all'eccezionale durata della stagione calda, hanno consentito di incrementare gli arrivi e le presenze turistiche a Genova, nel 2015, del 5% circa.

Nel 2015 è proseguita la Collaborazione con il Comune di Genova e le associazioni degli albergatori ai fini della concertazione degli interventi da finanziare con le risorse derivanti **dall'imposta di soggiorno**.

Le priorità assegnate per il 2015 al Tavolo di concertazione fra Comune, Camera di Commercio e associazioni degli albergatori sono: 1) promozione della destinazione e rafforzamento del brand Genova; 2) eventi; 3) incentivi e congressi; 4) servizi e infrastrutture; 5) crociere.

Nell'ambito della vasta attività svolta per l'attuazione delle sopra indicate priorità si

segnalano nell'ambito della n.2) eventi l'organizzazione di un grande evento di rilevanza internazionale (mostra a Palazzo Ducale "Dagli Impressionisti a Picasso. Capolavori del Detroit Institute of Arts") e 4 eventi tra sportivi (Giro d'Italia), culturali (mostre Espressionisti, Sanders e Brassai a Palazzo Ducale) e musicali (101 violoncellisti) di richiamo nazionale. Particolarmente apprezzata la scelta di "allungare" il Capodanno prevedendo 3 giornate di concerti e incursioni dei violoncellisti in diverse aree cittadine e un ulteriore concerto di piazza organizzato su iniziativa degli albergatori.

L'esercizio 2015 ha visto il grande impegno anche in tema di comunicazione sull'**alluvione** e degli interventi per il **rilancio dell'immagine turistica di Genova**, anche in relazione al relativo progetto presentato sul fondo di perequazione dal settore Attività Produttive.

Per tutto il 2015 è proseguita la gestione delle criticità legate all'invio di comunicazioni massive agli utenti alluvionati, nell'organizzazione e gestione di riunioni operative presso la sede camerale e nel palazzo della Borsa, nell'aggiornamento costante del sito web camerale (in tutto 23 notizie) e nella comunicazione con i media. Nel mese di ottobre con la collaborazione di Unioncamere Liguria è stata ideata e realizzata una campagna di comunicazione dedicata al bando, in scadenza il 31 ottobre, sulle misure di prevenzione dei rischi alluvionali tramite strumenti tecnologici.

Per il rilancio dell'immagine turistica e culturale della città e del suo tessuto economico-produttivo dopo le alluvioni del 2014 sono stati sottoscritti accordi specifici, rispettivamente con Comune di Genova e Fiera di Genova SpA e con Comune di Genova e Fondazione per la cultura Palazzo Ducale, per la diffusione del city logo "**Genova more than this**".

A partire dal mese di maggio la Camera di Commercio è stata coinvolta nelle attività per la partecipazione all'**Expo 2015**, presso lo spazio Liguria dove sono stati ospitati quotidianamente eventi promossi e organizzati da enti e associazioni del territorio ligure, fra cui la giornata del sistema camerale (11 giugno) e quella dedicata alla città di Genova (18 giugno).

Dall'11 al 18 settembre, a Expo è stato messo a disposizione gratuitamente uno spazio di 70 mq di fronte al padiglione permanente lombardo ("Pianeta Lombardia"), spazio la cui gestione e animazione è stata affidata al sistema camerale ligure. E' stata così progettata e realizzata una struttura espositiva con grafica di forte richiamo, caratterizzata da 4 vele alte 6 metri raffiguranti paesaggi di ciascuna provincia.

Le giornate, equamente ripartite fra le quattro Camere di Commercio, hanno visto lo sviluppo di un tema gastronomico principale a cura di ogni Camera e contemporaneamente una promozione comune del territorio ligure, con degustazioni giornaliere gratuite dei prodotti tipici. La Camera di Genova ha presidiato e gestito le giornate del 15 settembre (focaccia di Recco col formaggio) e del 16 (pesto genovese). La Camera è stata, inoltre, coinvolta in convegni e conferenze stampa (presentazione della candidatura all'Unesco del Pesto Genovese al mortaio quale bene culturale immateriale e del marchio Artigiani In Liguria fra Food e Design")

La Camera di Commercio, insieme al Comune di Genova ha promosso e finanziato il collegamento in bus fra Genova e Expo 2015.

È stata avviata la strategia di comunicazione del nuovo prodotto turistico delle **botteghe storiche genovesi** basata principalmente su mezzi on line: nel mese di aprile è stato pubblicato il sito www.botteghestorichegenova.it e sono stati aperti il profilo twitter e la pagina facebook. Sono anche state organizzate visite guidate in tour oltre ad altre iniziative. Infine, le Relazioni con il pubblico hanno affiancato l'Azienda speciale **Genoa World Trade Center** per la realizzazione del progetto Mirabilia finalizzato a mettere in collegamento aree accomunate dalla presenza di siti Unesco meno noti al turismo italiano e internazionale con l'obiettivo di aumentarne la riconoscibilità presso il grande pubblico e di promuovere percorsi turistici alternativi, fruibili anche ai mercati esteri. Il progetto, promosso da 12 Camere di Commercio, con Matera capofila, è giunto alla 4^a edizione nel 2015.

Sul fronte degli eventi, La 13^a edizione del Festival si è svolta con il consueto successo dal 22 ottobre al 1 novembre, con oltre 180.000 visite, 311 eventi, 398 relatori in 52 luoghi diversi, fra cui il Palazzo della Borsa che ha ospitato la mostra "Memorie di equilibrio" e un ciclo di affollatissime conferenze.

L'ottava edizione dei premi "Economia Internazionale" e "Francesco Manzitti" si è svolta il 17 novembre nel Palazzo della Borsa, in concomitanza con il convegno "Il costo della corruzione nell'economia globale. Strumenti di misurazione e strategie di contrasto".

3. Il sostegno al credito è tanto più importante quanto più si acuisce la crisi economica nazionale.

Durante il 2015 è proseguita l'attività di animazione economica, tramite lo sportello di informazione e l'aggiornamento del sito camerale, diretto alla diffusione dei bandi e delle opportunità di agevolazione finanziaria presenti sul territorio (in particolare i nuovi Fondi di garanzia, Finanziamenti Nuova Sabatini, il Fondo Centrale di Garanzia con le sezioni speciali per il microcredito e l'imprenditoria femminile, nonché i fondi di garanzia camerali e i bandi derivanti dal POR FESR 2007-2013).

Nel primo semestre inoltre sono state formalizzate le convenzioni e le relative modalità operative con i **Confidi** aderenti relativamente alla costituzione e gestione del **fondo di garanzia**, costituito dalla Camera di Commercio, in conseguenza dell'Accordo di programma MISE/UNIONCAMERE, per l'avvio di nuove imprese artigiane, commerciali e cooperative. Sono state trasferite inoltre le risorse ai Confidi per la Costituzione dei fondi di cogaranzia.

4. Le attività svolte in campo **ambientale** sono oggi strategiche per uno sviluppo sostenibile dell'economia locale.

La Camera ha continuato ad occuparsi delle procedure conseguenti alle attività assegnate dal Ministero dell'Ambiente inerenti il sistema per la tracciabilità dei rifiuti (**Sistri**).

Inoltre, a seguito del nuovo regolamento dell'**Albo Gestori ambientali** nello scorso anno, sono state attivate ed adottate le nuove procedure inerenti le variazioni anagrafiche delle imprese iscritte (regione sociale, sede, legali rappresentanti, trasformazioni societarie, cancellazioni) che hanno prodotto un significativo risparmio (in tempo e danaro) per le imprese, grazie al completo automatismo di tali procedure, attivate tramite la comunicazione della banca dati del Registro Imprese con la banca dati Agest ,delle variazioni che impattano sui provvedimenti rilasciati dall'albo Gestori Ambientali.

Agest telematico è stato via via sempre più utilizzato nel corso del 2015 per la presentazione delle istanze dell'Albo Gestori, ed è proseguita l'offerta formativa gratuita a favore delle imprese iscritte con la realizzazione di 8 seminari per garantire una capillare informazione sulle modalità di compilazione delle domande.

Nel corso del 2015 alcune disposizioni regolamentari e normative hanno determinato sia nuove attività che l'incremento di attività pregresse. In particolare il nuovo "Regolamento per lo svolgimento dei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del

28 dicembre 2000, n. 445, rese ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali" ha determinato un significativo incremento di **attività di verifica** delle dichiarazioni sostitutive di certificazione contenute all'interno delle istanze (159 imprese).

Innovazione tecnologica e ricerca

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività svolta in collaborazione con il sistema camerale ligure e le associazioni di categoria in riferimento alla programmazione regionale di gestione dei fondi europei.

Il **PO FESR Liguria** è stato presentato alle imprese nel corso del Convegno che si è tenuto il 23 marzo 2015 "Economia e sviluppo della Regione Liguria – assi e misure della nuova programmazione 2014-2020" presso il centro congressi dei Magazzini del Cotone. Il settore innovazione ha contribuito alla comunicazione e divulgazione dell'evento, che ha visto la partecipazione di oltre trecento rappresentanti del mondo economico/scientifico ligure.

In riferimento alla nuova programmazione la Camera di Commercio di Genova partecipa al rinnovato Comitato di Sorveglianza, che sta lavorando ad uno specifico piano di emanazione dei bandi e rivedendo il piano di comunicazione relativo, per il quale è riconfermata la collaborazione con il sistema camerale e delle associazioni territoriali.

Per quanto riguarda nello specifico l'attività di **divulgazione e comunicazione** in provincia di Genova sul PO FESR 2014/20 è stato promosso, con le modalità più sopra citate, il bando "Agevolazione a favore delle attività economiche per prevenzione da rischi alluvionali attraverso soluzioni tecnologiche" di cui alla misura 3.1.1.

È proseguito l'impegno previsto nel 2014 da parte dell'Ente camerale a contribuire alla realizzazione di un **incubatore per startup innovative** in relazione al progetto di ampliamento dell'area in cui opera IIT è stato monitorato lo stato di avanzamento del progetto.

In tema di **economia green** e di **economia circolare** sono state avviate azioni di sensibilizzazione sul tema rivolte alle Associazioni di categoria, con l'intenzione di sviluppare un programma di coinvolgimento delle imprese il più ampio possibile.

Sono stati istituiti tavoli di lavoro con il fine di individuare contributi specifici utili ad indirizzare gli interventi previsti sul territorio da parte del Comune di Genova, che per le attività "smart" opera in coordinamento con l'Associazione Genova Smart City.

Per "Liguria Circular" il lavoro svolto è sfociato nell'organizzazione di un evento di due giornate che si è tenuto presso Confindustria il 5 e 6 ottobre, durante il quale sono state presentate più di 20 idee progettuali inerenti i 4 "CircLab" previsti, e cioè "Riduzione dello spreco alimentare"; "Rifiuti come Risorse", Risorse ambiente costruito" e "Prodotti sostenibili", presentate da aziende e/o ricercatori.

In tema "smart job" si segnala che la Camera di Commercio ha partecipato alla "giornata del lavoro agile" del 25 marzo.

Nel corso dell'anno il Settore Innovazione ha lavorato a diversi progetti finalizzati a stimolare la **nascita e crescita di imprese startup**.

Il primo progetto da segnalare è il ciclo di seminari di approfondimento organizzato in collaborazione con il Centro Ligure Produttività denominato "focus startup innovative".

Altra iniziativa importante è stata l'istituzione del premio speciale Camera di Commercio di Genova collegata alla "**Smart Cup Liguria 2015**", organizzata da Regione Liguria, Filse, Università di Genova e Istituto Italiano di Tecnologia. La Camera ha partecipato alla Giuria della competizione contribuendo all'individuazione delle migliori idee imprenditoriali e individuando i destinatari del proprio premio, consistente in un contributo vincolato all'avvio di impresa startup.

Nel corso del 2015 è poi proseguita l'attività di monitoraggio in relazione al percorso di approvazione del Piano Urbanistico Comunale e di pubblicazione della Legge Urbanistica Regionale. Il Comune di Genova ha potuto pubblicare e depositare la versione definitiva del PUC entrato in vigore dal 3 dicembre.

L'Ufficio Brevetti e Marchi camerale è stato oggetto nel corso del 2015 di una riforma del servizio telematico innovato completamente la gestione delle pratiche brevettuali con uno sforzo notevole in termini di aggiornamento e gestione delle novità nei confronti dell'utenza.

Formazione e orientamento

In ambito formativo è stato mantenuto il necessario raccordo tra l'Ente camerale e l'Agenzia formativa **CLP – Centro Ligure per la Produttività** - per l'individuazione, in accordo con le Associazioni di categoria imprenditoriali, di percorsi formativi di interesse per lo sviluppo economico del territorio.

I progetti oggetto di incarichi sono: ORIONS, I Percorsi, le Conversazioni Imprenditoriali, i Workshop e videoconferenze denominati Scuola delle Opere, Analisi di clima, Avvia la tua impresa - Business Game interattivo per aspiranti imprenditori, Bellacoopia 2015 - Cultura d'impresa in forma cooperativa, Certificazione dei contratti di lavoro presso le C.C.I.A.A., Supporto allo sviluppo di competenze e strategie di comunicazione Web 2.0 dei Centri Integrati di Via (CIV Social Street), Club degli Imprenditori, Contrasto alla contraffazione 2016, Contrasto alla mortalità delle piccole imprese, Genova creativa, Giornale in classe 2015-2016, Iniziative in materia di lotta alla contraffazione, Neo imprenditori over 30, Nuova alternanza scuola-lavoro. Partecipazione camerale al Salone ABCD+Orientamenti 2015, Servizio Nuove Imprese 2015e Sportello FESR.

Sono proseguite le azioni volte ad accrescere la **cultura imprenditoriale nei giovani**, anche attraverso la diffusione della cultura d'impresa e delle capacità imprenditoriali nelle scuole e nelle università, attivando anche stage presso l'Ente camerale.

Mediante il Progetto Orions 2014-2015 è stata offerta agli studenti delle classi quarte degli Istituti Secondari di Secondo Grado la possibilità di partecipare a seminari di orientamento finalizzati alla scelta post-diploma.

Come ogni anno la Camera ha partecipato, in qualità di soggetto promotore, all'organizzazione del **Salone ABCD+Orientamenti 2015** svoltasi dal 3 al 5 novembre 2015.

L'edizione del 2015 è stata inquadrata nel contesto di un evento di respiro più ampio, denominato "Costruiamoci il futuro".

La Camera di Commercio ha specificamente collaborato nell'ambito dell'Area Job, incentrata sulla realizzazione di colloqui orientativi con i testimonial del mondo imprenditoriale e (per la

prima volta) degli ordini professionali genovesi, nonché sulla realizzazione di test sulle competenze imprenditoriali (autoimprenditorialità).

La recente “Riforma della scuola” ha introdotto per tutti i percorsi educativi (e non più solo per quelli tecnico-professionali) una nuova **alternanza scuola-lavoro**.

La riforma prevede l’innalzamento delle ore di tirocinio all’interno delle imprese sino a 400 per gli studenti dell’ultimo triennio degli indirizzi tecnico-professionali e sino a 200 per gli ultimi tre anni dei licei.

Inoltre, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, è stato istituito presso le Camere di Commercio il “Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro” presso il quale vengono iscritte le imprese disponibili.

In tale contesto finalizzato a favorire le attività di alternanza scuola/lavoro, nel corso dell’anno il Settore camerale Sviluppo Economico ha ospitato alcuni studenti di istituti scolastici superiori al fine di agevolarne le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell’ambito dei processi formativi come previsto dal percorso di studio degli istituti scolastici.

Regolazione del mercato

Anche nel 2015 l’attività di “Regolazione del mercato” è stata caratterizzata dal tentativo di sviluppare la **sinergia con altre Camere di commercio liguri**, nell’ottica di approfondire gli spazi di manovra e rendere operativa ove possibile la gestione comune di alcuni servizi .

Sono state realizzate le visite ispettive sulle attività svolte dai Centri Tecnici autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico al montaggio e alla riparazione dei tachigrafi digitali. Nel 2015 sono state eseguite le visite ispettive su tutti i centri tecnici, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, attivi nella provincia di Genova.

Sono inoltre state realizzate quattro visite di valutazione (audit) relative alla gestione dei sistemi qualità con i quali operano i laboratori che eseguono verificazioni periodiche su strumenti di misura provvisti di omologazione nazionale.

Nel 2015 l’Ufficio ha collaborato alle attività svolte dalla Guardia di Finanza in provincia di Genova nell’ambito delle operazioni coordinate sul territorio nazionale per la soppressione delle frodi nella commercializzazione dei prodotti petroliferi. È stato fornito il supporto

logistico e ha svolto un ruolo di riferimento nella prima valutazione delle possibili violazioni, identificando e interpretando le problematiche di tipo tecnico.

Durante il 2015 è stato interamente revisionato l'**elenco dei periti ed esperti**, verificando oltre mille posizioni e rimuovendo al termine della procedura tutti i soggetti non più in possesso dei requisiti oppure che hanno esplicitamente rinunciato al mantenimento dell'iscrizione. Si è pervenuti così al numero di 471 posizioni attive, così da rendere il Ruolo attuale e aggiornato con gli effettivi soggetti operanti. E' stata anche rilasciata la tessera a tutti i soggetti iscritti al ruolo che la richiedevano.

Il coincidenza con il passaggio all'iscrizione in via telematica presso il Ministero di Giustizia è stato costantemente monitorato l'**elenco dei mediatori/conciliatori**, verificandone il mantenimento dei requisiti prodromici alla nomina per le singole procedure.

Si sono poi svolte attività di verifica sul territorio volte sia a finalità ispettive che informative, indicando agli operatori le criticità eventualmente riscontrate e loro fornendo materiali e indicazioni. Da questo punto di vista si segnalano due eventi in forma seminariale sul tema dell'etichettatura TAC (Tessile-Abbigliamento-Calzature) svolti con la collaborazione di Federmoda e CLP.

Rispetto all'abbattimento delle posizioni pregresse e monitoraggio della riscossione al fine del decremento delle posizioni in sospeso nell'ambito della riscossione, attraverso l'invio a ruolo delle posizioni sanzionatorie risultanti in stato di mancato pagamento, nella prima parte dell'anno è stato eliminato il carico pregresso di posizioni sospese. Allo stato attuale risultano in tale situazione sostanzialmente quelle maturate nel corso del 2015.

Nel 2015 è stata poi condotta una verifica dell'efficienza della gestione associata della **media-conciliazione** a seguito della necessità di ridurre drasticamente i costi viste i tagli degli oneri finanziari intervenuti nel 2014.

Il servizio è stato quindi garantito grazie a una razionalizzazione delle risorse impiegate e a una riduzione degli interventi esterni di promozione del servizio conciliativo stesso, che del resto pare messo in discussione dalle ipotesi di riforma del sistema camerale. Altre forme di efficientamento economico sono state ottenute con l'utilizzo sempre più ampio delle notifiche via PEC e la gestione dei rimborsi spese a carico delle Parti.

Valorizzazione e gestione del patrimonio

Per quanto riguarda il **patrimonio documentale**, si è mantenuto alto il controllo e la supervisione del patrimonio antico di pregio e moderno a scaffali aperti, che hanno comportato la repentina ricollocazione di documentazione bibliografica in spazi sempre più ridotti e hanno reso più complicata l'attività precipua della Biblioteca.

È continuato il tradizionale monitoraggio del patrimonio documentale posseduto attraverso operazioni di revisione e manutenzione dei fondi librari, collocati anche in depositi esterni, effettuate in sinergia con l'Archivio Storico.

Infine, fra le ricerche storiche più significative, si evidenzia l'avviamento della collaborazione con il MUMA (Musei del Mare e della Navigazione) per la realizzazione del progetto intitolato "Sala degli armatori liguri", avente la finalità di rappresentare l'evoluzione di una classe imprenditoriale, che ha segnato la storia della nostra città.

La Biblioteca ha fornito inoltre pregevole materiale storico e fotografico per la realizzazione del volume sugli Anni '60 di Genova realizzato da Sandro Paternostro ed edito da De Ferrari con la promozione del nostro Ente .

È proseguita l'attività tesa al contenimento delle spese dell'Ente camerale, già avviata negli anni precedenti, attraverso un costante monitoraggio delle spese e utilizzo razionale delle risorse economiche a disposizione. In particolare si sono verificati risparmi nelle voci relative agli acquisiti di arredi e attrezzature informatiche ed è proseguita l'attività di adesione a convenzioni Consip.

Il 2015 ha registrato operazioni ordinarie di gestione patrimoniale a oltre di non grande rilevanza quali sono stati effettuati necessari lavori di messa in sicurezza di un montacarichi e la messa in sicurezza della scaletta ascensore della sede.

E-government e comunicazione

Le imprese con sede in Provincia di Genova iscritte al Registro Imprese alla data del 31/12/2015 sono risultate in numero di 86.533; al termine del 2014 il dato numerico era leggermente inferiore (86.252).

Qualche riflessione sulla struttura dell'economia genovese può anche nascere dalla composizione e la natura delle imprese: tra quelle sopra enumerate, 43.237 sono imprese

individuali e 23.159 sono anche iscritte all'albo imprese artigiane, a conferma di una polverizzazione imprenditoriale sostanzialmente coerente nel tempo.

A fronte di questo lieve incremento del numero complessivo delle imprese, è invece in lieve flessione quello delle pratiche inviate al R.I. (esclusi i bilanci e le pratiche inerenti l'artigianato): si è passati dai 37.504 protocolli del 2014 ai 36.646 del 2015. Questo potrebbe segnalare un minor dinamismo delle imprese o avere altre chiavi interpretative, ma quale che ne sia la lettura, ha sicuramente reso possibile assorbire in modo meno traumatico il calo di risorse umane che l'ente ha dedicato al servizio; nel corso del 2015 infatti alcune unità di personale sono state collocate a riposo e altre sono state impegnate nella prima parte dell'anno a supportare i servizi dedicati alla gestione degli "eventi eccezionali" di fine 2014.

Per fronteggiare il congedo di personale che non può essere sostituito, sono state impostate alcune modifiche – e altre sono allo studio - al modus operandi nella gestione delle procedure (ad es.: riduzione del limite al numero dei re-invi concessi agli utenti per le pratiche non corrette prima di procedere al rifiuto) che dovrebbero portare a una economia di tempo di gestione delle stesse.

Tali provvedimenti sono stati adottati nella parte finale dell'anno, producendo per questo motivo temporale una moderata riduzione della percentuale nelle sospensioni su base annua (passata dal 43,20% del 2014 al 42,90% del 2015), ma dovrebbero far sentire i loro effetti in modo più significativo nel 2016.

Unitamente a questo, nella consapevolezza che la diminuzione delle risorse non può che comportare la necessità di operare scelte selettive - sono stati introdotti diversi criteri nella priorità di gestione delle pratiche, operando ad es. con diverse impostazioni nello smistamento delle pratiche stesse.

Questi rinnovati criteri gestionali hanno portato a un generale miglioramento dei tempi di evasione – passando il tempo medio di evasione dai 9,05 gg. del 2014 ai 7,77 gg. del 2015), ma soprattutto al contenimento nei termini previsti almeno delle pratiche valutate come prioritarie per urgenza dei contenuti o conseguenze legali derivanti dall'iscrizione della notizia nel R.I.: si veda ad esempio quelle relative alle società (mod. S1: 4,83 gg tempo medio) e alle Imprese Individuali (4,83 gg.).

Nell'interesse del rilancio dell'iniziativa economica, un lavoro di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle nuove forme a disposizione di chi voglia intraprendere (Reti di

impresa, Start up e PMI innovative, ecc) è stato poi svolto sia in collaborazione con altri uffici che con Unioncamere Liguria che con il CLP.

Per quanto concerne le **“Start up”**, risultano iscritte alla sezione speciale alla data del 31 ottobre 2015 in totale 68 imprese: un numero in crescita ma ancora lontano da quanto si poteva auspicare al momento dell'introduzione della nuova sezione.

Sempre per quanto riguarda le nuove sezioni del R.I., è già disponibile e potenzialmente operativo il **“Registro dell'alternanza scuola – lavoro”**, sul quale con l'ausilio di Unioncamere nazionale e di Infocamere sono stati creati materiali e organizzati incontri esplicativi. E' realistico prevedere che la partenza definitiva del meccanismo a regime non possa avvenire che per l'anno scolastico 2016/2017, come del resto circolari del MIUR sembrano confermare.

Un altro campo in cui il R.I. è impegnato a dare impulso all'attuazione delle scelte del legislatore è quello della dotazione e della verifica di efficienza delle **P.E.C.**

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano essersi dotate di P.E.C. il 69,57% delle società e il 70,21% delle imprese individuali. Al fine di incentivare le imprese all'adempimento, sono state assunte – nel rispetto della norma - iniziative che vanno dalla moral suasion (attraverso messaggistica a cura di Infocamere) al respingimento/sospensione delle pratiche in assenza di P.E.C.

Tra le iniziative che vanno nella direzione della trasparenza e dell'affidabilità dei dati del Registro Imprese merita di essere segnalata la decisione di procedere alla cancellazione d'ufficio delle imprese non attive. Dopo aver individuato ad inizio d'anno come potenzialmente in tale situazione 1279 posizioni, al termine di un'istruttoria più approfondita – avvalendosi di invii massivi di richieste di chiarimenti agli interessati - si è arrivati a individuare nella parte finale dell'anno un numero inferiore agli 800 casi, che – dopo ulteriore verifica - verranno espunti dal R.I. nei primi mesi del 2016.

Da ultimo preme dar conto di un costante impegno che si potrebbe definire **“trasversale”** a tutte le procedure per l'uniformazione dei comportamenti dei Registri delle Imprese a livello

nazionale, come auspicato da imprese e professionisti ma anche tradottosi in direttive ministeriali o interministeriali (MISE/Ministero di Giustizia). Significativo in tal senso il fatto che da novembre del 2015 è stato adottato anche dalla nostra Camera e reso disponibile alla consultazione on line da parte degli utenti la nuova **Guida interattiva agli adempimenti societari** (in gergo “widget”). Questo strumento, creato dal sistema camerale nazionale e messo a disposizione di imprese, professionisti e associazioni, intende fornire un chiaro e sintetico quadro dei principali adempimenti pubblicitari nei confronti del registro delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni destinatarie della comunicazione unica ai sensi dell'art. 9 del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7. Tale nuova Guida nazionale offre un approccio molto più agile e innovativo, consentendo di ricercare l’adempimento di interesse attraverso una modalità facile e immediata e soprattutto garantendo trasparenza e uniformità di trattamento a livello nazionale delle situazioni analoghe.

Per quanto concerne gli **Sportelli Unici per le attività produttive (S.U.A.P.)** si rileva come dopo un rallentamento nella prima parte dell’anno dovuto anche agli eventi alluvionali che hanno colpito molti piccoli Comuni che erano coinvolti nel piano di sensibilizzazione e realizzazione dei collegamenti, nel secondo periodo è stato possibile rilanciare le iniziative di sensibilizzazione di Comuni, Regione, categorie professionali e associazioni di categoria. Sono stati realizzati 16 incontri con questi soggetti, di volta in volta raggruppati secondo criteri professionali o logistici. Tra gli eventi più significativi si segnalano: un incontro con il Comune di Genova (1 aprile 2015), uno con le associazioni di categoria (19 ottobre) e uno con la Regione Liguria (23 ottobre). A questi si aggiungano incontri disseminati sul territorio, con Comuni singoli o più spesso raggruppati in unica sede. A fronte di questo impegno, si è avuto un incremento delle pratiche ricevute attraverso questo canale, che dalle 383 complessive del 2014 sono passate a 568 nel 2015 (di cui 455 c.d. “only SUAP” e 113 contestuali a “Comunica”)

Sul fronte della **comunicazione**, durante il 2015 è stato curato il sito istituzionale camerale conformemente alle linee guida emanate dalla Funzione Pubblica per i siti web delle pubbliche amministrazioni.

La politica di totale trasparenza adottata dall'Ente camerale emerge dall'architettura del sito istituzionale www.ge.camcom.gov.it, orientata alle esigenze all'utenza, nonché dal linguaggio di facile comprensione rivolto anche ai non addetti ai lavori e dalla grafica essenziale e lineare.

Il percorso ha seguito l'evoluzione tecnologica e normativa, sino ad arrivare all'aspetto odierno che è il frutto di una prima rimodulazione avvenuta nel giugno 2013, con la creazione della sezione **"Amministrazione trasparente"**, e di una seconda rimodulazione, a seguito dell'adozione del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con la nuova struttura prevista dal decreto.

Come negli anni precedenti è stata curata la redazione del primo **Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità** della Camera di Commercio di Genova, relativo al periodo 2015-2017, pubblicato sul sito istituzionale, ora integrato all'interno del PTPC – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è articolato in 5 paragrafi, dedicati rispettivamente all'organizzazione e alle funzioni dell'amministrazione, alla pubblicazione e alla qualità dei dati, al procedimento di elaborazione e adozione del programma, alle iniziative per la trasparenza, la legalità e la promozione della cultura dell'integrità e al sistema di monitoraggio interno sull'adozione del programma stesso.

Il 16 giugno 2015 si è svolta la **"Giornata della trasparenza"**, evento che viene organizzato in concomitanza con la "Giornata dell'economia" anche allo scopo di sfruttare l'effetto di trascinamento dato dal grande interesse che stampa e stakeholder tradizionalmente mostrano nei confronti della diffusione dei dati sull'economia.

L'emergenza alluvioni

Nel 2015 l'Ente è stato ancora coinvolto nella gestione del piano di intervento, approntato in sinergia con Regione Liguria, a sostegno dei soggetti economici maggiormente danneggiati dagli eventi alluvionali.

A seguito degli eventi calamitosi che nell'autunno 2014 hanno colpito il territorio della provincia di Genova sono state trasmesse 3141 segnalazioni di danno, seguite da 2845 domande di contributo, per un totale complessivo pari a 5986 pratiche.

L'attività istruttoria risulta conclusa con l'invio alla Finanziaria ligure di 2591 istanze con esito positivo per un totale di danno ammissibile pari a euro 103.301.890,43, 247 domande con esito negativo e 7 rinunce. Il cospicuo numero di procedimenti da gestire ha comportato un notevole sforzo tenuto conto dell'esigenza di contemperare semplificazione e celerità con le necessarie verifiche e controlli.

Come già detto, per tutto il 2015 è proseguita la gestione delle criticità legate all'invio di comunicazioni massive agli utenti alluvionati, nell'organizzazione e gestione di riunioni operative presso la sede camerale e nel palazzo della Borsa, nell'aggiornamento costante del sito web camerale (in tutto 23 notizie) e nella comunicazione con i media. Nel mese di ottobre con la collaborazione di Unioncamere Liguria è stata ideata e realizzata una campagna di comunicazione dedicata al bando, in scadenza il 31 ottobre, sulle misure di prevenzione dei rischi alluvionali tramite strumenti tecnologici.

Struttura organizzativa e risorse umane

Durante l'annualità 2015, visto il perdurare della fase di incertezza e della persistente complessità e dinamicità del panorama normativo, culminata con la prevista riforma della Legge 124/2015, è stata sostanzialmente confermata la difficoltà, se non l'impossibilità, di elaborare strategie a lungo termine anche in materia di personale.

Si è comunque provveduto all'aggiornamento dell'organigramma dell'Ente a seguito dell'attuazione delle strategie gestionali dell'Ente che hanno portato, ad un parziale riassetto delle funzioni dirigenziali oltre alla rivisitazione della struttura funzionariale con l'istituzione di quattro incarichi di posizione organizzativa.

Nell'esercizio 2015 è proseguita l'attività, iniziata nel 2012, riguardante il processo di **smaterializzazione cartacea** delle procedure di giustificazione di assenza/presenza e gestione delle medesime attraverso il web lavorando, attraverso il programma TeamWeb/InfoWeb, alla creazione di una nuova categoria di giustificazioni

Sulla base di verifiche campionarie tale attività ha consentito un'ulteriore riduzione del materiale cartaceo di circa il 7% elevandone così la riduzione totale a circa il 92%.

È ormai completata e condotta a regime l'adozione di tutte le componenti del sistema di gestione del **ciclo della performance**; tra gli atti formali adottati a tutt'oggi si citano il piano della performance 2015-2017, i report intermedi rilasciati alla dirigenza, la revisione a fini di aggiornamento del sistema di valutazione, la relazione previsionale e programmatica 2016, gli atti concernenti la gestione di bilancio dell'Ente.

A seguito della nomina **dell'Organismo indipendente di valutazione**, avvenuta nel mese di agosto 2014, il ciclo della performance 2015 ha visto l'interazione e la sinergia con il nuovo organismo, avuto riguardo inoltre alle funzioni che allo stesso sono attribuite dall'art. 14 del citato D.Lgs.. La prima fase dell'esercizio ha perciò visto l'adozione degli atti di monitoraggio e controllo attribuiti all'organismo e la formalizzazione della struttura di supporto prevista dalla normativa, struttura coordinata dal dirigente di area.

Si segnala inoltre la realizzazione nel corso dell'esercizio dell'**analisi di clima interno**, realizzata con la partecipazione dell'Università di Genova, concretizzatasi attraverso interviste che hanno coinvolto la totalità dei dipendenti in servizio.

L'esercizio 2015 ha visto, come già ricordato, il concludersi delle procedure di rinnovo del Consiglio camerale insediatosi nel mese di settembre.

La procedura di rinnovo prevista dalla legge ha comportato l'impegno trasversale di diversi settori amministrativi dell'Ente soprattutto nei primi mesi del 2015 ed ha riguardato tra l'altro anche la ricezione della documentazione recapitata dalle associazioni di Categoria interessate a partecipare alla procedura atta a verificare il grado di rappresentatività delle stesse.

Nell'anno l'Ente ha dovuto fronteggiare il notevole afflusso di richieste di rimborso danni presentate alla Camera di Commercio da parte delle imprese di Genova e provincia a seguito degli

eventi alluvionali verificatisi nell'ottobre del 2014 e tale incremento infatti, ha rappresentato una buona parte del flusso documentale fino almeno al mese di aprile compreso.

L'Ente ha proceduto, inoltre, a mettere a punto il sistema LWA (Legal Work Act) trattasi di un applicativo per la gestione dematerializzata di delibere e determinazioni, l'attività, svolta nell'anno ha riguardato il ciclo delle determinazioni.

Anche nel 2015 è confermato il trend di crescita degli adempimenti documentali, con quasi 27000 registrazioni di protocollo. In particolare si è assistito ad un ulteriore incremento dei protocolli informatici rispetto agli anni precedenti: i documenti trasmessi via PEC lo scorso anno sono stati quasi il 40% dei protocolli totali (nel 2013 e 2014 erano pari a un terzo del totale).

Nel campo della gestione amministrativo-contabile si è data attuazione agli adempimenti legati all'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di Tesoreria unica anche attraverso l'adeguamento della procedura informatica preposta ai pagamenti ed alle riscossioni e l'avvio di una ulteriore gestione volta al controllo delle partite sulla contabilità speciale presso Bankitalia.

Sono stati, inoltre, adempiuti gli obblighi introdotti in tema di fatturazione elettronica e applicate le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti - Split payment

Inoltre, si è proceduto ad adeguare i sistemi dell'Ente alle disposizioni previste dall'art 50 del Codice amministrazione Digitale in materia di continuità dei sistemi operativi ed è stata predisposta una relazione accurata propedeutica alla creazione di un Piano di Disaster Recovery nonché uno studio di fattibilità dello Stesso.